

# ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 5 ANNO VIII - 13/3-26/3/92 (Numero 132 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1.500

Sped. Abb. Post. gr. 1/70% (aut. DCSP /1/15681/032801/102/88/BU del 4-5-90)

**Le peripezie di un laureato con lode in cerca di prima occupazione** (Inoltre come va presentato un curriculum alle aziende)

**Gli studenti eletti al Senato Accademico Integrato**

## ECONOMIA

ha 3 nuovi Corsi di Laurea  
Il **Calendario delle lezioni**  
dei corsi del II semestre

## ARCHITETTURA

Numero chiuso, laurea breve, scuole di specializzazione: come cambia la Facoltà

## INGEGNERIA

Dal prossimo anno 3 lauree brevi  
solo 100 studenti potranno accedervi

## GIURISPRUDENZA

Inchiesta nel mondo dei fuori corso  
Servizi: come prepararsi agli esami

## ORIENTALE

Il 25 marzo si vota per il Senato  
Accademico Integrato. Alle urne  
docenti e non docenti

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

**RENATO PISANTI s.r.l.**

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 5527105  
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

**Testi universitari  
per tutte le Facoltà**

CONSULENZA UTILE E  
QUALIFICATA NELLA SCELTA  
DEGLI ESAMI COMPLEMENTARI

CONSULTAZIONE IN  
LIBRERIA DEI TESTI  
E DEI PROGRAMMI DI ESAME

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE  
COMPUTERIZZATE

Si accettano Buoni  
Opera Universitaria



Veduta dall'alto dell'ingresso dell'aula Vanvitelliana, a via Rodino, con il suo giardino centrale. Qui si tengono le lezioni per i corsi più affollati della Facoltà di Scienze Politiche e del Corso di Laurea in Sociologia

**Nell'Università va avanti  
chi è più informato  
ATENEAPOLI  
l'informazione universitaria  
in tutte le edicole!**

## All'interno

Il 18 marzo prima  
seduta del S.A.I.  
dell'Università  
« Federico II »

## SCIENZE POLITICHE

Tesi, gli studenti  
chiedono un  
regolamento

## SCIENZE BIOLOGICHE

Da 0 a 11 punti per  
le tesi di ricerca.

## MATEMATICA

Per calcolo numerico  
torna a via  
Mezzocannone

## MEDICINA 1

Il risultato degli  
esami di Febbraio

## MEDICINA 2

Erasmus si parte

## LETTERE

Troppe siringhe  
nei bagni

## SOCIOLOGIA

Sdoppiata Antropologia  
Matematica fra i nuovi  
esami istituzionali

## ARCHITETTURA

Il prof.  
Pica Ciamarra  
lascia e va a Roma

## NAVALE

Liberalizzazione per i  
Piani di Studio

## SUOR ORSOLA

La Biblioteca, il  
vanto dell'Istituto

## CUS

Gli sport universitari

# Il 18 marzo parte il S.A.I.

Passa per il Senato Accademico Integrato l'elezione del Rettore

Durata del mandato del Rettore, ampliamento dell'elettorato attivo e passivo, questione dell'autonomia, i Poli fra le questioni centrali da affrontare

Elezioni del Rettore e Senato Accademico Integrato, un binomio che tendeva ad essere tuttora nei prossimi mesi. Il 18 marzo su convocazione del Rettore ci sarà la prima seduta del nuovo organismo di recente eletto (ma al 10 marzo non sono ancora arrivate le convocazioni), ed inizierà l'iter che dovrà portare alla stesura del nuovo Statuto dell'Università. È un po' la rifondazione dell'Università. In quella sede fra i tanti punti in discussione, alcune delicate norme. Tra queste, alcune categorie (associati, ma forse anche alcuni settori dei professori ordinari, e dei non docenti), verranno con decisione porre la questione del ruolo, dei poteri e della durata del mandato del Rettore. Tutto è rimesso in discussione, ed in molti guardano a questo appuntamento anche in funzione della scadenza elettorale che potrebbe vedere stravolto il ruolo del Rettore, la sua figura, anche dalla nascita di nuove strutture universitarie: i Poli. Molti i punti interrogativi. Questi ultimi saranno aggregati solo geografici, insieme di facoltà e dipartimenti, e che autonomia avranno? E, di conseguenza, saranno una specie di atenei in piccolo con a capo un proprio semi-Rettore, riducendo dunque i poteri e l'influenza accademica del Rettore della Università, o saranno semplicemente degli aggregati di discipline affini: il politecnico-scientifico, il polo medico-biologico, etc.? Di quanta autonomia godranno? Tutte questioni fondamentali che influenzeranno la campagna elettorale per il Rettore, anche perché, il futuro Rettore, c'è da chiedersi:

sarà disponibile a vedere così ridimensionata la sua figura?

E sulla questione Poli, che ruolo avranno le Facoltà? Poste alla stretta tra Dipartimenti e Poli, quale andrà ad essere il loro ruolo? Che influenza avranno?

All'interno del Senato Accademico Integrato, dunque, almeno quattro le questioni centrali che si porranno: 1) durata del mandato del Rettore, 2) proposta dei professori associati, almeno di certi settori di ampliare l'elettorato passivo anche ai professori Associati (potremmo dunque avere anche un Rettore professore Associato?), 3) ampliamento dell'elettorato attivo anche ai non docenti, 4) l'Autonomia.

**Durata del Mandato del Rettore.** Sarà uno dei punti caldi del dibattito. C'è chi sostiene che dopo un certo numero di anni alla carica di Rettore ci deve essere un'alternanza, un ricambio, anche per avere una periodica rigenerazione; c'è anche chi sostiene che però, per attuare un programma, 3 anni non bastano e forse neppure due mandati (vedi caso Monte S. Angelo, Il Ateneo, etc.). C'è inoltre bisogno di gente esperta, che conosce la macchina, non proprio un Rettore di professione ma quasi un ricambio fissato rigidamente potrebbe bloccare l'iter di una iniziativa. La questione è delicata e sarà al centro del dibattito del nuovo organo.

**Elettorato passivo.** All'interno del riconoscimento del ruolo a pieno titolo dei professori associati, il Cipur, mette a chiare lettere in evidenza che il professore Associato è impegnato a tempo

pieno come il professore ordinario, svolge le stesse mansioni, deve poter aspirare anch'egli alle massime cariche universitarie: direzione di Dipartimento, Presidenza di Corso di Laurea, di Facoltà, Pro Rettore, forse anche di Rettore. I contrari sono soprattutto fra i professori ordinari, ma anche fra gli stessi Associati le perplessità non mancano. L'osservazione che viene fatta è sulla sua ricattabilità nei momenti concorsuali. Un professore ordinario afferma: « non può essere messo a capo di una struttura una che non è "genetale", altrimenti è ricattabile ».

**Ampliamento dell'elettorato attivo.** Lo chiedono i non docenti e gli studenti: poter votare anche essi, con un certo numero di votanti, limitato, alle elezioni del Rettore. Qui sono le perplessità più forti fra gli accademici: i non docenti sono sì parte dell'università ma in pratica una struttura di supporto; non possiamo mettere l'Università, la sua struttura decisionale, in mano a del "subalterno", dicono. Gli studenti, poi, cambiano continuamente, è impensabile che possano avere le caratteristiche anche di conoscenza dei meccanismi e dell'intera struttura universitaria per poter partecipare a pieno titolo a questa delicata ed importante scadenza è l'osservazione che viene fatta. Ci sarà dibattito, è certo.

**Autonomia.** Tutti la vogliono, la invocano. Il rischio è di creare tante repubbliche autonome non collegate fra di loro. Attualmente le disfunzioni vengono dall'elefantismo, ma il rischio è di passare all'eccesso opposto. Un

docente afferma: « di autonomia si può anche morire. La troppa solitudine può portare all'isolamento da influenza. Una cosa è parlare a nome di una struttura universitaria forte di 12 facoltà e migliaia di studenti, docenti e istituti, altra è parlare a nome di un piccolo dipartimento o di un "Polo" poco consistente con attualmente. Si rischierebbe anche una guerra di influenza a caccia di fondi sul mercato. Inoltre, va bene l'autonomia, ma attenzione a non perdere l'unitarietà dell'Università ».

## I saggi di Ciliberto

Attualmente però lo scontento è forte nell'università, sulle lentezze della macchina amministrativa, ed allora tutti vogliono « tutta l'autonomia possibile ».

Intanto, mercoledì 11 marzo i saggi di Ciliberto con-

segneranno nelle mani del Rettore la loro relazione. Ricordato che questo Comitato, non è altro che una commissione che affianca il Rettore: del suo collaborare, che lo consigliano durante gli spunti di riflessione di proposta su questo importante appuntamento. In realtà, però intendono sostituire ad un organo democraticamente eletto, quale il Senato Accademico Integrato.

Almeno questo è quanto ci fermano gli uomini che fanno parte dei Saggi del Rettore. Non vogliamo polemiche in somma. Del resto, il Rettore, Presidente del nuovo organo il SAI, non può presentarsi del tutto impreparato a questo appuntamento, qualcuno deve anche dirlo, qualche indicazione dovrà darlo. Per tutti i componenti eletti da questa nuova fase costituiranno per l'Università.

Paolo Iannotti

## Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul  
C.C.P. N° 16612806

studenti:	25.000
docenti:	28.000
sostenitore ord.:	50.000
sostenitore straordinario:	200.000

Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola il 27 marzo

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il venerdì

## Premi di Laurea Napoli Ricerche

### Le domande entro il 31 marzo

Entro il 31 marzo bisogna presentare domanda per poter partecipare al concorso per Premi di Laurea. I premi a disposizione sono 5, da 4 milioni l'odi di ciascuno. A bandire e il Consorzio Napoli Ricerche con il contributo del IRI.

I premi sono per tesi di laurea, di interesse comune tra Università ed industrie, su temi attinenti i settori: **Applicazioni delle Biotecnologie, Applicazioni dell'Informatica alle Scienze Umanistiche, Innovazioni Tecnologiche, Qualità ed Affidabilità, Reti di Telecomunicazioni.** Possono prendere parte al

concorso laureandi delle Università campane con progetti di tesi che prevedono relatore e/o correlatore, appartenente a Università e/o Industria, che discuteranno la tesi e conseguiranno la laurea nell'anno accademico 1991/92 (periodo maggio 1992 - Marzo 1993).

La domanda di ammissione al concorso, dovrà essere presentata in carta libera ed indirizzata al CONSORZIO NAPOLI RICERCHE, Corso Meridionale 58, 80143 Napoli.

Alla domanda dovranno essere allegati una copia del certificato attestante gli esami sostenuti e la relativa vo-

cazione, ed una presentazione, contenuta in un massimo di tre pagine e controfirmata dal Relatore del progetto di tesi che ne evidenzia il titolo, l'argomento, le metodologie, l'interesse applicativo ed i risultati che si intende raggiungere.

A dicembre dello scorso anno il consorzio ha premiato 27 tesi. Il Direttore generale, Ingegnere Attilio Montetusco allora afferma: « Per i futuri laureati sarà sicuramente più facile l'approccio con il mondo del lavoro. Il fine del Consorzio è proprio l'avvicinamento tra aziende e studenti ».

ATENEAPOLI numero 5 - anno VIII (N° 132 della numerazione consecutiva)  
direttore responsabile Paolo Iannotti  
redazione Patrizia Amendola  
edizione Paolo Iannotti  
direzioni e redazione via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli) 80138 - Napoli tel. 446654-291401 telefax 446654  
fotocomposizione De Petrillo & Lattuca via S. Pietro a Maella, 6 tel. 459782  
stampa Tipografia I.G.P.  
Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli De Gregorio - NA  
autor. trib. di Napoli n. 3395 del 19/3/1985  
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986  
(Numero chiuso in stampa il 9 marzo)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USP  
Unione Stampa Periodica Italiana



# ABBONATEVI AD ATENEAPOLI!



## ABBONATI AD ATENEAPOLI

Campagna abbonamenti 1992

studenti:	25.000
docenti:	28.000
sostenitore ord.:	50.000
sostenitore straordinario:	200.000

C.C.P. N° 16612806

**ATENEAPOLI**  
**IN TUTTE LE EDICOLE!!!**

 *Basiliscola 187*

# S.A.I.: vota meno del 4% Eletti i 15 studenti, 9 sono di Ingegneria

Ha votato il 3,77%. A Lettere, dove si è registrato la più scarsa affluenza alle urne, su quasi 7 mila studenti, hanno votato in 171

Nove su quindici « senatori » sono della Facoltà di Ingegneria. Quanto sia rappresentativo dell'Ateneo il Senato Accademico Integrato per la componente studentesca lo dicono i dati.

Eletti i candidati che il 24 febbraio, in prima battuta, hanno ricevuto più consensi nelle sei Facoltà dove si è raggiunto il quorum previsto (il 5%). Cioè Agraria, Ingegneria, Medicina 2, Medicina 1, Veterinaria, Scienze Politiche. A copertura dei 15 seggi disponibili si è provveduto poi, come previsto dal regolamento, alla redazione di una graduatoria dei candidati più votati nelle Facoltà che hanno raggiunto il secondo quorum (Ingegneria e Medicina 2), indipendentemente dalla lista di appartenenza. Così a Medicina 2 è stata ripescata una candidata e ad Ingegneria sono risultate elette integralmente due liste (Presenza Universitaria e WW il Presidente) più uno studente liberale.

Entrano quindi nel SAI studenti con 6 preferenze e non vengono eletti altri con 200 e passa voti. Alchimie del regolamento.

7 rappresentanti sono di area cattolica, due liberali, indipendenti 4 del PIC (Ingegneria), uno di Punto e a capo (Scienze Politiche) e uno di « Medicina Veterinaria »: questa la geografia politica delle organizzazioni presenti nel SAI.

La metà della facoltà dell'Ateneo non avrà propri senatori (Giurisprudenza, Architettura, Economia, Scienze, Lettere e Farmacia - quest'ultima non ha presentato liste).

Canta vittoria il fronte astensionista (Mgs, Pds, e varie organizzazioni indipendenti) che per protesta contro il regolamento non ha partecipato alla consultazione.

« La componente studentesca non rappresenterà neppure lontanamente la pluralità di orientamenti e di esperienze degli studenti dell'Ateneo federiciano. Ciò grazie ad un regolamento farsa concepita in modo da favorire illegittimamente talune aree politiche e talune facoltà », sostiene il Cisu-Pds in un suo comunicato. E Marco Di Lello - segretario dell'Mgs (Movimento giovanile socialista) - preannuncia un incontro con il Rettore per discutere della situazione post-elezioni. Per produrre dall'esterno qualcosa di concreto si studiano le bozze degli Statuti elaborati in altre Università. In programma assemblee nelle facoltà.

Intanto tra le contestazioni, il S.A.I. inizia i suoi lavori. Gli studenti sono stati convocati per la prima riunione il 18 marzo, insieme ai docenti e non docenti.

Il compito non sarà semplice: ridisegnare l'intero Statuto dell'Ateneo.

## I quindici eletti

- Vincenzo Borrelli Agraria « I ragazzi del Portogallo » I tornata
- Maurizio Verde Ingegneria « Presenza universitaria » I tornata
- Nicola Mercolino Medicina 1 « Nuove prospettive per la medicina » I tornata
- Vincenzo Nuzzo Medicina 2 « Nuove prospettive per la medicina » I tornata
- Francesca Garofalo Veterinaria « Medicina Veterinaria » I tornata
- Andrea Gagliardi Scienze Politiche « Punto e a capo » I tornata
- Biase Celano Ingegneria « WW il Presidente » II tornata
- Maria Antonietta Bali Medicina II « Studenti liberali per l'Università » II tornata
- Ernesto Bali Ingegneria « Studenti liberali per l'Università » II tornata
- Camillo Capasso Ingegneria « Presenza Universitaria » II tornata
- Barbara Giglio Ingegneria « Presenza Universitaria » II tornata
- Rutilio Previtali Ingegneria « Presenza Universitaria » II tornata
- Nagib Komelha Ingegneria « WW il Presidente » II tornata
- Giuseppe Raffaele Ingegneria « WW il Presidente » II tornata
- Giuseppe Galgano Ingegneria « WW il Presidente » II tornata



Maurizio Verde



Nicola Mercolino



Vincenzo Nuzzo



Francesca Garofalo



Andrea Gagliardi



Biase Celano



Ernesto Bali



Camillo Capasso



Barbara Giglio



Rutilio Previtali

### Cattolici Popolari

**MAURIZIO VERDE** (Ingegneria): « Nonostante la completa assenza di molti gruppi studenteschi d'ispirazione politica e non, e il tentativo di boicottaggio, da parte di quelle forze che preferivano non avere nel S.A.I. (Senato Accademico Integrato) la presenza realmente libera dei rappresentanti degli studenti, si è riusciti a far scattare il primo quorum in ben sei facoltà e il secondo quorum ad Ingegneria e a Medicina II così da designare tutti i 15 studenti che erano previsti nella composizione del S.A.I. Ci aspetta un lavoro delicato ed importante in cui bisognerà lottare principalmente per aumentare il potere decisionale degli studenti negli organi collegiali ».

**BARBARA GIGLIO** (Ingegneria): « Ci batteremo per il voto deliberativo dei rappre-

sentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà per la partecipazione attiva degli studenti all'elezione del Rettore tramite i loro rappresentanti e per la presenza stabile degli studenti nel Senato Accademico per le questioni che riguardano la didattica. Ciò è fondamentale per dare sempre più forza a chi istituzionalmente rappresenta gli studenti negli organi collegiali. Speriamo che in una battaglia di così tale importanza ci siano vicini anche coloro che durante le occupazioni hanno sbandierato ai quattro venti i problemi della autonomia e che in una fase costituyente così delicata, come quella della redazione dello Statuto, hanno scelto di essere assenti ».

**NICOLA MERCOLINO** (Medicina I): « In uno dei momenti forse più importanti

della vita universitaria, qual è quello della redazione dello Statuto, cioè della costituzione se così si vuol dire della nostra università, sarebbe stata auspicabile la più ampia partecipazione di tutte le forze che caratterizzano la rappresentanza studentesca al di là di ogni schieramento ideologico. Noi vogliamo muoverci affinché si rafforzino la presenza degli studenti nel governo dell'Ateneo: a tal proposito è possibile pensare una presenza degli studenti anche nei Consigli di Dipartimento con diritto di voto, oltre che in tutti gli organi collegiali centrali, compreso il Senato Accademico con diritto di voto deliberativo. Vanno pensate all'interno dello Statuto nuove forme per attivare e potenziare le attività autogestite dagli studenti, sia per quanto

riguarda quelle sociali e creative che per i corsi di sostegno che le associazioni studentesche già spontaneamente propongono e che sono fondamentali per migliorare la qualità di vita degli studenti ».

**CAMILLO CAPASSO** (Ingegneria): « E di fondamentale importanza in sede di Statuto affrontare il problema delle forme di reperimento delle risorse finanziarie per continuare a gestire in maniera degna la macchina universitaria. Non si può continuare a pensare di risolvere i disavanzi di bilancio con gli aumenti di tasse agli studenti o con tagli e quindi disservizi. L'Università autonoma deve rilanciare il suo ruolo sul territorio e al tempo stesso vincolare quota parte dei contratti di convenzione con i

privati e con gli enti pubblici al potenziamento della didattica e sui problemi di manutenzione e funzionamento delle strutture. Affinché questo venga tutelato è fondamentale la presenza degli studenti in tutti gli organi collegiali compresi i Dipartimenti e il Senato Accademico ».

**RUTILIO PREVITALI** (Ingegneria): « In un momento di tagli di spesa pubblica l'Università che si appresta a diventare realmente autonoma deve necessariamente pensare nel suo Statuto le forme per far sì che le associazioni e cooperative studentesche possano partecipare al miglioramento della qualità dei servizi dell'Università. L'insediamento di questo tipo di collaborazione fra studenti e Università nell'ambito del lavoro part-time previsto dalla nuova legge sul diritto allo studio, potrebbe consentire di prolungare l'orario di apertura delle biblioteche, il funzio-

(Continua a pag. seguente)

## I commenti degli eletti

momento dei laboratori didattici, realizzare corsi di sostegno per gli studenti, potenziare l'attività di orientamento senza sostenere costi inaccessibili. Molti servizi, come quello cartolibrario di copiatura rilegatura, potrebbero essere direttamente affidati alle cooperative studentesche già esistenti ed operanti in Università modernizzando e migliorando la vivibilità di tale ambiente».

**VINCENZO NUZZO** (Medicina 2) Si è già dimesso dal Consiglio di Facoltà. **Vincenzo Nuzzo**, iscritto al IV anno della II Facoltà di Medicina, eletto con 176 voti per la lista «Nuove prospettive per la Medicina», ritiene il SAI «una grossa opportunità» anche se su 15 senatori 9 sono di Ingegneria.

Una tornata elettorale, per Vincenzo, caratterizzata dal disinteresse, anche a Medicina II, Facoltà che ha raggiunto il secondo quorum. Non è stata per niente felice la scelta della data. Il 24 febbraio, in via Pansini, ormai erano terminati i corsi del primo semestre e gli studenti all'Università c'erano solo per sostenere esami.

Nel SAI «l'area cattolica è molto forte. Lavoreremo bene insieme». Sulla sua esperienza in Consiglio di Facoltà afferma «i docenti parlano solo dei loro problemi». Le battaglie affrontate «far estendere il tutorato a tutti gli studenti», perché l'attività tutoriale rivoluziona completamente, e non solo dal punto di vista numerico, il rapporto studenti-docenti. E si deve proprio al tutorato: «il merito di aver ridato centralità, in Consiglio di Facoltà, alle questioni studentesche».

**VINCENZO BORRELLI** (Agraria): eletto con 62 voti, è l'altro eletto della lista area cattolica «I ragazzi del Portogallo».

**WW il Presidente**

**BIASE CELANO** (Ingegneria): «Mi aspettavo una vittoria del PIC, visto che per questa campagna elettorale sono state spese la bellezza di mila lire più due gettoni telefonare a due colleghi. Bacoli che mi avevano promesso il voto quando gli passavo un esercizio all'esame di II. Dedico la vittoria al del P.I.C.».

**GIUSEPPE RAFFAELE** (Ingegneria): «Sono stato candidato nella lista solo per fare e se sono stato eletto solo grazie al regolamento e l'errore di molti simpatizzanti del P.I.C. che credevano fossi io il candidato da Credo che la mia nel Senato Integrato assolutamente insignifi-

**NAGIB KOMEIHA** (Ingegneria): «Penso che nel Senato Integrato non poteva mancare un integralista come me,

che si batterà perché tutte le donne di Ingegneria siano fornite di chador, da ritirare insieme alla Guida dello Studente dalla signora del II piano, Presidente Akabar».

**GIUSEPPE GALGANO** (Ingegneria): «Fin da quando ero bambino sognavo di emulare l'onorevole figura di mio padre "snatur". Oggi che il mio sogno si è avverato, ringrazio tutti coloro che mi hanno appoggiato in questa lunghissima e faticosa campagna elettorale, in primis Felicetta e a seguire i quattro anonimi vincitori di una serata con la compagnia di Franco Di Guglielmo. Dedico la mia vittoria ai miei fratelli Francesco e Franco. Colgo l'occasione per salutare mio Vincenzo. Chiedo scusa a tutti quelli che ho dimenticato tra cui la mia cara mamma».

**Liberali**

Due senatori per i liberali nel S.A.I. Sono i fratelli **BALI ERNESTO**, 20 anni iscritto ad Ingegneria (II anno) e **MARIA ANTONIETTA**, 22 anni di Medicina II (V anno), ripescati in seconda tornata.

«L'elezione di entrambi i numeri uno delle liste degli studenti liberali rappresenta una notevole soddisfazione, poiché, se pur una sorpre-

sa, a mio avviso, è meritata per il lavoro svolto e le energie spese in campagna elettorale e comunque è una vittoria. La vittoria di una metodologia», afferma Ernesto.

Il SAI «è una carta bianca», la sua speranza «è che si formino delle Commissioni», altrimenti sarà difficile lavorare bene.

Sulla scarsa affluenza alle urne sostiene Ernesto «l'unica legge che regna nella Facoltà è il menefreghismo e il qualunquismo che hanno vanificato settimane di consultazioni elettorali permettendo a forze politiche ben organizzate di rastrellare voti il giorno delle elezioni fuori dalle aule dopo i corsi e nei corridoi conducendo greggi di studenti ai seggi. Non me ne vogliono gli amici delle altre liste, ma purtroppo c'è ancora qualcuno che in politica pensa che il fine non giustifica i mezzi».

Informare gli studenti su tutte le decisioni del SAI: è questa la promessa di Ernesto.

**Punto e a capo**

Hanno studiato le bozze di Statuto di altri Atenei (Pisa Siena e Torino) ed individuato una serie di priorità per le quali si batteranno. Il denominatore comune è: garantire

una più ampia e consistente presenza degli studenti negli organi collegiali di vecchia e nuova istituzione.

Punto e a capo, «un laboratorio nato a Scienze Politiche che catalizza una serie di energie nate in facoltà dopo l'occupazione, un esperimento di lista aperta che vede convergere studenti senza riferimenti politici istituzionali», ha visto eletto il numero uno. È **ANDREA GAGLIARDI**, vent'anni, studente del III anno.

Oggi è una facoltà «contenitore, forma solo burocrati per la Pubblica Amministrazione»: occorre nuova linfa per Scienze Politiche. Sarà una delle questioni da affrontare nel S.A.I. Come pure Andrea — e il gruppo di cui fa a parte — rifiuta la collocazione nel «polo umanistico» prospettata per la facoltà. Significherebbe mortificare degli sforzi che pure si stanno compiendo in facoltà per garantire nuove prospettive occupazionali ai laureati. È il caso del rafforzamento dell'indirizzo economico.

Preoccupa Andrea, l'influenza che sul SAI possono avere le decisioni dei Saggi di Ciliberto. Decidere di partecipare, non significa per la lista escludere possibili rapporti di collaborazione con lo schieramento astensionista.

**Medicina Veterinaria**

Ventiduenne, iscritta al IV anno di Veterinaria, 22 esami all'attivo e una media del 29,8 («giusto per sfatare l'opinione diffusa che chi si occupa di politica universitaria non studia»). **FRANCESCA GAROFALO** è stata eletta con 47 voti, in prima tornata, per la lista «Medicina Veterinaria».

L'ingresso delle donne in un organo collegiale così importante e la possibilità che vengano rappresentate anche le piccole facoltà («Veterinaria non ha mai avuto troppo peso nelle decisioni dell'Ateneo») sono per Francesca le novità del Senato Accademico Integrato.

Il suo impegno, e quello della lista che si dichiara «apartitica», sarà proprio quello di dare voce alle esigenze di Veterinaria, una facoltà che «se offre un'ottima preparazione teorica non può garantire, per l'insufficienza delle strutture di cui soffre, una adeguata preparazione pratica».

Francesca, è molto ottimista. Anche se la scadenza per la conclusione dei lavori del S.A.I. è fissata all'ottobre del '92, ritiene che si possa fare molto.

**I risultati della consultazione**

**AGRARIA**

Iscritti: 758  
Votanti: 136  
Bianche: 2  
Nulle: 17  
Percentuale: 17,9  
Lista n. 1 «I ragazzi del Portogallo»  
1— Vincenzo Borrelli 62  
2— Carlo Stumpo 1  
3— Luigi Verta 0  
Lista n. 2 «Area progressista»  
1— Paolo Mancini 25  
2— Pierluigi Scarpa 8  
3— Francesco Capotorto 1  
4— Raimondo Faraone Menella 15  
5— Vincenzo Veneruso 5

**ARCHITETTURA**

Iscritti: 7.776  
Votanti: 298  
Bianche: 3  
Nulle: 13  
Percentuale: 3,83  
Lista n. 1 «Dylan Dog»  
1— Floriana Vitale 135  
2— Isidoro Fucci 1  
3— Giovanni Iovinella 0  
Lista n. 2 «Area progressista»  
1— Pierluigi Gambardella 142  
2— Roberto Spada 0  
3— Viviana Scognamiglio 3  
4— Gennaro Izzo 1

**ECONOMIA**

Iscritti: 12.546  
Votanti: 253  
Bianche: 5  
Nulle: 11  
Percentuale: 2,02  
Lista n. 1 «Universitari per

**Monte Sant'Angelo**

1— Francesco Sparano: 207  
2— Giuliano Donatiello 4  
3— Gabriella Romano 4  
4— Francesco Altomare 8

**GIURISPRUDENZA**

Iscritti: 15.707  
Votanti: 304  
Bianche: 2  
Nulle: 16  
Percentuale: 1,94  
Lista n. 1 «Insieme per Giurisprudenza»  
1— Lucio Setola 76  
2— Sabino Coluccino 0  
3— Maria Luisa Buono 1  
4— Domenico Romano 1  
Lista n. 2 «Liberal-democratici per l'Università»  
1— Guido Cortese 43  
2— Ersilia Guastaffieri 3  
3— Francesco Napolitano 2  
4— Maria Pia Nappi 14  
5— Giuseppe Marco Ruocco 14

**Lista n. 3 «Alternativa democratica»**

1— Beatrice Salegna 132  
2— Mario Morra 0  
3— Antonella Avitabile 0

**INGEGNERIA**

Iscritti: 12.041  
Votanti: 885  
Bianche: 7  
Nulle: 61  
Percentuale: 7,35%  
Lista n. 1 «Presenza Universitaria»  
1— Maurizio Verde 492  
2— Camillo Capasso 45  
3— Rutilio Previtali 11  
4— Barbara Giglio 12  
Lista n. 2 «Studenti liberali

**per l'Università**

1— Ernesto Ball 73  
2— Vittorio Faraoni 1  
3— Tommaso Cotroneo 0  
4— Giuseppe Favia 2  
Lista n. 3 «WW il Presidente»  
1— Giuseppe Raffaele 9  
2— Nagib Komeiha 10  
3— Giuseppe Galgano 6  
4— Biase Celano 156

**LETTERE**

Iscritti: 6.970  
Votanti: 17  
Bianche: 1  
Nulle: 6  
Percentuale: 0,24  
Lista n. 1 «Cesare Pavese»  
1— Teresa D'Ettore 6  
2— Silvia Falduti 4  
3— Nicolina Irregolare 0

**MEDICINA I**

Iscritti: 2.770  
Votanti: 157  
Bianche: 3  
Nulle: 4  
Percentuale: 5,67  
Lista n. 1 «Nuove prospettive per la medicina»  
1— Nicola Mercollino 137  
2— Maria Grazia Carbone 3  
3— Tecla Tricarico 10

**MEDICINA II**

Iscritti: 2.393  
Votanti: 305  
Bianche: 4  
Nulle: 7  
Percentuale: 12,7  
Lista n. 1 «Studenti liberali per l'Università»  
1— Maria Antonietta Ball 116

2— Alfredo Mazza 0  
3— Andrea Di Somma 1  
4— Paolo Montuori 0  
Lista n. 2 «Nuove prospettive per la Medicina»  
1— Vincenzo Nuzzo 176  
2— Tiziana Donnianni 1  
3— Amelia Cimmino 0

**VETERINARIA**

Iscritti: 807  
Votanti: 50  
Bianche: 1  
Nulle: 2  
Percentuale: 6,2  
Lista n. 1 «Medicina Veterinaria»  
1— Francesca Garofalo 47  
2— Roberto Di Vaia 0  
3— Nicola Ambrosio 0

**SCIENZE**

Iscritti: 7.555  
Votanti: 108  
Bianche: 1  
Nulle: 22  
Percentuale: 1,43  
Lista n. 1 «Progresso ed umanità»  
1— Antonio Miarelli 77  
2— Stefania Picariello 6  
3— Nicola Giardinelli 2

**SCIENZE POLITICHE**

Iscritti: 3.076  
Votanti: 221  
Bianche: 1  
Nulle: 26  
Percentuale: 7,18  
Lista n. 1 «Punto e a capo»  
1— Andrea Gagliardi 161  
2— Valentina Massaro 26  
3— Carla Di Cecio 4  
4— Bianca Ammaturo 3

# Le peripezie di un laureato con lode

Le tragicomiche esperienze di un laureato in Economia con lode, meridionale in cerca di prima occupazione  
L'incontro con le aziende, i test, «l'importanza dell'abbigliamento giusto»

Ancora una volta sono sulla cuccetta superiore del Napoli-Milano. Sarà la decima volta in due mesi che faccio su e giù per l'Italia. Roma, Milano, Torino... La vita del neolaureato disoccupato è molto simile a quella di un commesso viaggiatore.

Be', in fondo non sarebbe nemmeno tanto male se non fosse per il fatto che ti convocano alle 15 del giorno precedente e ti fissano appuntamento per le otto della mattina successiva. Ma bisogna farlo; sono ormai più che certo che l'unica via percorribile da un laureato è quella della selezione diretta. Una serie di colloqui a diversi livelli che almeno ti evitano l'umiliazione del concorso truffa o dei test psicoattitudinali (quelli delle palline e delle asticelle da mettere al posto giusto).

Se non altro le selezioni per colloquio diretto ti permettono di girare gratis per l'Italia; tutte le aziende, infatti, rimborsano il costo del viaggio, la cuccetta e le migliori (FIAT, AGIP) ti danno pure un contributo pranzo e una notte in albergo di prima categoria; e per chi, come me, è abituato a viaggiare col sacco a pelo, questo fatto costituisce una piccola soddisfazione da raccontare a mamma al ritorno.

## L'approccio con le aziende

Ma cerchiamo di descrivere le tragicomiche fasi di decomposizione fisica e psicologica di un neolaureato in «cerca di prima occupazione». Premetto che mi sono laureato con lode in Economia e Commercio, e questo certamente costituisce un vantaggio in più in relazione alle richieste espresse in questo momento dal mercato del lavoro.

Ogni venerdì, da diversi mesi, si consuma il rito dell'acquisto dei quotidiani che pubblicano inserzioni di ricerca personale qualificato (Il Corriere della Sera, il Sole 24 ore, La Repubblica e Il Mattino; i primi due anche il sabato) con l'occhio che scorre alla ricerca del «cerchiamo neolaureati, militesenti, max venticinquenni, buona conoscenza dell'inglese». Le richieste sono molte, specie per economisti ed ingegneri, ma nella stragrande maggioranza con sede di lavoro a Milano. Nell'attesa dell'inserzione che fa al caso suo, il neolaureato offre la propria «disponibilità a colloqui per selezione personale» inviando centinaia di lettere, ben dattilografate, con lo stesso contenuto: il curriculum sco-

lastico, le informazioni personali e la conoscenza delle lingue, sul cui livello si esagera sempre un po'. Gli indirizzi cercati sulla Guida Monaci permettono di fare una prima cernita delle aziende nelle quali non si vorrebbe andare a lavorare; il piccolo gusto di dire no ad un lavoro prima ancora che te l'abbiano offerto. Quasi tutti gli uffici del personale interpellati rispondono alla lettera per comunicarti che sono spiacenti ma al momento non c'è necessità ma che ti terranno presente per future esigenze. Chi invece desidera avere un colloquio ti invia un telegramma o ti telefona. Nella selezione con Citibank Italia mi hanno chiamato alle 8,30 della mattina: «Se per le nove è qui al Jolly, dottore, può partecipare alle selezioni». Dopo un quarto d'ora ero lì. Anche quando l'azienda procede a selezioni, non è detto poi che voglia prenderti subito. Ho avuto più volte la sensazione che volessero solo sentirti, schedarti e tenerti da parte per improvvise esigenze. Anche per questo la maggior parte dei colloqui si chiude con un «la richiameremo noi». Se sei preso, ti richiama il giorno dopo.

## Albergo diurno

Poi c'è il rito dell'acquisto di idoneo vestiario. Una cravatta intonata con la giacca è requisito essenziale nei colloqui di selezione. Per molti, come per me, si tratta ancora di uno dei primi battesimi della cravatta; comunque, sono soldi ben spesi. Ho messo il mio fidato completo una cinquantina di volte, tanto l'intervistatore era sempre diverso. Legato al problema del look è quello del dove vestirsi nei colloqui fuori Napoli. In questi viaggi ho potuto apprezzare in pieno la funzione sociale dell'albergo diurno, una nobile istituzione presente in tutte le grandi stazioni, dove con 500 lire ti danno un piccolo sgabuzzino dove poter tirar fuori il completino dal borsone e preparare un look idoneo alla causa.

Quando arrivi al colloquio, subito ti fanno compilare un'odiosa scheda con tutte le informazioni su te, la famiglia, gli studi e il lavoro. La

parte più terribile è quella relativa agli interessi culturali, hobbies e aspirazioni professionali. C'è il terribile dilemma del cercare di non essere né troppo accademici né troppo sfaccendati ma facendo finta comunque di palesare disinvoltura ed intelligenza. Questa scheda diventa di solito la base di discussione col preselezionatore o, in alcune aziende, con lo psicologo.

## L'incontro con lo psicologo

Quest'ultima categoria di persone, Dio ce ne scampi e liberi, sono gli interlocutori più odiosi in un colloquio (e mi scusino i colleghi di psicologia). Con la faccia sorniona di chi crede di aver capito il mondo, ti fanno domande stupidissime per cercare di studiare le tue reazioni (dicono loro) alle loro banalità; la palma d'oro dello psicologo più deficiente va data ad un torinese che con gli occhi che si sforzano di apparire intelligenti di colui che cerca di penetrarti, mi fa: «Se lei dovesse definirsi con una sola parola, come si definirebbe? (sic!)». Ed io, reduce da una notte bianca su una cuccetta di seconda, con fantozziani pantaloni bagnati fino al ginocchio e le scarpe inzuppate per un metro di neve a Torino che non avevo previsto, con la solita giacchetta indossata al diurno di Torino Porta Nuova e dopo un'ora di anticamera... be, avevo solo voglia di mandarlo a quel paese. Poi dissi: «libero». Risposta obiettivamente non molto significativa per gli altri; ma per me lo era e poi, capirete, devi decidere in pochi secondi una risposta mediamente intelligente. Non l'avevi mai fatto. Trattavasi di psicologo intellettuale di sinistra, insoddisfatto della vita e oppresso dal sistema. Mi liquidò in tre minuti.

Amedeo Colella

\* Dopo diverse selezioni Amedeo Colella ha ricevuto offerta di assunzione da 4 aziende, quasi contemporaneamente. Scartate quelle con sede al Nord, è stato prima assunto dalla Citibank per poi licenziarsi e passare alla I.C. Soft.

## COME SI FA UN CURRICULUM

Per molti neolaureati fare un curriculum è ancora un problema, vi presentiamo dunque un esempio concreto, sull'esperienza del nostro neolaureato con lode. Il curriculum è il primo biglietto da visita per una azienda, sono fondamentali: il voto di laurea, la conoscenza di almeno una lingua straniera, le referenze (specie se di un docente), gli esami sostenuti, la disponibilità a spostamenti in Italia o all'estero.

## COME SI FA UN CURRICULUM

### LETTERA TIPO

Oggetto: Disponibilità a colloqui per selezione personale

Egregi Signori,  
con la presente desidero segnalare alle SS.VV. che in data 22 ottobre 1986 ho conseguito laurea in Economia e Commercio, presso l'Università degli Studi di Napoli, con la votazione di 110/110 e lode con particolare menzione della Commissione giudicatrice.

Desidero pertanto sottoporre alla vostra attenzione il mio nominativo qualora l'azienda proceda ad assunzioni e, nel contempo, mettermi a disposizione per eventuale colloquio.

Desidero infine segnalare la mia piena disponibilità a spostamenti sia in Italia che all'estero.

Cordialmente

Dot. Amedeo Colella

### INFORMAZIONI E DATI PERSONALI

Nome: Colella Amedeo.  
Indirizzo: Via Carbonara 48, 80139 NAPOLI.  
Telefono: (081) 294227.  
Età: Nato a Napoli il 5 settembre 1963  
Dati fisici: Altezza cm. 175; Peso Kg. 83.  
Stato Civile: Celibe.  
Nazionalità: Italiana.  
Studi: Scuole medie: Istituto tecnico commerciale statale «A. Diaz», maturità nel 1981.  
Universitari: Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Napoli nell'ottobre 1986.  
Lingue straniere: Spagnolo: parlato e scritto correntemente. Più che sufficiente per trattative tecnico-commerciali.  
Inglese: buono, scritto e parlato.  
Scervizio Militare: Dispensato dal compiere la ferma di leva (art. 23 ter. D.L. 27/2/82 n. 57) in seguito al terremoto del 1980.

### CURRICULUM PERSONALE DI STUDI

Studi medi: Istituto tecnico commerciale statale «A. Diaz», sito in Napoli, Via Tribunali 370; Diplomato in Ragioneria e tecnica mercantile nel 1981 con voti 56/60.

Studi universitari: Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Napoli, in data 22 ottobre 1986 con voti 110/110 e lode con particolare menzione della Commissione giudicatrice.

Esami sostenuti:		
Istituzioni di diritto privato	25/5/82	30/30 e lode
Matematica generale	14/7/82	30/30
Ragioneria I anno	6/10/82	30/30 e lode
Storia della ragioneria	27/10/82	30/30
Istituzioni di diritto pubblico	13/12/82	30/30
Economia politica I	23/3/83	26/30
Ragioneria II	6/7/83	28/30
Tecnica Bancaria e professionale	21/7/83	30/30 e lode
Storia economica	27/9/83	28/30
Scienza delle finanze e dir. fin.	15/11/83	30/30
Economia politica II	20/12/83	30/30
Politica economica	23/2/84	30/30
Tecnica delle negoziazioni di borsa	22/3/86	30/30
Teoria politica dello svil. econ.	18/5/84	30/30
Lingua spagnola scritta	7/6/84	30/30 e lode
Lingua spagnola parlata	7/6/84	30/30 e lode
Tecnica del mercato mobiliare	29/6/84	30/30 e lode
Economia bancaria	25/10/84	30/30
Storia dell'analisi economica	20/12/84	28/30
Diritto e legislazione bancaria	13/2/85	30/30
Organizzazione internazionale	29/3/85	30/30
Diritto commerciale	17/6/85	30/30 e lode
Diritto regionale	22/10/85	30/30 e lode
Geografia Urbana e organiz. territ.	7/11/85	28/30
Diritto amministrativo	17/2/86	30/30
Statistica I	12/3/86	19/30

● La tesi di laurea svolta in «Tecnica del mercato mobiliare» ha avuto il titolo: «La situazione finanziaria delle imprese. Analisi della dinamica evolutiva e dei fattori influenti».

● Referenze: Prof. Stefano Ecchia, ordinario di Tecnica del mercato mobiliare alla facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli studi di Napoli.

## A Castel dell'Ovo EuriPE '92

Si terrà dal 9 all'11 aprile

Fino al 15 marzo le domande per i colloqui con le aziende

Anche quest'anno, dal 9 all'11 aprile, presso Castel dell'Ovo, scelto come nuova sede, avrà luogo la manifestazione EURIPE, l'ormai tradizionale rassegna di orientamento e informazione universitaria organizzata dall'I.P.E. — Istituto per ricerche ed attività educative.

Tra le diverse iniziative promosse nel corso di EURIPE '92, particolare rilievo è attribuito alle aziende che, oltre ad essere presenti con un proprio stand, partecipano a seminari destinati a giovani universitari, diplomati e laureati, nel corso dei quali le stesse presentano i propri settori, la propria struttura organizzativa, le prospettive di inserimento occupazionale e la qualificazione ideale per accedervi. Inoltre, alcune aziende contattano piccoli gruppi di neo-laureati, laureandi e diplomati, presele-

zionati sulla base di requisiti espressamente richiesti, intrattenendo con loro colloqui conoscitivi.

I temi trattati nel corso dei seminari di orientamento professionale e post-universitario saranno:

— Guida alla scelta del master.

— Il colloquio di selezione aziendale e la preparazione del curriculum vitae.

— Giovane imprenditore oggi in Campania

— Settore finanziario.

— Settore informatico e telecomunicazioni.

Per accedere gratuitamente ai seminari e ai colloqui con le aziende, gli interessati possono far pervenire all'I.P.E. (via Luca Giordano, 56 Napoli) entro il 15 marzo, un curriculum degli studi e delle eventuali esperienze lavorative maturate, unitamente al coupon di Ateneapoli.

Da lunedì 9 marzo su iniziativa del Ministero delle Poste, è stato emesso un francobollo che rappresenta l'artistica facciata della Università Napoletana Ospiti nella facoltà per una mattinata, il personale specializzato delle poste, i Signori Raffaele Ambrosio e Salvatore Di Franco, hanno venduto e timbrato una parte dei 3 mila francobolli emessi dalle Poste in tutta Italia. Gli acquirenti? Filatelici appassionati ed improvvisati, professori, studenti, personale amministrativo della facoltà, curiosi di passaggio e collezionisti. Tutti, o quasi, hanno comperato almeno due o tre francobolli per il modico prezzo di L. 750 l'uno. Molti, nella speranza di un investimento, come esortava il cartello del botteghino, altri solo per ricordo o affetto per un edificio che per alcuni non è solo un luogo di lavoro, ma 'il tempio del Sapere' e una seconda casa. La stessa esperienza ha vissuto in contemporanea anche l'Università di Ferrara. Ogni anno infatti le Poste per l'emis-

## Un francobollo per l'Ateneo

UNIVERSITÀ DI NAPOLI



sione di nuovi francobolli, scelgono una tematica (fino ad esaurimento) e quest'anno il tema è la scuola. Organizzata anche una mini-mostra filatelica con alcune delle prime emissioni di altri francobolli rappresentanti diverse tematiche: le auto, i fiori, gli animali, particolari di Sorrento, Ischia, Capri. Esposti anche due ritagli del Roma del 1942 che ingialliti dal

tempo raccontano la storia della illustre Facoltà napoletana fondata da Federico II di Svevia. Il personale delle PT ha impresso centinaia di bolli che danno il francobollo un maggiore valore nel tempo. Ma tra i collezionisti, c'è chi preferisce conservare il francobollo integro e chi invece lo preferisce annullato dal timbro di emissione.

(A.B.)

## Un punto ristoro dell'Opera a Monte Sant'Angelo

Al Preside Lucarelli rassicurazioni in tal senso dal Rettore Ciliberto

Sembra ormai certo: anche l'Opera stabilirà un proprio punto ristoro a Monte S. Angelo. Sarà rivolto agli studenti e fornirà pasti freddi al prezzo politico di 1.100 lire, come accade per le altre mense dell'ente. La richiesta in tal senso era stata inoltrata dai rappresentanti degli studenti di Economia e Commercio, **Umberto Sorrentino** e **Ciro Tarantino**, corredata di firme. Il Preside **Lucarelli** ha appoggiato la proposta che, a detta del Preside, ha avuto il parere favorevole anche del Rettore **Ciliberto**, e del Direttore **Pelosi**. La struttura dovrebbe sorgere vicino alle grandi aule, le aule Quadrifoglio, quelle a T, perché lì sono le aule grandi dove si tengono le lezioni più affollate. Il motivo? Le lezioni finiscono tardi, se gli studenti vogliono raggiungere la mensa a via Terracina, si perderebbe ancora più tempo.

Attualmente a Monte S. Angelo ci sono i bar del Cral dell'Università, gestiti dalla ditta **Tortora**, che pure offrono panini, e punto ristoro del Cral ad 8.000 lire il pasto completo, con pasti caldi e molta varietà utilizzato da docenti e non docenti e anche da una parte degli studenti. La qualità è abbastanza buona ma è cosa diversa dal servizio mensa che gli studenti potrebbero avere a prezzi più accessibili; anche perché non bisogna dimenticare che non tutti gli studenti possono permettersi di spendere 8.000 lire al giorno per il pasto.

Si ri-

solve così anche la diatriba che aveva innescato forti polemiche a novembre sulla gestione dei bar non affidata all'Opera Universitaria, ma al Cral dell'Università.

Cade definitivamente l'ipotesi di stabilire una Convenzione, così come era stato richiesto dal Cral e dagli studenti, allo scopo di abbassare ulteriormente i prezzi del bar (e forse anche dal punto ristoro della ditta **Tortora**, probabilmente da inserire successivamente nella Convenzione). Il Consiglio di Amministrazione dell'Opera si è infatti espresso negativamente su questa ipotesi. La politica dell'ente è sempre stata per la gestione diretta dei servizi, ipotesi sostenuta anche dai suoi sindacati interni, una politica da sempre contraria alla privatizzazione dei servizi. Altra difficoltà sul discorso Convenzione veniva da preventati rischi legali da parte dell'Opera: mancava la certezza sul numero di caffè, pasticcini o altro prodotto che eventualmente gli studenti avrebbero consumato al bar del Cral, e dunque su che base si sarebbe dovuto dare questo contributo? Netamente contrario, poi, l'ente ad affidare al Cral o alla ditta **Tortora** il servizio pasti a Monte S. Angelo, un servizio storicamente di competenza dell'Opera, una modalità che se approvata avrebbe creato un fattore di probabile tensione fra gli studenti dell'ateneo per la differenziazione del servizio mensa tra quello di cui avrebbero goduto gli stu-

enti a Monte Sant'Angelo e quello riservato agli altri studenti dell'ateneo. Inoltre il fattore costi. Probabilmente il servizio mensa della ditta **Tortora** sarebbe costato di più. Senza pensare al fatto che i sindacati dell'Opera non avrebbero mai fatto passare una posizione di questo tipo e tantomeno il direttore dell'Opera, **Franco Pasquino**. Infine, non affidare all'Opera uno spazio avrebbe rappresentato una marginalizzazione dell'Opera nei servizi rivolti agli studenti; anche se solo per la sede di Monte Sant'Angelo sarebbe stata vissuta dall'ente come un usurpare le sue competenze, un cercare di togliere compiti che le sono propri, una scelta di politica universitaria, un passaggio sulla via delle privatizzazioni dei servizi, una trasformazione in solo ente pagatore, un primo passo sulla strada di una perdita di influenza che certamente contrasta con il ruolo che l'Opera intende invece avere.

Come reagiscono all'Opera a questa quasi certa decisione di un punto ristoro a loro affidato? Il direttore dell'Opera Universitaria dott. **Franco Pasquino** da noi interpellato afferma: « a noi quello che decide l'Università va tutto bene. L'Università pensa sempre a tutti i problemi. Se non ci ha affidato prima dei locali vuol dire che non ha potuto; ci sarà stata una sua logica. Il Rettore **Ciliberto** si è sempre preoccupato degli studenti ».

## Curriculum da inviare all'IPE entro il 15 marzo 1992 per accedere ai colloqui con le aziende

Staccare il coupon, compilarlo e inviare a « IPE » -  
Via Luca Giordano, 56 - 80127 Napoli

Il sottoscritto autorizza l'I.P.E. a diffondere il presente curriculum presso le aziende che lo richiederanno, in Italia e all'estero.

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Luogo e Data di nascita \_\_\_\_\_

Residenza: \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

Cap e Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ eventuale altro tel. \_\_\_\_\_

stato civile \_\_\_\_\_

servizio militare: \_\_\_\_\_

assolto/esente \_\_\_\_\_ da assolvere \_\_\_\_\_

FORMAZIONE SCOLASTICA

Titolo di studio conseguito: \_\_\_\_\_

\* Diploma (tipo e indirizzo) \_\_\_\_\_

voto \_\_\_\_\_ anno di conseguimento \_\_\_\_\_

Studi Universitari: \_\_\_\_\_

\* Facoltà \_\_\_\_\_ indirizzo \_\_\_\_\_

anni di frequenza \_\_\_\_\_ anni fuori corso \_\_\_\_\_

numero esami sostenuti \_\_\_\_\_ su \_\_\_\_\_ media ripotata \_\_\_\_\_

\* Laurea \_\_\_\_\_

anno di conseguimento \_\_\_\_\_ voto di laurea \_\_\_\_\_

\* Eventuale attività attualmente svolta \_\_\_\_\_

INTERESSATO A PARTECIPARE AI SEMINARI DI EURIPE

(specificare quali): \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

data \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

Economia e diritto delle imprese, Economia Industriale ed Economia Politica

# Economia ha tre nuovi corsi di Laurea

Si rimargina la frattura fra aziendalisti ed economisti. Al Consiglio del 25 febbraio la Facoltà arriva compatta. Si decide anche per le lauree brevi: a Napoli Scienze Statistiche e a Capua Economia e Amministrazione

Chi si aspettava che il Consiglio di Facoltà del 25 febbraio scorso finisse con uno scontro aperto tra economisti ed aziendalisti si sbagliava.

Si trattava di approvare i nuovi corsi di laurea nell'ambito della proposta del Consiglio Universitario Nazionale.

Nella riunione preliminare, a cui era presente il prof. Gironi, membro del CUN, si era manifestato un chiaro disaccordo tra le due anime storiche della Facoltà.

Dopo l'approvazione del corso di laurea in Economia e Diritto delle imprese, gli aziendalisti proponevano l'attivazione di Economia Industriale che avrebbe conciliato — così sosteneva Sciarelli — le esigenze degli aziendalisti e degli economisti. L'intervento di Carlo Lauro, direttore del Dipartimento di Matematica e Statistica, era stato favorevole a quella proposta. In cambio Lauro aveva chiesto l'attivazione del diploma in Scienze Statistiche ed Economiche. Ma i due Dipartimenti di Economia chiedevano l'attivazione del corso di laurea in Economia Politica in aggiunta ai primi due.

A quel punto bisognava decidere se attivare due o tre corsi di laurea. Economia Politica sarebbe passato solo nel secondo caso.

Ma lo scontro che tutti si aspettavano al Consiglio di Facoltà non c'è stato. Il Preside **Lucarelli** ha esordito con un intervento che poneva l'accento sul prestigio della Facoltà: «La richiesta di tre corsi di laurea è meritevole di considerazione data la presenza di una forte differenziazione tra le materie. Riteniamo che con 160 tra docenti e ricercatori possiamo sopportare ad una serie di esigenze».

L'idea di fondo sta nella diversificazione dei corsi di laurea come alternativa agli indirizzi attuali. Attualmente



Il prof. Eugenio Zagari

infatti esiste una marcata differenza tra alcuni piani di studio.

Prima di votare sui corsi di laurea, si è affrontato la questione della lingua straniera. Secondo lo statuto elaborato al CUN, lo studente dovrebbe sostenere una prova di idoneità e non un esame specifico.

## L'esame di Inglese

I docenti dell'Istituto di lingue hanno presentato un documento per contrastare questa decisione. Si ritiene infatti che la lingua debba essere intesa non solo come strumento di conversazione ma come supporto tecnico finalizzato al corso di laurea.

Se comunque dovesse passare la proposta del CUN la Facoltà renderebbe obbligatorio un esame di lingua eliminando una materia a scelta libera. Ciò, a prescindere dalla prova di idoneità prevista.

Un problema sentito tra i docenti e gli stessi studenti è quello del rapporto tra laurea e diploma.

È possibile decidere di conseguire la laurea se la prima opzione è stata quella del diploma? E in tal caso basterebbe un anno di studi a dif-

ferenziare i due titoli? Merita considerazione l'interrogativo del prof. **Ferdinando Pinto**, docente di Istituzioni di Diritto Pubblico: «Che tipo di impostazione si dà alle materie che hanno la stessa denominazione per il corso di laurea e quello di diploma? Se si dà la possibilità di continuare gli studi il taglio non può essere diverso».

Per **Gennaro Biondi**, docente di Geografia Economica, i diplomi potrebbero essere istituiti solo con la verifica dei meccanismi di compatibilità con la laurea. Secondo il prof. Gironi il taglio didattico per i diplomi dovrebbe essere di contenuto più tecnico rispetto a quello più teorico del corso di laurea. Ma è evidente che si dovranno analizzare i casi specifici.

## Laurea breve e selezione

Il diploma così concepito è stato contestato da **Umberto Sorrentino**, rappresentante degli studenti. «È incompatibile con la laurea breve che noi avevamo pensato e questo ci rende ancora più lontani dal panorama europeo».

Sorrentino ha anche criticato l'art. 2 della proposta del CUN laddove prevede la possibilità di stabilire un numero chiuso per l'accesso ai corsi di laurea. «Si verificherebbe ciò che è accaduto a Medicina I e II dove la selezione non avviene solo in base al merito».

Va detto inoltre che per i rappresentanti di Aula 2 e Aula 7 il corso di laurea in Economia delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni Internazionali andava chiesto per Napoli e non per Capua, per legare gli interessi culturali degli studenti ai nuovi scenari internazionali.

Ma veniamo alla decisione fondamentale del Consiglio di Facoltà del 25, quella che quasi all'unanimità ha appro-

vato i tre nuovi corsi di laurea: Economia e Diritto delle imprese, Economia Industriale ed Economia Politica.

In una Facoltà così importante come questa l'equilibrio politico tra le varie aree disciplinari è fondamentale.

Il corso di Economia Politica approvato darà spazio ad una componente che da un po' di tempo aveva visto sminuire il proprio ruolo. Era naturale che la decisione non fosse così pacifica se si tiene conto che Napoli sarà l'unica sede importante del Sud ad ospitare un corso di laurea in Economia Politica.

Quando **Lucarelli** ha aperto la discussione preliminare alla approvazione dei corsi, si è capito subito che l'accordo era già stato preso fuori dal Consiglio.

## Pax accademica

«Dimentichiamo di essere Aziendalisti, Economisti, Storici o Giuristi ed agiamo con l'apertura mentale che ci caratterizza. Saranno anni difficili in cui le cose cambieranno e noi possiamo farcela. Sono per l'approvazione di tre corsi di laurea. I dubbi che avevo su Economia Politica li ho superati. Credo inoltre che il corso di Economia Industriale sia molto nuovo rispetto a quelli di Economia

più quello vecchio) potrebbe ro apparire troppi.

**Carlo Lauro** da una parte ha ribadito una certa priorità per il corso in Scienze Statistiche che la Facoltà aveva approvato precedentemente, dall'altra si è detto favorevole ai corsi di Economia e Diritto delle Imprese e Economia Industriale. Ciò restando ferma la proposta del corso che lo interessa per la prossima tornata.

Per Lauro si trattava di un discorso di gradualità, che non è piaciuto molto agli economisti.

«Sono molto contento perché non c'è una separazione tra aziendalisti ed economisti e si respira un'aria diversa — ha detto **Eugenio Zagari** —. Ma se i corsi di laurea devono rispecchiare i piani di studio presenti attualmente in Facoltà che significa il discorso della gradualità? Che succederebbe se il corso in Economia Politica non fosse attivato? Non ci sarebbe l'indirizzo economico? Oggi il ruolo dell'Economista non è più quello dello studioso che si muove nelle elucubrazioni ideologiche. C'è una richiesta crescente nel mercato».

Al momento della votazione, quasi all'unanimità, la Facoltà ha così votato i tre cor-



Il prof. Ferdinando Pinto

Aziendale già presenti in altre sedi. Ritengo che rispetto alle posizioni delle altre Facoltà, la nostra sia una posizione seria».

Sullo stesso tono **Sergio Sciarelli** ha sottolineato che in fondo i diversi corsi di laurea corrisponderebbero agli attuali piani di studio e ciò rispecchierebbe l'equilibrio interno della Facoltà. Unica sua preoccupazione l'immagine della Facoltà all'esterno: 4 corsi di laurea (i tre nuovi

si di laurea: Economia e diritto delle imprese, Economia Industriale e Economia Politica.

È stato inoltre approvato il diploma in Scienze Statistiche per Napoli e quello in Economia e Amministrazione per Capua. Sempre per Capua è stato inoltre approvato il corso di laurea in Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali.

Angela Masone



Il prof. Gennaro Biondi

## 500 cambi di cattedra per Commerciale Sempre vivo il caso Montagnani

«Esiste un problema grave in questa Facoltà e noi studenti non ce la facciamo più». Così è cominciato l'intervento di **Umberto Sorrentino**, rappresentante degli studenti mentre il Consiglio di Facoltà stava per restringersi, come solito, ai soli docenti ordinari.

Il problema è l'esame di Diritto Commerciale con la cattedra del professor **Martorano**. Ma Sorrentino si riferiva in particolare ad un membro della Commissione: la dottoressa **Montagnani**.

«Quest'anno ben 500 persone hanno chiesto il passaggio di cattedra con gli altri due docenti di Diritto Commerciale. Questo perché si permette ad una cultrice della materia di bocciare ripetutamente quasi tutti gli studenti che sostengono l'esame con lei», ha continuato Sorrentino.

Sullo sguardo dei numerosi studenti che avevano assistito al Consiglio di Facoltà è apparsa una nota di soddisfazione per il coraggio dimostrato dal loro rappresentante.

Il Preside ha cercato di evitare che si facessero nomi in quella sede, data la necessità di verbalizzare gli interventi: «Posso solo accettare disappunti sulla didattica in generale. Non ti permetto di fare osservazioni di merito su persone in particolare. Se ci sono gli estremi accetterò un esposto specifico sulla questione e sono disposto a investire anche l'autorità più alta dell'Università».

Sorrentino ha precisato che il disappunto degli studenti non è riferito al prof. Martorano che egli stima, ma alla sola persona della Montagnani.

È successo in passato che il Preside è intervenuto personalmente sul caso chiedendo al docente di svolgere l'esame personalmente a qualche candidato che lo ripeteva decine di volte. Anche se va aggiunto che i cultori della materia dovrebbero essere nominati dal Preside all'interno delle commissioni esaminatrici.

Intanto, il prof. Martorano era presente il Consiglio di Facoltà e vistosi chiamato in causa ha risposto: «Se mi attribuiscono qualità positive trovo strano che pensiate che permetta queste cose. Non credo di non aver abbastanza carattere da farmi soverchiare da qualcuno. Il Preside è troppo sensibile a certe lamentele. Quando ho chiesto alla mia collaboratrice di non intervenire nello svolgimento di un esame al candidato che aveva chiesto di sostenerlo con me, ho constatato che effettivamente non conosceva la materia. Inoltre, la dottoressa promuove anche molte persone preparate. Tutti i risultati passano attraverso me e, sebbene non si può avere omogeneità nel giudizio, la valutazione deve essere equa. E comunque non accetto controlli di merito sui miei esami».

Rimane però un dato: quasi 500 persone hanno chiesto il passaggio di cattedra con altri docenti. Forse varrebbe la pena che il prof. Martorano si chiedesse il perché. (A.M.)

## Un'orchidea per Miss Università

Miss Università, la più bella e sapiente degli Atenei Italiani ha ricevuto in dono un'orchidea al Consiglio di Facoltà del 25 febbraio scorso.

Si chiama Giulia Di Capua, ha vent'anni ed è iscritta al secondo anno della Facoltà di Economia e Commercio di Napoli.

Giulia è stata eletta Miss Università a Roma il 21 dicembre scorso da una giuria composta da docenti ed esponenti del mondo dello spettacolo.

L'iniziativa ideata da Marco Nardo, laureando in Giurisprudenza a «La Sapienza» e public relations di molti locali romani, è stata curata per Napoli da Ateneapoli.

Dopo aver superato la selezione nell'ambito dell'Ateneo Federiciano nella cui giuria era presente tra gli altri il Preside **Lucarelli**, è arrivata prima a Roma.

È toccato al prof. Carlo Lauro, presente nella giuria nazionale il compito di consegnare l'orchidea alla Miss.

«E adesso ci spieghi i motivi precisi per cui l'ha votata» ha detto scherzosamente **Lucarelli**.

Dopo una prima espressione di imbarazzo da parte di Lauro, è seguito un «Non si può dire» e infine una battuta per sdrammatizzare: «Era brava in Statistica».

## Lombardi e Police: il saluto commosso della Facoltà

«Il ricordo più grato e più bello resta sempre quello dei giovani, dei tanti giovani che ho avuto modo di conoscere, che trasmettevano il loro entusiasmo, la loro gioia di vivere. È questo che viene veramente a mancare quando si lascia l'insegnamento, è questo il vuoto, la vera differenza che si crea tra servizio attivo e quiescenza», sono le parole commosse del prof. **Mario Lombardi**, docente per 53 anni ad Economia.

Il Consiglio di Facoltà del 25 febbraio scorso ha voluto salutare i professori **Lombardi** e **Paolo Police** consegnando loro due targhe in segno di riconoscimento per l'attività svolta.

«Sono commosso per la vostra attenzione nei miei confronti», ha dichiarato il prof. Police, che ha insegnato ad Economia dal 1964 fino al 1991.

**Lombardi** ha voluto espri-

mere, con un intervento scritto, la sua emozione dopo tanti anni di presenza nella Facoltà.

Ha parlato del suo primo esame, quello di Istituzioni di Diritto Privato: «La seduta era alle 16, ma arrivai alcuni minuti dopo a causa del ritardo del treno. L'uscirei Smedile stava gridando a viva voce: Lombardi. Feci appena in tempo a rispondere all'ultima chiamata. Mi presentai con la mia valigetta di cartone alla cattedra che appariva enorme e da sola incuteva timore». Fu il suo primo 30 e lode. **Lombardi** ha ricordato ancora il momento della laurea: «La tesi la discussi in Ragioneria con il Preside **Lorenzo De Minico** ed ebbi il piacere di inaugurare la serie dei centodieci e lode del dopoguerra. Argomentai l'elaborato tra un bombardamento e l'altro mentre venivano a mancare via via i mezzi di trasporto,

l'energia elettrica, il gas, i generi alimentari e l'acqua». E ancora il suo regalo di laurea: «Quando tornai dai miei genitori mi fu offerto in dono un pezzo di 140 grammi di pane bianchissimo, rispetto al giudiciume che ci gabbavano per pane. Quasi 160 grammi di pane rappresentavano la razione di un'intera giornata per quattro persone: quaranta grammi a testa».

Ai ricordi personali si uniscono i pezzi di storia: l'occupazione della Facoltà di via Partenope da parte degli alleati, il ritorno di **Palmito Togliatti** dalla Russia, l'eruzione del Vesuvio.

La speranza di **Lombardi** è che i giovani non abbandonino l'Università, allorché laureati. Questo il motivo dell'associazione Ecu, ex-allievi della Facoltà, costituita nel 1987 e per la quale **Lombardi** ha chiesto di destinare un locale a Monte S. Angelo.

## Novità Aiesec: stage internazionali,

Il 1° marzo il prof. **Mario Parente** esaminerà tramite un colloquio orale di Inglese gli studenti che hanno richiesto di partecipare agli stages internazionali promossi dall'AIIESEC.

«C'è stata molta affluenza di studenti rispetto agli anni precedenti», dice **Walter Giordano**, reception officer dell'organizzazione. A Napoli sarà effettuata una graduatoria degli studenti che hanno chiesto di partecipare in base a dei criteri specifici tra cui la conoscenza dell'Inglese.

Le selezioni saranno effettuate a Bruxelles e si concluderanno i nominativi intorno al 25 marzo.

«Il turismo quale fattore di sviluppo territoriale: guida ad

un approccio manageriale verso l'attività del settore» è il titolo di un seminario che si terrà dal 23 al 27 marzo in collaborazione con l'AIIESEC di Salerno con la SDOA (una scuola di master di Salerno).

La conferenza di apertura si terrà a Napoli presso Monte S. Angelo, il 23 marzo prossimo dalle ore 10 alle 13. Interverranno il Preside **Lucarelli**, **Marco Talia**, presidente dell'AIIESEC, un rappresentante della SDOA, la prof.ssa **Gabriella Cundari** di Geografia Regionale, il prof. **Ugo Leone** docente di Politica dell'Ambiente e Scienze Politiche di Napoli e il dott. **Pellegrino** della Regione Campania.

Durante i tre giorni succes-

sivi saranno creati tre Working groups composti da 5 studenti ognuno che, sotto la supervisione della SDOA, dovranno simulare il lancio di un'iniziativa nell'ambito del comparto turistico. I tre outputs finali saranno presentati nella conferenza finale che si terrà il 27 marzo a Salerno insieme agli altri tre elaborati dai Working groups salernitani.

I criteri di selezione degli studenti ammessi verteranno sulle conoscenze tecniche. In particolare si richiede il superamento di Tecnica Industriale e Commerciale I con almeno 27/30 come requisito indispensabile e il superamento di Tecnica Industriale e Commerciale II e Tecnica delle Ricerche di Mercato come requisiti preferenziali.

Dal 2 al 21 maggio prossimo si svolgerà il secondo corso di revisione e certificazione di bilancio. Nel corso dell'iniziativa interverranno due docenti di Economia e Commercio: **Raffaele D'Orlando** e **Enrico Viganò**, e il dott. **Gianni De Leva** dell'Ordine dei Commercialisti.

I criteri di selezione per i 50 studenti partecipanti saranno decisi con le aziende che hanno aderito, ma è già noto che è indispensabile aver sostenuto i due esami di Ragioneria con una media non inferiore al 27/30. Queste le aziende partecipanti: **Koopers and Lybrand**; **KPMG Peat-Marwick**; **RE.CO.** (revisione e consulenza); **Price Waterhouse**; **Reconta Ernest and Young**; **Deloit and Touche**.



Giulia Di Capua, Miss Università 1991

## Tesi: i pro e i contro sul meccanismo di assegnazione automatico

Mentre la Commissione tesi sta discutendo sull'assegnazione delle tesi e sul funzionamento delle commissioni di laurea, abbiamo chiesto cosa ne pensano studenti e docenti della questione.

Tra gli studenti non c'è molta informazione in merito. In genere ci si pone il problema solo nel momento della richiesta della tesi. Per alcuni il meccanismo automatico dell'assegnazione è positivo perché evita la possibile discriminazione del docente.

«Prima occorre addirittura la raccomandazione per ottenere la tesi in alcune materie» dice Laura del secondo anno fuori corso. Secondo Marco invece «Sarebbe meglio che il docente selezionasse gli studenti anche in base alle attitudini e al piano di studio scelto». C'è comunque molto scetticismo in giro «Si troverà sempre una scappatoia» dice Marinella «non credo che le cose possano cambiare. Perché per esempio chi parte da un punteggio molto basso non può aspirare ad ottenere il massimo dei voti anche quando la tesi è fatta bene?».

Francesco invece pensa che tutto dipende dal peso che il docente ha in commissione di laurea.

Nessuno tra le persone che abbiamo sentito ha mai pensato di finalizzare il corso di studi alla tesi e all'occupazione successiva. Per molti studenti che arrivano a pochi esami dalla laurea la cosa migliore è uscire al più presto dall'Università.

«Sarebbe preferibile eliminare la condizione per cui un correlatore debba per forza appartenere ad un altro Dipartimento» dice Lilla Costabile del Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali. Si ricorderà che anche il ruolo del correlatore è stato messo in discussione. È successo infatti che a volte il docente non si è presentato in commissione. Si discute della possibilità che tra il correlatore e il relatore ci fosse uno scambio di vedute precedente alla seduta di laurea.

Per Costabile, il relatore deve rimanere. Semmai sarebbe utile abolire la tesina. Sul meccanismo automatico di assegnazione ritiene che «sarebbe meglio che l'affinità dello studente per una determinata materia venisse decisa insieme al docente» afferma la Costabile.

Francesco Balletta, docente di Storia Economica, con 120 tesi è il docente con il maggior numero di testisti.

Cosa pensa del meccanismo di assegnazione automatica delle tesi?

«Ci credo poco perché priva lo studente della libertà di scegliere il docente» sostiene Balletta.

Ma non è il contrario? In fondo è sempre lo studente che sceglie la materia? «Però se tutti i docenti hanno liste di attesa, come avviene in realtà, lo studente sarà condizionato nella scelta».

Il docente non potrà comunque rifiutare la tesi. «I docenti possono trovare mille scappatoie» continua Balletta. Per esempio? «Molti dati sono teorici. Prenda per esempio il mio caso, ci sono studenti che hanno tesi assegnate dall'82!». In pratica l'area di parcheggio può essere un'alibi a non accettare più tesi perché il carico oltre le liste d'attesa è a discrezione del docente.

«C'è un'altra cosa che voglio dire» continua Balletta «sono contrario al fatto che lo studente debba aspettare i 16 esami per poter chiedere la tesi in Storia Economica. Per consultare i documenti originali conservati negli archivi occorre molto tempo. Si tratta di ricopiare tutto. Preferirei che lo studente potesse cominciare subito dopo aver sostenuto l'esame, in maniera da utilizzare gli intervalli morti tra una sessione e un'altra». Cosa pensa del ruolo del correlatore? «Credo sia giusto che appartenga ad un Dipartimento diverso. Se non si presenta nelle commissioni di laurea ciò rientra nel quadro generale del docente che sarà poco serio in tutta la sua attività».

Si parla di discrepanze nell'assegnazione del punteggio finale tra le varie commissioni di laurea.

«Secondo me andrebbero formate delle commissioni fisse per ogni presidente». Cosa pensa della possibilità di dividere le tesi in quelle compilative e quelle sperimentali legando la differenza al numero di punti assegnati? «Sono contrario perché quando si creano barriere, inevitabilmente saltano. Inoltre tutti i docenti sceglierebbero le tesi sperimentali» conclude Balletta. (A.M.)

## Stage e premi di laurea dalla Gesac

Per le domande c'è tempo fino al 30 aprile

Una nuova opportunità per laureandi e laureati in Economia di accostarsi al mondo delle aziende. È stata rinnovata anche quest'anno la convenzione Gesac (la società che gestisce i servizi a terra dell'aeroporto di Capodichino) - Università. L'accordo prevede l'assegnazione di tre premi di laurea dell'importo di cinque milioni ciascuno e lo stanziamento di un budget di 20 milioni da destinare a periodi di formazione presso grosse aziende, centri di ricerca italiani o stranieri.

Novità nella collaborazione è la costituzione di un comitato di Coordinamento misto. Sei i membri designati: per la Gesac il prof. Gaudioso che lo presiede (Presidente Gesac), il colonnello Bianco ed un altro membro dell'azienda; per l'Università la prof.ssa Wanda D'Alessio (delegata del Rettore), la prof.ssa Vallettrisco (cattedra di Tecnologia dei processi produttivi), il prof. Citarella (di Geografia). Tra i punti qualificanti della Convenzione, per la prof.ssa D'Alessio, vanno evidenziati la durata triennale dell'accordo, la possibilità di effettuare stage e visite guidate e l'attività di tutorato.

Il valore dell'iniziativa che è volta a creare i futuri quadri della società di gestione aeroportuale nell'ottica di una professionalità proiettata nei confini europei è stata

anche sottolineata da Giuseppe Gaudioso e Mario Auricchio, rispettivamente Presidente e Amministratore delegato della Gesac.

La società ha già assegnato premi di laurea negli scorsi anni. Sono stati attribuiti a 3 studenti di Economia e Commercio: Massimo Gennarelli (premio assegnato il 2 aprile 1990 di 1 milione) per la tesi «Gli aeroporti commerciali italiani. Problemi tecnico-economici e di gestione»; Andrea D'Angelo (premio assegnato il 18 marzo 1991 di 5 milioni), per la tesi «Il settore del trasporto aereo regionale in Europa»; Andrea Paderini (premio assegnato il 18 marzo 1991 di 5 milioni), per la tesi «Modelli decisionali nella gestione delle infrastrutture aeroportuali, con particolare riferimento alla gestione e programmazione degli interventi manutentivi. Il caso GESAC».

E ora diamo uno sguardo al bando di concorso per l'anno accademico 91-92.

Per concorrere alle borse di studio intitolate all'On. Antonio Carpino, primo Presidente della Gesac, occorre presentare la domanda di partecipazione entro il 30 aprile prossimo. Riservate a laureati e a studenti di Economia in corso che abbiano superato almeno 15 esami, con una media di 28/30, le borse di studio si articolano in due momenti diversi: in

stage propedeutici alla elaborazione di tesi di laurea da tenersi in Italia o all'estero, presso aziende, centri di ricerca, istituti o università che operano nello specifico settore della specializzazione gestionale degli aeroporti, ed in tre premi di laurea per tesi, sempre sugli stessi argomenti, da concordare con il comitato di coordinamento.

Nella domanda che andrà inviata a GESAC Spa, Aeroporto Capodichino, 80144 Napoli, il candidato dovrà indicare: dati anagrafici, indirizzo presso cui desidera ricevere comunicazioni, anno di iscrizione alla facoltà.

Alla domanda dovrà essere allegato:

a) un certificato che indichi gli esami sostenuti con le rispettive votazioni e l'iscrizione all'anno di corso.

b) nel caso di borse di studio propedeutiche all'elaborazione di tesi di laurea (stage), bisogna fornire un rapporto sulla tipologia, modalità, tempi e centro, azienda, ente, Università, istituto dove intende recarsi e, nell'ipotesi di stage all'estero, si deve indicare il grado di conoscenza della lingua ufficiale del paese dove intende recarsi;

c) nel caso di premi di laurea, una lettera del professore al quale è stato assegnato, per lo svolgimento delle tesi e l'argomento prescelto.

## Festa di Carnevale in Via Partenope: divieto dal Rettorato. La risposta degli studenti

Era tutto pronto per la festa di Carnevale organizzata dall'Associazione Città del Sole e da Forum Indipendente per la serata di martedì grasso, in Via Partenope. Ma, improvviso, un comunicato diramato dal Rettorato, il lunedì, ha bloccato l'iniziativa. «Avendo appreso dalla stampa che alcuni privati hanno organizzato per la sera del 3 marzo una festa in maschera nell'edificio della Facoltà di Economia e Commercio in Via Partenope, il Rettore dell'Università di Napoli Federico II rendo noto di non avere autorizzato né la festa in questione né tanto meno la vendita di biglietti ad essa relativi. Il Rettore informa di avere disposto la chiusura dell'edificio e invita gli eventuali, incauti, acquirenti dei biglietti a chiederne il rimborso ai privati che li hanno illecitamente venduti».

Ed ecco la risposta degli studenti.

«Le associazioni studentesche «La Città del Sole» e «Forum universitario» precisano che, in merito al veglione di carnevale che si sarebbe dovuto svolgere nei locali universitari di via Partenope 36:

a) l'iniziativa non era di «privati» ma di associazioni studentesche senza scopo di lucro (come da statuto);

b) il preventivo di spesa as-

sommava ad un totale di L. 7.625.000 così suddivise: L. 800.000 - per i 4 film della «Cine sud»; L. 1.100.000 - per i 3 gruppi rock; L. 1.500.000 - per le 6 guardie giurate dell'«Istituto di vigilanza Partenopea»; L. 600.000 - per il dj e le attrezzature musicali; L. 750.000 - per la Siae; L. 225.000 - per spese di tipografia (inviti); L. 500.000 - per addobbi e festoni; L. 150.000 - per manifesti e volantini; L. 1.200.000 - per bibite da distribuire gratuitamente e stoviglie di plastica; L. 200.000 - per impresa di pulizia; L. 100.000 - per ghiaccio; L. 500.000 - per panni».

Tale preventivo è strutturato per un'affluenza di 550 persone.

c) gli inviti erano distribuiti con un contributo che si aggirava sulle 15.000 lire

d) un eventuale residuo sarebbe stato devoluto alla facoltà per creare un fondo per iniziative degli studenti (come da accordi precedenti)

e) l'iniziativa intendeva nascere in accordo con lo spirito della recente legge sul diritto allo studio (art. 12 lett. d).

Le suddette associazioni intendono anche esprimere il loro rammarico per l'occasione mancata di offrire agli studenti un raro momento di

aggregazione in un meeting di spettacolo e cultura. Allo stesso tempo vogliono stigmatizzare i tempi e i modi in cui la revoca dell'autorizzazione è stata attuata (la notizia è stata diffusa, a mezzo stampa, solo 24 ore prima della festa; nessuno ha pensato di avvisare direttamente gli organizzatori; nei comunicati e nei manifesti diffusi dal rettore tali associazioni vengono dipinte come un covo di faccendieri).

Non si vuole mettere in dubbio la necessità di un iter burocratico corretto (che comunque si pensava di aver seguito, grazie ad un'autorizzazione scritta della presidenza di Economia e Commercio), ma è pur vero che si sarebbe dovuta considerare l'esigenza degli studenti di vivere l'università in maniera alternativa.

Infine è da segnalare come, sulla vicenda, abbiano speculato con atto di puro scialacaggio alcuni rappresentanti degli studenti per soli interessi personali.

Le due associazioni rinnovano comunque il loro apprezzamento per la consueta fiducia che il presidente di Economia e Commercio, Francesco Lucarelli, mostra nei confronti delle più costruttive proposte degli studenti.

Napoli, 5 Marzo 1992

La Città del Sole  
Forum universitario

Il calendario delle lezioni del II semestre

SECONDO SEMESTRE 1991-92 LUNEDI

Table with 5 columns (9-14) and 20 rows (A.1-A.14) listing subjects and teachers for Monday.

MARTEDI

Table with 5 columns (9-14) and 20 rows (A.1-A.14) listing subjects and teachers for Tuesday.

MERCOLEDI

Table with 5 columns (9-14) and 20 rows (A.1-A.14) listing subjects and teachers for Wednesday.

GIOVEDI

Table with 5 columns (9-14) and 20 rows (A.1-A.14) listing subjects and teachers for Thursday.

VENERDI

Table with 5 columns (9-14) and 20 rows (A.1-A.14) listing subjects and teachers for Friday.

SABATO

Table with 5 columns (9-14) and 20 rows (A.1-A.14) listing subjects and teachers for Saturday.

## Erasmus ad Ingegneria Convegno il 17 marzo

Un importante convegno con la professoressa Corradi. Prossimo l'insediamento di un ufficio

Organizzato dalla Facoltà di Ingegneria, in collaborazione con l'Opera Universitaria, si terrà martedì 17 marzo alle ore 10,30, nell'Aula Magna della facoltà di Piazzale Teclio una conferenza dal titolo: «*Prospettive occupazionali per i neolaureati nel mercato unico europeo, i programmi Erasmus e Comett*». Interverrà con una propria relazione la professoressa **Sofia Corradi** dell'Università 'La Sapienza' di Roma, esperta di progetti sugli scambi comunitari, argomento per il quale ha scritto uno dei libri più informativi in circolazione. L'organizzazione tecnica è del prof. **Enrico De Rosa**, docente di Ingegneria. È probabile che, essendo l'incontro indirizzato particolarmente agli studenti, ci sarà una interruzione di tutte le lezioni dalle ore 10,30 alle 12,30.

L'incontro di Ingegneria non è casuale, anticipa di fatto l'istituzione di un ufficio per gli scambi comunitari che sarà insediato prossimamente in facoltà.

Perché questa scelta? Come riferisce la dottoressa **Palumbo**, responsabile dell'ufficio Erasmus d'Ateneo «*la Facoltà di Ingegneria è fra le facoltà più attive negli scambi con i suoi 6-7 progetti ai quali partecipa*». E a dimostrazione di questo attivismo una commissione, formata da una decina di docenti, uno studente (**Roberto Setola**), ed una impiegata amministrativa, la dottoressa **D'Auria**, impiegata del Dipartimento DIME, che andrà ad occuparsi di questo ufficio. I docenti della commissione scelti fra le aree della Facoltà sono i professori: **Enrico Pagano** (Ingegneria elettrotecnica) e **Francesco Giola** (Chimica) delegati del Rettore, e i professori **Bellucci** (Ingegneria dei Materiali), **Franceschetti** (elettronici), **Masturzi** (materiali), **Nicolais** (chimici), **Nunziante** (Scienza delle Costruzioni), **Giuseppe Russo** (aeronautici), **Russo Krauss** (navali), **Spirito** (elettronici), **De Rosa** (meccanici). Il lavoro della Commissione è stato fino ad oggi quello di avere una visione complessiva del fenomeno, anche attraverso l'acquisto di libri e pubblicazioni comprendenti anche una sorta di 'pagine gialle' di Erasmus, allo scopo di verificare quali sono i PIC che possono interessare maggiormente Ingegneria. Nell'inquadramento del fenomeno particolare attenzione è stata posta anche sulle difficoltà che gli studenti trovano nell'attuazione di questi scambi:

alloggio e scarsità dei contributi economici tra i primi problemi. Per gli alloggi, recentemente c'è stato un incontro con l'Opera Universitaria, nel quale è stato deciso che l'Ente riserverà 6-7 posti della Casa dello Studente di Fuorigrotta per ospitare gli studenti stranieri che arriveranno a Napoli, ed altrettanto faranno le università straniere per gli allievi ingegneri che partiranno. **Contributi Erasmus**: i fondi che la Cee mette a disposizione non consentono allo studente di potersi mantenere all'estero, fra le ipotesi valutate la sponsorizzazione da parte di aziende o banche.

Infine, da registrare uno studio del rappresentante degli studenti di Ingegneria **Roberto Setola**, dal quale si evidenzia una scarsa partecipazione degli studenti di Ingegneria, almeno negli anni scorsi, ai progetti di cooperazione europea.

«Alcuni dati statistici sulla partecipazione italiana ai programmi di cooperazione europea con speciale riferimento a quella che è la situazione della Facoltà di Ingegneria.

I dati sono stati tratti dal «*Erasmus and Lingua Action II Directory 1990/91*».

In ambito Comunitario i PIC afferenti all'area Ingegneria ammontano a 240, il 13,7% del totale dei progetti realizzati per il 90/91.

L'Italia partecipa a 48 di tali programmi pari al 6,9%; ben al di sotto del 10,4% che rappresenta la partecipazione italiana nel suo complesso.

A tali progetti hanno aderito 218 studenti, solo il 4,57% degli studenti europei partecipanti a programmi dell'area ingegneristica.

Se si raffrontano poi tali dati con quelli complessivi dell'Italia, che sono di 580 programmi, a cui hanno partecipato 4052 studenti, si scopre che i programmi per ingegneria sono l'8% del totale coinvolgendo solo il 5,3% degli studenti, quando la Facoltà di Ingegneria raccoglie oltre l'8% della popolazione studentesca italiana».

## 3 Lauree Brevi dal prossimo anno

Potranno accedervi solo 100 studenti per ognuna di esse. Sponsor possibili le grandi aziende

Dopo lunghe discussioni, finalmente anche la facoltà di Ingegneria avrà le sue lauree brevi! Dei quattro diplomi approvati, però, la Facoltà è intenzionata ad attivarne solo tre (uno per ogni settore): Ingegneria Informatica ed automatica, Ingegneria delle infrastrutture e Ingegneria Meccanica tutti di durata triennale, al fine di rendere disponibile un'offerta differenziata concentrando le risorse disponibili. Per quanto riguarda il reperimento di queste ultime, la Facoltà si impegna a razionalizzare l'impiego delle proprie risorse, e ad ottenere altre esterne provenienti da enti convenzionati, dalla Amministrazione Universitaria e dal Ministero. Inoltre si è valutato che l'attivazione di tre Diplomi Universitari potrà comportare un **decongestionamento** delle immatricolazioni ai Corsi di Laurea già esistenti, tale da rendere disponibile per la didattica dei diplomi circa un terzo delle risorse di docenti di ruolo necessarie; un altro terzo può provenire da un più equilibrato soddisfacimento delle esigenze complessive dei Corsi di Laurea della facoltà, da supplere retribuite e contratti. Il rimanente terzo, rappresenta la soglia minima che il Ministero dovrà assicurare con le assegnazioni di nuovi posti di ruolo che saranno prevalentemente destinati a discipline di base dei Diplomi Universitari.

In merito alle convenzioni con enti esterni, sarà il Preside, prof. **Volpicelli**, coadiuvato dai professori **Adriani**, **Carlomagno**, **Fadini** e **Franceschetti**, ad avviare i contatti e sviluppare le intese fino all'eventuale definizione di convenzioni. Per il momento sono in corso contatti e collaborazioni con numerosi Enti ed Istituti di Ricerca: l'Alenia, la Sip, l'Enel, la Finsiel, l'IBM-SMEA, la Datitalia, l'Ordine dei Periti Industriali, il Collegio dei Geometri, l'IRSI (Ist. di ricerca sistemi informatici paralleli - CNR), il CRIAI (Consorzio di ricerca in informatica e automazione industriale) e il CIRA (Con-

sorzio italiano ricerche aerospaziali).

L'organizzazione dei corsi è ancora tutta da decidere; un'apposita commissione, infatti, formata dai professori **Bartoli**, **Bruno**, **Caruso**, **Della Valle**, **De Luca**, **Fedele**, **Naso**, **Romano**, **Savy** e presieduta dal Preside, si occuperà della definizione del numero degli esami, dei criteri di valutazione e delle collaborazioni con il sistema produttivo. Di certo si sa che sarà possibile, per chi ha conseguito un diploma universitario, continuare gli studi iscrivendosi ad un corso di laurea e sostenendo gli esami rimanenti. È presumibile, però, che, almeno per il primo anno, gli studenti già iscritti ad un corso di laurea non potranno iscriversi ad un Diploma Universitario.

Dato il carattere sperimentale dell'iniziativa, l'immatricolazione sarà limitata a 100 allievi per ogni corso scelti secondo criteri da elaborare (si parla di test d'ingresso). L'attività didattica dovrà complessivamente coprire 2100 ore di cui almeno 500 di attività pratiche di laboratorio e tirocinio.

Altro problema da affrontare è la sede in cui si terranno le attività didattiche dei Diplomi: dato l'alto grado di congestionamento delle attuali strutture della facoltà, è opportuno trovarne una all'esterno. Saranno i professori **Pisciotti**, **Renno** e **Isastia Cimino** ad esaminare le possibili soluzioni alternative al problema.

Infine c'è da sottolineare che sia il Preside che il consiglio concordano nel portare all'attenzione del Rettore, del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione la problematica dei Diplomi Universitari come questione «*dell'Università*» e non della Facoltà, per cui dovranno essere gli Organi di Governo dell'Ateneo a programmare la destinazione delle risorse in termini di strutture, di personale e di supporto finanziario.

Valentina Barca

## Tesi Parla uno studente

Sui numeri precedenti di Ateneapoli abbiamo parlato ampiamente della questione «*regolamentazione delle tesi di laurea*».

Abbiamo chiesto l'intervento di alcuni membri della commissione che si è occupata e si sta occupando di questo problema. Sono intervenuti i presidenti dei corsi di laurea.

Ora la parola ad uno studente di Ingegneria Civile, Gaetano Felaco. Abbiamo ritenuto opportuno pubblicare questo intervento perché rispecchia un po' tutto il quadro delle richieste e degli studenti del suo corso di laurea. Cose espressamente dichiarate anche durante la riunione aperta tenutasi il 7 febbraio con il Preside, i docenti e la commissione tesi. «*La situazione ad Ingegneria Civile è molto diversa da tutti gli altri corsi di Laurea. Il nostro corso abbraccia più argomenti. Non si può essere portati ad ottenere il massimo anche in esami che magari non piacciono ma che obbligatoriamente bisogna superare.*

Per questo motivo il voto finale deve essere un voto di compensazione, un correttore».

«Io sono contrario alla regolamentazione proposta dalla commissione. È solo una fotocopia di quella applicata dagli elettronici. Bisogna tener presente che ad ingegneria i corsi differiscono molto gli uni dagli altri.

Tra l'altro applicando la normativa proposta la grossa parte dei laureati non potrà partecipare a concorsi che per accesso prevedono come voto di laurea minimo 105 punti.

Più del 70% dei laureati in questa facoltà ha come media base un voto che varia tra il 25 e il 27. È vero, questo criterio qualifica chi ha 30 di media, ma significa una intera facoltà. Non è affatto, come dice il professor **Caruso** che pretendiamo il 110 politico, ma ci vuole una regolamentazione adeguata che non danneggi nessuno».

«Un'altra cosa che a parer mio ha dell'assurdo nel regolamento: la questione delle aliquote. Perché porre limiti alla votazione? Se uno studente studia per mesi su una tesi, magari per recuperare qualche punto perso con un'esame difficile, perché non è possibile dargli la possibilità di arrivare ad un punteggio elevato? Se un allievo merita il massimo lo deve avere.

Inoltre con questa regolamentazione la media base viene considerata troppe volte.

Un trenta o un diciotto quante volte deve pesare per la valutazione finale?»

(G.V.)

## Il prof. Lando alla Luiss

Il prof. Marcello Lando, ordinario di Impianti Tecnologici, 53 anni, dall'86 svolge anche il corso di Gestione degli Impianti Industriali alla Facoltà di Ingegneria di Salerno, è stato chiamato quest'anno a tenere un corso sui Sistemi Produttivi al corso Master M.D.A. della Luiss di Roma.

Fra i suoi tanti incarichi, il professore è Vice Presidente dell'ANIMP (Associazione Nazionale di Impiantistica Industriale con sede a Milano), Presidente della S.E.R.I. (Servizi Reali per l'Impresa s.r.l.) e membro di diversi comitati scientifici e tecnico consultivi di enti ed aziende.



# Una Commissione studia un vademecum per gli studenti A Chimica un corso modulare di informatica

Piani di studio approvati, trasferimenti: le novità dai Consigli di Corso di Laurea

La Facoltà si prepara all'attivazione del terzo anno dei Corsi di Laurea secondo il nuovo ordinamento. Ed ha nominato una Commissione formata dai professori Carmine Colella, Gennaro Dionoro, Anna Esposito, Bruno Macchiaroli e Filippo Vnale che ha il compito di predisporre un vademecum di informazioni per gli studenti. La Guida dovrà essere disponibile in tempo utile, orientativamente entro il primo settembre prossimo.

Anche i Corsi di Laurea sono stati invitati a programmare entro il 19 aprile il Manifesto degli studi, con indicazione degli indirizzi realmente attivati, distinto in nuovo e vecchio ordinamento, i piani alternativi e l'organizzazione didattica (annuale, semestralizzata o mista per ciascun anno di corso). Entro il 20 maggio, inoltre, dovrà già essere pronta la redazione degli orari per l'anno accademico '92-'93.

## ELETTRONICA

• Sono 1.130 gli studenti che si sono immatricolati quest'anno ai tre Corsi di Laurea del Settore Informazione: 831 ad Elettronica, 55 a Telecomunicazioni, 244 ad Informatica.

• Su 89 piani di studio «alternativi», o assimilabili a piani alternativi, il Consiglio di Corso (C.C.L.), sulla base di una relazione presentata dal professor Garofalo, presidente della Commissione piani, ne ha approvati 84.

• Tutorato. Elettronica intende limitare il servizio previsto dalla legge 341 del '90 agli studenti in corso. La sperimentazione dovrebbe partire per il secondo e terzo anno. In questo modo verrebbero coinvolti sia docenti del biennio che del triennio. Il Consiglio, inoltre, intende esplorare la possibilità di sovvenzionare studenti del V anno e laureandi per corsi di assistenza.

• Gli studenti iscritti al II anno che hanno ottenuto il passaggio da un altro Corso del Settore dell'Informazione, hanno avuto la possibilità di sostenere esami di un insegnamento del primo anno anche nella sessione straordinaria. Lo ha deciso il CCL per evitare inutili penalizzazioni. Tra l'altro gli insegnamenti del primo anno sono unificati per i tre Corsi del Settore. Gli studenti, infatti, sono divisi per lettera tra gli insegnamenti quadruplicati che si svolgono in parallelo, indipendentemente dal Corso cui sono iscritti.

• La nuova ricercatrice Ri-



ta Massa, afferente al Corso di Laurea, collabora, su decisione del C.C.L., alla didattica dei corsi «Microonde» (per il 60%) e «Optica ed interazione» (per il 40%).

## CHIMICA

• Chimici ed Esami di Stato. Il prof. Criscitelli, membro esperto per l'Ingegneria chimica in seno alla Commissione per gli Esami di Stato, nella sessione autunnale '90/'91, ha notato un evidente disagio mostrato dai neo ingegneri chimici di fronte a problemi che non sono formulati nei termini già incontrati nei singoli esami di profitto. A ciò si aggiunge qualche difficoltà nell'assemblare concetti appartenenti a discipline diverse. Su quest'argomento il Consiglio di Corso si propone di mantenere viva l'attenzione.

• 141 i piani di studio approvati. La Commissione Didattica, nell'esaminare i piani presentati dagli allievi per l'anno accademico in corso, si è orientata verso l'approvazione anche di piani che non contengono i corsi di Programmazione dei calcolatori elettronici e di Chimica 2, consentendo l'introduzione di altri insegnamenti (compresi tra quelli di indirizzo od appartenenti a Corsi di Laurea diversi da Ingegneria Chimica) purché globalmente coerenti con l'opzione delineata dagli altri cinque esami di indirizzo.

• Si lavora già all'attivazione del terzo anno del nuovo ordinamento. È necessario definire, per il Consiglio di Corso di Laurea, in maniera puntuale l'articolazione degli orientamenti e delle discipline che concorreranno a costituirli. Vista la limitatezza delle risorse disponibili in Facoltà per il finanziamento di supplenze tribuite, il Presidente di Corso di Lau-

rea, prof. Guido Greco, suggerisce che le proposte siano accompagnate da un'ipotesi di copertura dei singoli insegnamenti che comprenda, dove necessario, dichiarazioni di disponibilità da parte di singoli docenti ad affidamenti di compiti didattici sostitutivi o a tenere supplenze a titolo gratuito.

• Nuova ipotesi di programma per il corso di Teoria dello sviluppo dei processi chimici. È stata concordata dai professori Criscitelli, Di Blasi, Massimilla, Russo, Volpicelli. Il risultato dell'iniziativa di coordinamento con i corsi di Dinamica e controllo,

Impianti, Chimica Industriale, Progetti di apparecchiature per l'industria chimica, prevede una redistribuzione di argomenti (reattoristica, controllo ottimo di processi) che comporta l'esigenza di rivedere la collocazione del corso di Teoria dello sviluppo al quarto anno, così come previsto dal nuovo ordinamento. La disposizione più opportuna appare quella tradizionale al quinto anno, con ripristino della presenza di Dinamica e controllo al quarto.

• Alfabetizzazione Informatica. Prevista l'istituzione di un corso modulare al secondo anno per rendere più familiare l'uso del calcolatore agli studenti di Ingegneria Chimica. Nell'ambito del corso potrebbero trovare, inoltre, adeguata collocazione concetti di base (bilanci elementari, schemi di flusso, primi rudimenti di modellistica) che anticipino al secondo anno alcuni elementi introduttivi all'ingegneria chimica. L'iniziativa è stata discussa nel Consiglio di Corso di Laurea del 4 febbraio e si è resa necessaria perché le esigenze di alfabetizzazione informatica degli studenti erano da qualche anno sod-

disfatte, con la collaborazione dell'ingegner Pirozzi, nell'ambito del corso di Dinamica e controllo. Da quest'anno, vista l'impossibilità manifestata da parte della professoressa Di Blasi di continuare a provvedere anche a questa funzione, si è reso necessario trasferirla al corso di Teoria dello Sviluppo.

Il rinvio al quarto e quinto anno dell'acquisizione dello strumento informatico pone di fatto, studenti e docenti nella condizione di non avvalersene adeguatamente per quasi tutto il corso degli studi. Da qui l'idea del nuovo corso modulare.

• Corsi semestrali. I docenti di Fisica, Chimica, Meccanica Razionale, sono disponibili ad adottare la semestralizzazione. Ma sussistono ancora alcune perplessità da parte dei docenti di Analisi Matematica. Non solo per la limitatezza delle risorse disponibili quanto anche per la difficoltà di coordinare la semestralizzazione con gli altri Corsi di Laurea, per quanto riguarda gli insegnamenti del biennio non essendo possibile disporre di docenti dedicati esclusivamente al Corso in Ingegneria Chimica.

• Su 28 laureandi che si sono già visti attribuire la tesi, il docente relatore più ri-

chiesto è il professor Greco con un carico di 6 tesi.

## NAVALE

• Approvazione dei piani di studio e trasferimenti da altri Corsi di Laurea: i punti in discussione nel Consiglio di Corso di Laurea di Ingegneria Navale del 10 febbraio. 40 i piani approvati, convocazione di altri due studenti per maggiori chiarimenti.

## ELETTRICA

• 117 i piani di studio presentati dagli studenti, e 18 le pratiche pervenute al Consiglio di Corso di Laurea di trasferimento da altre sotto-sezioni.

• Nella seduta del CCL dell'11 febbraio, viene deliberata la semestralizzazione del primo anno di corso. In via sperimentale il corso di Analisi sarà articolato in due cicli.

## AERONAUTICA

• 103 i piani alternativi presentati dagli studenti, e 8 le pratiche provenienti dal biennio dell'Accademia Aeronautica di Pozzuoli, 8 anche i trasferimenti da altra sottosezione dalla Facoltà. Le pratiche approvate dal CCL sono state istruite dalla Commissione coordinata dal professor D'Elia.

# Libreria LOFFREDO al Vomero.

- Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
- Libri di cultura varia.
- Buoni scolastici.

Ingresso libero.



**Libreria  
LOFFREDO  
al Vomero.**

Via Korbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli  
Tel. 5783534-5781521

# Prima dell'esame

*L'ansia pre-esame, le « superstizioni » e tutto ciò che, per la maggior parte degli studenti, precede ogni prova. Qualche idea su come combattere la tensione, e le esperienze in merito di tre « super-laureati » della Facoltà di Giurisprudenza*

*desse esageratamente: certamente la mia camicia non era la coperta di Linus! ». Pietro, laureato nel luglio '89, ha provato anche lui l'ansia da esame: « Credo che la paura sia comune a tutti gli studenti, e duri finché non ci si siede al tavolo d'esame, cominciando a parlare. Certo dipende anche dal comportamento di chi l'interroga, se ti mette o meno a tuo agio, e se riesci a rispondere bene alle prime domande.*

*Gli esami che mi hanno "terrorizzato" di più credo che siano stati Diritto civile, Diritto commerciale e Diritto processuale civile.*

*Se, mentre studiavo, la paura diventava eccessiva (magari portandomi un mal di testa!), smettevo per un po'; dopo tutto siamo sempre esseri umani, non robot. Quando la mia capacità di studiare era, per il momento esaurita, mi riposavo.*

*Poi, ad esempio, ricordo che quando ho preparato Diritto Civile mi accorsi due-tre giorni prima dell'esame che la mia mente si rifiutava di apprendere altre nozioni, non ne poteva più.*

*Non ho mai fatto ricorso a prodotti energetici o pillole varie: per me non servono a niente; al massimo prendevo un po' di caffè, il pomeriggio dopo pranzo. Credo che la nostra mente debba essere naturalmente abituata a studiare e non forzata con i prodotti chimici; la miglior cosa da fare, se si è stanchi, è riposare per un po' ».*

*E per quanto riguarda la superstitio?*

*« Sì, devo ammettere di essere stato superstizioso, per quanto riguarda gli esami! »*

*Quando ho sostenuto il primo esame, nel maggio '85, indossavo una camicia rosa; l'esame mi andò benissimo, così, da allora, ad ogni esame, ho cercato di indossare qualcosa di rosa ».*

*Questo è un punto molto importante: le superstizioni, i vari riti o l'aver qualche amuleto, non devono essere considerati più di ciò che sono: semplici metodi per districarsi e scacciare la tensione.*

*Ciro, laureato nell'89, ha avuto un suo metodo peculiare contro l'ansia: « Quando ero molto teso uscivo per fare una passeggiata, ripetendo mentalmente gli argomenti, così per calmarmi.*

*La Jifa si ha sempre; penso che l'ultima esame che ho sostenuto, Diritto processuale civile, sia quello che più mi abbia mandato nel pallone.*

*Comunque ho sempre evitato di farmi condizionare dalla "fama" di terribile dei professori o di qualche assistente. Può capitare benissimo che si debba sostenere l'esame proprio con "quel" professore o assistente ed allora è meglio non stare lì a preoccuparsi troppo per chi sarà ad interrogarti. Comunque vada l'esame, bisogna sbrigharsela con le proprie conoscenze, non con la disponibilità del professore, col fatto che sia più o meno buono.*

*Non ero molto superstizioso: avevo un amuleto ma era uno scherzo più che altro; ma molti colleghi avevano i più diversi sistemi, come un mio amico che faceva collezione di "santini", o altri studenti che buttano dopo l'esame i loro testi »*

## Come allentare la tensione

Qualche consiglio, più o meno serio, su qualche metodo contro la tensione.

● Molti hanno sostenuto e passato l'esame prima di voi e certamente non è che il professore vi stia aspettando da tempo immemorabile per sfogare i suoi sadici istinti! È una buona idea ripetersi che **gli esami sono fatti per essere superati.**

● Almeno un paio di settimane prima dell'esame **sospendete le uscite** e staccate il telefono; questo non perché in quelle ore altrimenti trascorse con gli amici possiate imparare chissà cosa, ma per evitarvi un inutile senso di colpa (« Sono qui a perdere tempo, invece di studiare! »).

● Tenete a portata di telefono il vostro partner, o un amico di quelli che riescono a dare fiducia nei momenti di sconforto. Logicamente non tormentatelo oltre ogni limite, soprattutto se anche lui sta preparando un esame.

● Per sostenere lo studio pre-esame bisogna essere in ottime **condizioni fisiche**; cercate, perciò di non privarvi di troppe ore di sonno, e di regolarizzare l'alimentazione, anche per combattere il « maldi-pancia » da esame.

● Se vi accorgete che la testa è sul punto di scoppiare, **sospendete**, magari distenden-

dovi sul letto e rimanendo per un po' senza pensare assolutamente a niente (per capire come si fa guardatevi « Non è la Rai... »).

● Ripetetevi ad alta voce: « Finita, finita? Col ca(volo) che è finita! Niente è finito fin quando NOI non decidiamo che è finito! »

E non è finita adesso, perché quando il gioco diventa duro... (pausa enfatica) i duri cominciano a giocare!! ».

I più cinefili fra voi avranno certamente riconosciuto il **monologo** di John Belushi, da Animal House: vi posso assicurare che funziona.

● A proposito sempre di **so stanze chimiche**, va segnalato che, purtroppo, alcuni studenti fanno un uso smodato di quei medicinali di varia natura che promettono chissà quali risultati per la memoria e la concentrazione, e magari provocano più danni che altro.

Da evitare sono anche gli psicofarmaci anti-stress, che alcuni medici magari prescrivono un po' troppo alla leggera, per casi di tensione.

È meglio rendersi conto che, indipendentemente da ciò che promettono le pubblicità di questi prodotti, il buon esito dell'esame dipende esclusivamente dallo studio.

Riempirsi di fosforo o altro potrà servirvi se volete risplendere la notte di luce propria, ma certo non vi farà conoscere a memoria le società per azioni o il ricorso per cassazione, se voi non li studiate.

Detto fra noi, tra l'altro, un'orata ai ferri o una spigola al cartoccio vi possono fornire, in modo naturale, più fosforo di un'intera scatola di « pasticche magiche »...

● Fatevi tradurre, da qualcuno che conosca benissimo l'Inglese, le parole di « Keep the faith », dall'ultimo album di Michael Jackson, e rileggetele, per farvi coraggio.

In alternativa ascoltatevi « Nessun dorma », dalla « Turandot » (l'aria cantata da Pavarotti, ripetuto allo spasimo negli ultimi mondiali di calcio), anche se non è la stessa cosa di « Keep the faith ».

● **Non rimandate l'esame** per la paura; rinviare un esame non aiuta più di tanto, ed è da farsi solo se non si è assolutamente preparati. A questo proposito va anche sottolineata l'inutilità di « ten-

tere gli esami », quando non si è studiati a sufficienza, ed è ad insipiente gli esaminatori, magari a scapito di chi viene interrogato dopo vari esecuzioni di farvi una brutta fama, dannosa per quando si poterete l'esame. Parlatene chiaro: le possibilità che vi hanno di superare un esame con uno studio scarso sono le stesse che avrebbe l'invitato di darsi con successo alla musica lirica.

● Per quanto riguarda il programma, fidatevi esclusivamente di quanto dicono il professore e gli assistenti, e non dell'« amico » che ammiccia e determina argomenti « non si portano, e non vengono mai chiesti ». Andate, se è il caso, ad informarvi negli istituti, per evitare che in sede d'esame vi venga chiesto proprio quello che « non si porta, e non viene mai chiesto », mentre l'« amico » è fuori dal raggio della vostra giusta vendetta.

● Ripensate alle **prove** (esami precedenti, esame di maturità o anche gare sportive) che avete già superato, indipendentemente dalle votazioni. Ripetetevi che come ce l'avete fatta allora, potete farcela adesso.

● Se mancano, ad esempio, 3 giorni all'esame non ditevi: « Ho solo 5 giorni », ma « Ho ancora 5 giorni ».

● Non conviene, nei giorni immediatamente precedenti l'esame, andare ad assistere alle sedute: inevitabilmente ci sarà qualche domanda cui non saprete rispondere, e questo vi provocherà altra ansia. È molto meglio assistere alla sessione precedente alla vostra, segnando magari le domande e usandole esclusivamente come test per la preparazione, ma solo molto prima dell'esame.

● Imparate la **danza di guerra Maori « Haka »**, la stessa che la nazionale neozelandese di rugby esegue prima di ogni incontro, con grande sconforto degli avversari.

● La sera prima dell'esame (la mattina se è una sessione pomeridiana) **smettete di studiare**: rendetevi conto che ormai non potete assimilare più di quanto avete fatto fino a quel momento. Riposatevi, cercate di caricarvi psicologicamente e andate a sostenere il vostro esame.

E, se dopo tutto questo l'esame va male?

« Niente è finito fin quando NOI non decidiamo che è finito!! Perché quando il gioco diventa duro... »

Fabio Vitello

L'avvicinarsi degli esami porta con sé immancabilmente, per molti studenti, gli stessi regali: paura, stress, ore di sonno perdute e così via. Man mano che il giorno dell'esame si avvicina, lo studente vive sempre più in un'atmosfera da « prima della battaglia », cercando di ripetere sempre più freneticamente, e di affastellare nel proprio cervello sempre più nozioni, spinti dalla classica domanda che ci si fa: « E se mi chiede proprio questo?... ».

Gran parte della paura deriva dall'attuale struttura dell'esame universitario, in cui gioca un ruolo troppo importante, rispetto alla preparazione sulla materia, la « fortuna », ossia la possibilità che si venga, o meno, interrogati sugli argomenti meglio conosciuti.

Ma il vero problema per gli studenti è un altro: l'ansia e la paura, quando superano un certo limite, nuociono parecchio alla preparazione, impedendo la concentrazione, arrivando anche a causare in alcuni casi veri e propri crolli emotivi ed esaurimenti nervosi, con tanti saluti all'esame ed ai mesi passati sui libri.

È pur vero comunque che un minimo di tensione può favorire la concentrazione, evitando di far prendere l'esame « sottogamba ».

Hanno così origine le più svariate tecniche per infondersi fiducia e tirarsi su di morale, ed insieme nascono le più originali ed incredibili « superstizioni da esame ».

Lo scopo è quello di vincere l'ansia e scaricare l'eccitazione, per riuscire a studiare con miglior profitto ed affrontare meglio il giorno della « grande prova ».

Ci siamo fatti raccontare da tre « super-laureati » della Facoltà di Giurisprudenza (tutti e tre con 110 e lode, bacio accademico, plauso della commissione e così via...) il loro atteggiamento pre-esame.

**Luigi Tremante**, laureato nel novembre '87, ci dice: « Non soffrivo molto per la tensione da esame, e la cosa mi ha aiutato parecchio: sono andato sempre all'esame caricato emotivamente; onestamente non ricordo di aver sofferto parecchio per gli esami.

Se sopravveniva la preoccupazione cercavo di pensare ad altro; per caricarmi credevo in me stesso.

Ho avuto una piccola superstizione: per venti esami su ventuno ho indossato la stessa camicia. Ma non che l'unica volta che non l'ho indossata sia andato male, anzi ho preso 30 e lode!

Era una superstizione simpatica, ma non è che ci cre-

# Nel mondo dei fuoricorso

A Giurisprudenza sono il 40% della popolazione studentesca. Quali sono le cause del ritardo? Lo chiediamo ai diretti interessati

Il 40% degli studenti di Giurisprudenza è fuori corso (F.C.), mentre solo il 7% degli iscritti termina gli studi nei 4 anni previsti dal corso di laurea. Questi dati parlano chiaro. Il continuo e progressivo aumento dei F.C. rischia di trasformarsi in un problema ben più grave di quello attuale per una facoltà che è già sovraffollata. Ma chi sono gli studenti F.C. e perché accumulano così grossi ritardi?

**Antonello**, 3° anno F.C., dice: « Abito a Benevento e non posso fare il pendolare tutti i giorni per seguire i corsi; in facoltà vengo solo per sostenere gli esami ».

**Enzo Petrosino**, 2° F.C.: « Ho superato 15 esami ed ho anche una buona media ma da quando ho cominciato a lavorare ho rallentato notevolmente il ritmo degli esami ».

**Rosario Alicoro**, 3° anno F.C.: « Impiego mediamente 4 mesi per preparare un esame... i programmi sono tremendamente lunghi ».

E ancora, **Renata**, 2° F.C.: « Non ho nessuna fretta di terminare, per ora mi godo la vita, ho 16 esami e vorrei laurearmi col massimo dei voti ».

Distanza, lavoro, problemi didattici sono solo alcune delle cause che contribuiscono a ritardare il tanto atteso appuntamento con l'esame di laurea.

A questi problemi di carattere abbastanza soggettivo bisogna poi aggiungere una serie di problemi oggettivi che investono in maniera più o meno diretta tutti gli studenti.

**Renato Persico**, 1° anno, fuori corso, dice: « Il primo problema, che è quello di molti altri amici-colleghi, sta nella difficoltà di conciliare una buona media dei voti con il tempo previsto per laurearsi. Comunque credo che i maggiori problemi derivino dal difficile inserimento del mondo universitario. Il clima è molto diverso da quello delle scuole superiori ».

A fronte del mio ritardo ci sono dei problemi personali, ma vedo che, in generale, si è presi da tante altre cose che distolgono dallo studio. Del resto è la vita moderna che è così frenetica! E poi chi non ha una guida che lo indirizza su come affrontare gli studi e che esami sostenere, è già dal primo anno un futuro F.C. Questo è quello che sostiene **Annamaria Cuomo**, 4° F.C.

Sulla stessa frequenza **Marco**, 2° F.C. 19 esami: « La Facoltà è troppo affollata. Tre o quattro cattedre per gli esami del I e II anno sono insufficienti. Non c'è la possibilità

d'instaurare un rapporto idoneo tra professori e studenti. Inoltre la mentalità con la quale si approda all'università è sbagliata. La scadenza degli esami a tempi lunghi e la non frequenza fa allentare la tensione dello studente. Il segreto per finire presto sta nello studiare con metodo e applicazione, cosa che per i primi anni manca. Se avessi avuto una guida adatta forse non mi sarei sentito un anonimo tra gli anonimi, e probabilmente non sarei ancora qui! ».

**Paolo Pellone**, 1° anno F.C., dice: « Ho 16 esami, ma per fare un esame (diritto del lavoro) ho impiegato sei mesi. Credo che la mia esperienza sia comune a molti studenti. Prima o poi capita a tutti di arenarsi su qualche esame. Penso che sia importante anche partire col piede giusto; gli esami che non riesci a dare il primo ed il secondo anno non li recuperi più ».

È opinione abbastanza comune tra gli intervistati che parte del ritardo dei F.C. sia da attribuire al difficile rapporto iniziale che si ha col mondo universitario. Lo studente novello si trova calato in una realtà del tutto nuova ed alquanto complessa. Deve decidere i corsi da seguire, è molto spesso nell'incertezza frequenta tutti i corsi fin quando non comprende che è materialmente impossibile preparare 5 esami insieme.

Non è invogliato a seguire i seminari o le esercitazioni che rappresentano un sostegno e gli danno una certa impostazione di base.

Non è sottoposto ad impegni scolastici a breve scadenza pertanto è portato a ridurre la mole di studio; rimanendo sempre al domani.

Nella scelta del piano di studi dà la preferenza, come per consuetudine, a quello statutario invece di scegliere secondo le proprie inclinazioni.

Dunque, una serie di problemi che certamente non consentono di partire nel modo giusto e che rallentano la carriera universitaria.

Però c'è da dire che, in questa direzione, Preside e Docenti stanno realmente migliorando le cose. Hanno aumentato le ore di esercitazioni, inserendo in alcuni esami le esercitazioni scritte, che torneranno utili anche in vista della stesura della tesi. Sono più disponibili negli orari di ricevimento e si avvalgono della collaborazione di assistenti giovani che rendono l'aria degli esami, almeno formalmente, meno pesante.

Non dimentichiamo però che ci sono altre cause, appena accennate o dimenticate dagli studenti avvicinati, quali innanzitutto, il sovraffollamento delle Facoltà cui non corrisponde la ricettività degli spazi adibiti allo svolgimento delle attività didattiche (aule, biblioteche, punti di incontro per gli studenti).

Poi l'insufficienza del personale docente, che si trova a dover sopportare un carico di studenti notevolmente al di sopra delle loro possibilità, alle lezioni ed agli esami.

Da ricordare la tradizionale severità della Facoltà, che rappresenta una delle più prestigiose scuole di diritto della Penisola.

E dulcis in fundo, si deve aggiungere l'iter da seguire per l'assegnazione e preparazione della tesi che, sicuramente, contribuisce ulteriormente ad allungare i tempi di



Stand delle Poste per il francobollo commemorativo dell'Università

## Commissione per il tutorato

● Il prof. **Giuseppe Abbamonte** è il direttore della Scuola diretta ai fini speciali per operatori economici dei servizi turistici.

L'ammissione alla Scuola è subordinata alla valutazione di titoli ed esami. Poiché il numero di aspiranti alla nuova scuola, è risultato superiore a quello dei posti disponibili, si è reso necessario dar luogo agli esami. Le prove scritte si sono svolte il 4 marzo 1992 alle ore 11 nell'aula 17 dell'Università centrale e sono consistite in domande di cultura generale. Naturalmente bandito l'uso di testi di qualsiasi genere.

● Nominati i 12 membri della Commissione Paritetica per studiare l'adattamento del tutorato nella Facoltà. I 6 docenti, sono i professori **Mario Porzio, Gianfranco Campobasso, Aldo Mazzacane, Flavia Petroncelli Hubler, Eduardo Zampelli, Daniela Spirito**. Per il momento sono noti 5 nomi su 6 dei rappresentanti degli studenti sono **Emilia Biondi, Marcello D'Apon'e, Sergio Manzo, Roberto Scarlato, Maurizio Piccolo**. La Commissione si riunirà per la prima volta nei prossimi giorni.

« soggiorno » presso la Facoltà. Anche se attualmente l'istituzione delle tesi differenziate in via sperimentale, sembra aver alleviato questo problema.

Ad ogni modo, il problema dei F.C. una realtà comune a tutte le facoltà, dovuto a cause più o meno simili, ove Giurisprudenza ne è la causa di risonanza per la sua elevata popolazione studentesca che rappresenta circa il 25% degli iscritti all'università Federiciana di Napoli.

Realtà forse radicata nel comportamento di molti stu-

dentati che affrontano gli studi universitari con troppa dispersione di forze in distrazioni extrauniversitarie. Realtà che troppo spesso porta a dimenticare che lo studio, oltre ad essere momento formativo per un futuro impiego professionale, deve essere inteso come un lavoro vero e proprio, dedicandogli il massimo dell'impegno ed orari rigidi, se si vuole arrivare presto al titolo di « dottore ».

Ed allora, ragazzi, rim-bocchiamoci le maniche e... tutti a lavoro, cioè, tutti a studiare!

## 450 laureandi a marzo Nuove discipline a Giurisprudenza Notizie flash

● Cambio di guardia alla direzione delle Scuole di specializzazione e degli Istituti della Facoltà di Giurisprudenza. Riconfermati i professori **Luigi Sico** (Istituto di diritto internazionale e comunitario) ed il prof. **Biagio Grasso** (scuola di specializzazione in diritto civile).

Nuove nomine per il prof. **Mario Rusclano**, eletto direttore della Scuola di specializzazione in diritto del lavoro e relazioni industriali, e per il prof. **Massimo Villone**, direttore dell'Istituto di diritto costituzionale comparato.

Tutti gli eletti rimarranno in carica per il triennio 91/94.

● Nuova conferma per il prof. **Giorgio Recchia** a docente stabile della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione fino al 1994.

● **Modifiche di Statuto** in atto per Giurisprudenza. Il CUN ha infatti espresso parere favorevole ad una serie di questioni che erano state sottoposte al suo esame. Saranno così inseriti nello Statuto della Facoltà gli insegnamenti di diritto penale dell'economia, di diritto penale commerciale e di diritto penale del lavoro. Parere favorevole è stato espresso anche per la modifica di denominazione dell'insegnamento di legislazione minorile in diritto penale minorile.

● Il 98% degli immatricolati ha scelto il piano di studio statutario. Solo 388 dei 5238 nuovi iscritti hanno presentato piani di studio alternativi. Di questi, trentuno sono stati respinti per difetto di legittimità mentre per gli altri 357 gli indirizzi scelti sono i seguenti: piano internazionale 40; penalistico 59; giuridico-economico 36; commercialistico 81; giudiziario 34; giurispubblicistico 56; giurisprativistico 29; giuridico-politico 22.

Duecentosettantasei sono state invece le richieste di mutamento da un piano già seguito ad un altro. Dieci sono state respinte per difetto di legittimità. Su nove piani di studio individuali solo due saranno sottoposti alla Commissione per i piani di studio, gli altri sette sono stati rigettati.

● Lo studente che immatricolatisi presso la Facoltà di Giu-

risprudenza si trasferisce presso altra Università e chiede poi di rientrare presso la Facoltà di Napoli, se in possesso del modulo per la richiesta della tesi registrata in Presidenza durante l'iscrizione a Napoli, può essere immediatamente ammesso all'esame di laurea. Si rispettano, così, in ogni caso i termini richiesti (minimo un anno per la preparazione ed assegnazione della tesi) dal regolamento di Facoltà. È quanto è stato deciso in uno degli ultimi Consigli della Facoltà, dopo le istanze presentate in tal senso da due studenti.

● Più di quattrocencinquanta i laureandi che affronteranno dal sei al trentuno marzo l'esame di laurea. Punta di affollamento per il ventisei marzo con ben diciannove candidati con tesi differenziate al vaglio della prima commissione.

# STUDENTI SOTTO ESAME

Dal 3 al 28 febbraio gli appelli della Tabella XVIII. I risultati dalle varie cattedre: prenotati, promossi, bocciati. Buoni risultati per oltre il 60% degli esaminati. La parola ai prof. Illiano, Mezzogiorno, Esposito, Oliva, Sasso, Gualdiero, Rossi, Brizzi, Balestrieri, Pierantoni. Sostenuti in 20 giorni tutti gli esami

«Gli esami non finiscono mai» frase fatta ma non per gli studenti della Facoltà di Medicina. Dal 3 al 28 febbraio si sono svolti i due appelli per ogni singola disciplina chiudendo il primo semestre, così come recita la tabella 18. Ma quelli che dovranno ripetere l'esame sono tanti. Tentiamo di trarre un bilancio radiografando alcuni insegnamenti. Al di là dei numeri quello che emerge è la denuncia, unanime dei vari docenti, della impossibilità di poter reggere, sia per gli studenti che per gli stessi professori, un ritmo di studio come quello tabellato. Questa corsa, caratterizzata dal dover sostenere gli esami in poco tempo, il dover rispettare le propedeuticità, le 5500 ore di frequenze obbligatorie per la tanto sospirata tesi di laurea, e le imprese da maratona per recuperare gli esami non dati, si trasforma come una spada di Damocle puntata sulla testa dello studente. Traspare anche una certa difficoltà nella didattica nel suo insieme con corsi integrati che non sempre attuano positivamente lo studio interdisciplinare che si è venuto a creare con l'istituzione della tabella.

Per **Biochimica I (matricole dispari)** il prof. **Genaro Illiano** è il coordinatore del canale; con lui nell'insegnamento afferiscono i professori Genaro Della Pietra, Carla Esposito, Alberto Abbruzzese, Raffaele Porta e Pasquale Grippo. 170 studenti presenti all'esame nei due appelli, solo 49 i promossi. «Qui bisogna trasformare dei solisti in orchestre». - Così, facendo riferimento ai corsi integrati, esordisce il prof. Illiano, che parlando della divisione in due tronchi continua: «Questa divisione è artificiosa e contrasta la scelta dello studente di scegliere il proprio "Maestro", per avviare a ciò gli studenti hanno avuto 15 giorni di tempo, dopo l'inizio dei corsi, per rendersi conto se il corso era di loro gradimento. Il 90% degli studenti ha risposto positivamente».

## Difficile reggere alla tabella XVIII

Gli studenti che hanno seguito le lezioni sono stati 230, quelli a svolgere le prove in itinere solo 86 (43%) dei quali 16 con voto 27-30; 19 con votazione intorno al 24; 11 sufficienti; 4 al limite della sufficienza; 5 insufficienti e 18 gravemente in difficoltà. Ma perché gli studenti non si presentano alle prove? «Non reggono il ritmo di studio, comunque c'è molta disponibilità da parte dei professori, gli studenti vengono divisi per fascia e affidati ai ri-

cercatori per chiedere parti del corso non chiare o ulteriori spiegazioni».

Positivo l'altro esame di **Biochimica I (matricole pari)**, infatti nei due appelli su 130 prenotati all'esame 98 sono stati i promossi e 21 i bocciati. Le votazioni dei promossi sono state le seguenti: dal 18 al 21 (6 ragazzi), con voto 22 (12), dal 23 al 25 (29), dal 26 al 30 (43), 150 studenti presenti alle lezioni e 3+1 le prove in itinere svolte. La prof.ssa **Adriana Oliva**, che insieme ai professori Vincenzo Zappia, Maria Carteni, Patrizia Galletti e Antoniano Cascino forma il corpo docente, dichiara: «La tabella 18 la disapproviamo. Ci sono difficoltà sia da parte nostra che da parte dello studente che vengono esageratamente bombardati di nozioni. Dopo l'attuazione della tabella, le ore della biochimica sono triplicate».

Positivo anche l'esame di **Fisica**. Il dott. **Antonio Sasso**, supplente della materia, si dichiara soddisfatto delle due prove. «Lo scritto si è svolto il 17 febbraio e l'orale il 24. Sono soddisfatto della prova, i ragazzi si sono impegnati e i risultati si sono visti». 362 prenotati per lo scritto dei quali l'80% (280) ha superato lo scritto e solo pochissimi (15) non hanno preso l'orale e l'esame.

Dal 4 al 5 febbraio e dal 24 al 29 dello stesso mese si sono svolti i due appelli per **Statistica**, il prof. **Guido D'Alfonso** è il titolare dell'insegnamento. 241 promossi, 360 i prenotati, 119 fra i rinviati e i non presenti all'esame.

## Ad Anatomia esercitazioni sui cadaveri

L'insegnamento di **Anatomia I (matricole dispari)**, detiene il primato in Italia nelle Facoltà mediche per essere l'unico ad



organizzare esercitazioni (5) sui cadaveri. Altre esercitazioni svolte durante il corso sono state quelle di Osteologia e Anatomia Microscopica. Il prof. **Vincenzo Esposito** tra i docenti della disciplina afferma. «Noi schediamo su un registro tutti i risvolti degli esami con le domande fatte e le risposte degli studenti per comprendere i possibili argomenti non capiti e le difficoltà incontrate dallo studente, questo per migliorarci ogni anno e rendere la disciplina, diventata più complessa, più comprensibile. La tabella 18 è stata accettata all'inizio con un certo scetticismo, ma ciò non significa che non dobbiamo lavorare... Se prima occorrevano 2 anni per la materia, ora in 6 mesi si deve fare tutto. È più raro trovare oggi uno studente preparato che non in passato, quando cioè la tabella non vigeva nello studio». A continuare il discorso tabella è il prof. **Vincenzo Mezzogiorno**. «Con la tabella 18 ci sono grosse difficoltà, per questo la percentuale degli studenti che

si presenta agli esami è bassa; non c'è respiro nella programmazione degli studi. Quello che nessuno ha mai detto è che essa trasforma il ritmo biologico dello studente non rispettando le singole soggettività appiattendolo così lo studio». 200 studenti afferiscono all'insegnamento, 121 i presenti all'esame (60%), 95 i promossi 26 i bocciati.

Il prof. **Luigi Gualdiero** tra i docenti di **Anatomia I (matricole pari)**, è del parere come altri che. «La tabella è negativa per lo studente o porta difficoltà agli stessi docenti, gli accavallamenti degli esami e dei corsi, non da tempo allo studente. La frequenza a lezione e alle esercitazioni è stata dell'80-85% e gli studenti hanno mostrato un certo interesse. Su 200 iscritti solo 13 non sono mai venuti a lezione e alle esercitazioni». 126 prenotati, 55% degli iscritti, nei due appelli sono stati 104 i promossi e 16 i rimandati. Sullo scheletro osseo e sul cuore in formalina le esercitazioni.

**Farmacologia I** invece è entrato in tabella proprio quest'anno, ne parliamo con il direttore dell'Istituto, il prof. **Franco Rossi**, che insieme al prof. **Ciro Vacca** forma il corpo docente dell'insegnamento. «La disciplina è stata sdoppiata in due. **Farmacologia I** al 4° anno con la farmacologia molecolare e cellulare e la **Farmacologia II** con la chemioterapia, tossicologia e la neurofarmacologia. La materia si è evoluta ed è diventata più complessa e l'impressione è quella di essere passati in una situazione di difficoltà per gli studenti. Lo studente ha difficoltà di comprensione per la relativa suddivisione della materia». 26 superano l'esame (15 con 30) e solo 3 i bocciati, intorno ai 35 i prenotati. Ad integrare l'insegnamento, con una serie di lezioni, il prof. **Charles Brink**, grosso esperto di Farmacolo-

gia cardiologica e parasimpatico

## Assurdo sostenere in 20 giorni tutti gli esami

Anche il prof. **Giulio Brizzi** tra i componenti della commissione di **Fisiologia I** e il denuncia le difficoltà oggettive. «Le difficoltà pratiche sono l'aumento degli studenti agli esami, e più passa il tempo e più questi sono numerosi, l'aumento dei fuori corso. L'assurdità è rappresentata nel dover sostenere in 20 giorni tutti gli esami». I prenotati per i due esami sono stati più di 300, i presenti all'esame nei due appelli per **Fisiologia I** sono stati 104 di cui 14 bocciati. 95 per **Fisiologia II** di cui solo 3 bocciati. Come spiega questo calo tra i prenotati e quelli che si sono effettivamente presentati agli appelli? «È in relazione alle propedeuticità, questo non significa che sono contrario alle stesse, ma il non aver superato **Biochimica I** e **Anatomia I** esclude la possibilità di sostenere l'esame di **Fisiologia** ed anche gli esami in contemporanea si ripercuotono negativamente sulle presenze».

Sono intanto iniziate le lezioni per il secondo semestre e il Presidente del Corso di Laurea in Medicina, il prof. **Ciro Balestrieri**, ha svolto in tal senso un «grosso lavoro per sistemare le varie lezioni dei corsi integrati, evitando le sovrapposizioni tra le materie e lo sbalottamento irrazionale dello studente da una parte all'altra della città», stilando un orario preciso e meticoloso lungo 24 cartelle. Lo studente saprà così dal 2 marzo fino al 26 giugno, per ogni singolo giorno, dove andrà a seguire le varie lezioni.

Infine il direttore del Dipartimento di **Fisiologia** «**Filippo Bottazzi**» il prof. **Riccardo Pierantoni**, docente di **Biologia** all'unisono d'accordo con i colleghi sulle incontestabili difficoltà dello studio tabellato, cerca di dare dei consigli a chi già segue i corsi. «Operiamo in un contesto disastroso. Quest'anno c'è stata una grossa difficoltà, per docenti e studenti, a mantenere la didattica. Cerchiamo nei limiti della legalità di inumidire la tabella. Io invito gli studenti a non essere timidi, consiglio di essere attivi e non dei contenitori vuoti assimilando solo gli input che gli vengono dati, ma parlare, fare domande a lezioni, puntualizzare i punti del corso non capiti e partecipare di più al dialogo». Praticamente non farsi intimidire dalla figura del docente.

Lello Nunziata



# Nuovi studenti e docenti in arrivo, sei i diplomi universitari richiesti, le borse di studio

Novità dal Consiglio di Facoltà del 26 febbraio

Trasferimenti, diplomi universitari, tirocinio per laureandi in Scienze Biologiche, nuove scuole da attivare, borse di studio: queste ed altre le questioni affrontate nell'adunanza ordinaria del Consiglio di Facoltà del 26 febbraio. Vediamole analiticamente. 21 studenti si sono trasferiti dalla II Facoltà alla prima (quasi tutti fuori corso); 5 laureati in altre Facoltà hanno chiesto l'iscrizione e la convalida degli esami; iscritti fuori tabella 18, 15 studenti provenienti da altri Atenei (Milano, Roma, Catania, Perugia); ad inserirsi nello studio tabellato invece altri 25 studenti provenienti da altre Facoltà mediche.

**Fisiologia Applicata e Chimica Biologica:** i due insegnamenti coperti per supplenze. Proposti contratti per corsi integrativi nel prossimo anno accademico e l'istituzione del corso di perfezionamento in Prevenzione delle Neuropatie. Coperti gli insegnamenti nelle scuole di specializzazione. **Attivati il corso di perfezionamento in Tossicologia e la Scuola diretta a fini speciali in Riabilitazione Psichiatrica e Psicosociale.** Il prof. Marinelli è stato proposto quale membro della commissione di Ateneo in sostituzione del prof. De Riu. Al prof. Galdiero, per Odontoiatria, è stato affidato l'insegnamento di Microbiologia.

Proposta l'attivazione di **6 diplomi universitari** in: Scienze Infermieristiche, Tecnici della Riabilitazione, Tecnici di Laboratorio Biomedico, Tecnici Ortottisti e Assistenti in Oftalmologia, Tecnici di Audiometria e Protezione acustica, Logopedia. Per l'attivazione definitiva di questi si attende ora la decisione del Ministero.

Chiamati due nuovi profes-

sori associati, la prof.ssa **Laura Cedrangolo** (Metodologia Clinica afferente alla Chirurgia Generale) e il prof. **Eugenio Di Lieto** (Chirurgia Generale).

Per quanto attiene il **tirocinio post-laurea per i laureati in Scienze Biologiche**, la Facoltà, ai sensi del D.P.R. n. 980 del 28 ottobre '82 ed in base al regolamento approvato dal Senato Accademico il 27 luglio dell'ottantatre, delibera all'unanimità di individuare gli idonei laboratori, dipartimenti e istituti con i posti disponibili (121). Essi vengono ripartiti così come segue: Dipartimento di Biochimica e Biofisica ed annesso il Servizio di Analisi chimico-cliniche 10; Istituto di Biochimica delle macromolecole 10; Laboratorio Divisione di Medicina costituzionale 3; Istituto di Malattie infettive 4; Laboratorio del Servizio di Immunopatologia 3; Istituto di Microbiologia 10; Lab. del Servizio di Diagnosi chimico-tossicologica 4; Lab. del Servizio di Immunopatologia e trasfusione 4; Lab. del Servizio di Salmonellosi-Dip. di Istematica clinica e sperimentale « Flaviano Magrassi » 5; Istituto di Clinica medica generale e terapia medica 5; Istituto di Ematologia 5; Ist. di Farmacologia e tossicologia (Servizio di Farmacologia clinica) 10; Lab. del Servizio di Dietetica (Ins. Fisiologia della nutrizione) 2; Istituto di Psichiatria 4; Cattedra di Clinica Pediatrica (Dipartimento di Pediatria) 5; Istituto di Anestesiologia e rianimazione 4; Istituto di Istologia ed embriologia generale 2; Ist. di Patologia Generale ed Oncologia ed annesso Servizio di Analisi chimico-cliniche 8; Cattedra di Chimica e microscopia clinica 4; Dip. di Fisiologia umana e

funzioni biologiche integrate « Filippo Bottazzi » 2; Ist. di Igiene e medicina preventiva e annesso Servizio di Sierologia e parassitologia 6; Cattedra di Nefrologia (annesso laboratorio) 2; Il Servizio di Anatomia ed Istologia Patologica 3; Istituto di Medicina legale e delle assicurazioni (annesso laboratorio) 2; Cattedra di Fisiologia medica (prof. G. Di Martino) 2; Cattedra di Fisiopatologia medica (prof. Ammaturo) 2.

Il tirocinio prevede l'esecuzione di analisi biomediche, ecologiche, immunologiche, genetiche e farmacologiche, per il periodo che va dal 15 marzo del '92 al 14 settembre del '92 e dal 15 settembre dello stesso anno al 14 marzo del '93.

Per l'**edilizia scolastica e universitaria**, il MURST (Ministero Università e Ricerca Scientifica e Tecnologica) rende noto che il testo della legge concernente gli « Interventi per l'edilizia scolastica e universitaria e per l'arredamento scolastico » è stato approvato definitivamente dal Senato il 4 dicembre del '91. Il MURST richiama l'attenzione sulla possibilità di stipulare mutui con la Cassa Depositi e Prestiti e con altri Istituti di Credito e sulla possibilità di utilizzare i finanziamenti concessi anche per interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili utilizzati dall'università per i propri compiti istituzionali.

Sul versante delle comunicazioni registrate in presidenza, alla voce **Attività Scientifica**, il Rettorato ha trasmesso copia di una lettera del « *Coordinamento scientifico di Chirurgia Generale e branche affini delle UU.SS.LL. del Centro storico di Napoli* », nella quale si annuncia la fondazione di questo organismo, costituito dai medici strutturati del reparto di Chirurgia degli Ospedali del Centro Storico di Napoli. Tale organismo ha scopi clinici e scientifici che prevedono uno scambio di informazioni e di dati per la costituzione di un archivio comune e di nuove iniziative coordinate di ricerca in chirurgia.

Sull'**Istruzione Universitaria** sono pervenuti due memoranda dell'istruzione superiore e dell'insegnamento aperto e a distanza nella Comunità Europea, presentati dalle Commissioni delle Comunità Europee al Consiglio dei Ministri a Bruxelles, i documenti esaminano vari aspetti dell'insegnamento superiore per definire aree di consenso dalle quali possono emergere proposte operative

## Sei borse di studio ARFACID

Sempre molto attiva l'Associazione per la Ricerca Fondamentale ed applicata sul Cancro, l'Invecchiamento e le malattie generative (Arfacid) la cui direzione scientifica ha sede presso l'Istituto di Biochimica delle Macromolecole (I Facoltà di Medicina) diretto dal professor **Vincenzo Zappia**.

Sarà consegnato il 14 marzo all'Auditorium della Rai durante una cerimonia che prevede anche un concerto degli Harlem Spiritual Ensemble, il « *Premio Arfacid Napoli Cultura 1992* ». L'istituzione del premio che si affianca all'« *Arfacid International Award* », attribuito, negli anni scorsi, ad autorevoli scienziati, vuole « *rappresentare un prestigioso riconoscimento per esponenti della cultura napoletana che, a livello nazionale ed internazionale, hanno significativamente contribuito al rilancio culturale della città di Napoli* ».

Inoltre, in collaborazione con alcune case farmaceutiche, l'Associazione bandisce sei borse di studio riservate a cittadini italiani laureati in Medicina e Chirurgia, Scienze Biologiche o Farmacia, da non più di sei anni, al fine favorire la formazione ed il perfezionamento sui seguenti progetti di ricerca di base ed applicata: diffusione e prevenzione dell'obesità nella popolazione italiana; protezione da parte di molecole naturali nei confronti di danni da radicali liberi, basi molecolari dell'arteriosclerosi; alterazioni del trasporto ionico di membrana ed ipertensione arteriosa, ruolo degli acidi grassi polinsaturi della serie omega 3 nell'evoluzione dell'arteriosclerosi; basi molecolari del meccanismo d'azione della nifedipina. Per informazioni: G.P. pubbliche relazioni, 081/404817-414450.

per l'europeizzazione dell'insegnamento universitario.

In relazione alla **Collaborazione Internazionale del Programma COMETT**, si segnala che in Presidenza, via Costantinopoli 105, è pervenuto il vademecum COMETT II, che illustra le finalità del Programma di cooperazione fra Università e imprese in materia di formazione nel campo delle tecnologie. In particolare, il programma prevede: Convenzioni tra Università e imprese ed Enti di un altro Stato e concessioni di borse di studio a laureati o laureandi presso imprese pubbliche e private di un altro paese della CEE.

Per le **borse di studio** in modo specifico si segnalano il Bollettino Ufficiale del CNR n. 15, relativo a una borsa di studio per giovani laureati residenti nelle regioni meridionali per ricerche nel campo delle discipline afferenti al Comitato 06; e n. 16, relativo a 30 borse di studio per ricerche nell'ambito del P.F. « *Materiali speciali per tecnologie avanzate* », i bandi di concorso sono disponibili presso l'Ufficio Affari Speciali-sez. Borse di Studio - via M. Campodisola 13.

Comunicazione MURST contenente le disposizioni relative a borse di studio per ricercatori italiani per scambi e visite presso Istituti di ricerca giapponesi. Un bando per 2 borse di studio per l'anno accademico 1992-93 istituito dalla Commissione per gli Scambi culturali fra l'Italia e gli USA, scadenza l'11 febbraio del '92. Il bando di concorso per una borsa di studio « *A. Monroy* » di L.

5.000.000, da fruirsi per frequentare il corso di embriologia « *Cell Differentiation and Gene Expression* » che si terrà a Woods Hole USA dal 20 giugno al 31 luglio del '92, scadenza delle domande il 31 luglio del '92. Il Bando di concorso per il premio « *Il Grifo d'Oro* » Inprat 1992, per tesi di laurea e progetti tecnologici riguardanti ricerche aventi lo scopo di ridurre i danni all'uomo nelle attività svolte dall'uomo stesso; il 20 marzo del '92 la scadenza per le presentazioni delle domande. Bando della U.S. Acli per una borsa di studio annuale di L. 5.000.000 in Medicina dello Sport per tesi di laurea o di specializzazione o lavori in problematiche mediche dell'attività sportiva non professionistica, scadenza domanda: 31 marzo '92.

Infine, sembra essere vicina la conclusione della vicenda **aula-studio**, dopo anni di reiterate richieste da parte degli studenti, il Preside assicura che nella chiesa « *Croce di Lucca* » si sta ultimando uno spazio dove poter studiare.

(L.N.)

## Premi alla memoria del prof. Marmo

26° Congresso Nazionale della SIF a Napoli

Si terrà a Napoli, dal 29 settembre al 3 ottobre 1992, il XXVI Congresso Nazionale della Società Italiana di Farmacologia. L'importante evento scientifico, che vedrà la partecipazione di un migliaio di ricercatori italiani e stranieri, è stato organizzato dall'Istituto di Farmacologia e Tossicologia della I Facoltà di Medicina, diretto dal professor **Francesco Rossi**.

Nutritissimo il calendario degli appuntamenti che si terranno nella splendida cornice di Castel dell'Ovo al Borgo Maritimi. In programma letture magistrali, simposi, comunicazioni libere e sessioni poster.

Durante il Congresso si terrà la commemorazione del professor Emilio Marmo. E proprio alla memoria dello scomparso professore napoletano, è dedicato un premio destinato a due giovani studiosi che abbiano perseguito coerentemente linee di ricerca nel campo delle scienze farmacologiche, che siano iscritti alla SIF (Società Italiana di Farmacologia) e che non siano laureati da più di dieci anni. I premi sono dell'importo di 5 milioni ognuno.

La domanda di partecipazione va indirizzata e inviata al Segretario della SIF entro il 30 giugno (Prof. G.P. Velo Istituto di Farmacologia, Policlinico Borgo Roma - 37134 Verona).

**ATENEAPOLI**  
3.000 lire  
al mese di  
Informazione  
Universitaria

# Numero chiuso, diplomi e scuole di specializzazione Come cambierà il volto della Facoltà di Architettura

Gli argomenti in discussione del Consiglio del 26 febbraio

Intensa e in alcuni tratti accesa, è stata la discussione che ha visto protagonisti insieme a problemi di ordinaria amministrazione, temi centrali per il futuro della facoltà. Non è difficile immaginare che gli argomenti salienti del Consiglio di Facoltà del 26 febbraio siano stati ancora una volta la proposta del **numero chiuso** e immancabilmente l'approvazione del nuovo statuto, che coinvolge e prevede di mutare radicalmente gli ordinamenti di tutte le Facoltà di Architettura d'Italia. La proposta di limitare il numero degli iscritti trova grandi perplessità sia nei docenti che negli studenti. La voce di questi ultimi trova espressione nell'annunciata lotta che il rappresentante degli studenti **Orlando Dicé** si prepara a sostenere nel caso in cui il provvedimento dovesse trovare prossima applicazione. « *Le modalità di accesso alla facoltà sono troppo vaghe* — sostiene Orlando — *si parla di numero chiuso e di esami di ammissione molto selettivi. Noi non siamo contrari alla serietà dello studio, ma questo non deve penalizzare i ragazzi che si troveranno a pagare lo scotto di una riforma degli studi che deve partire dalle scuole medie inferiori. Non è certo una sorpresa sapere che i programmi didattici delle medie e dei licei stessi non aiutano gli studenti ad affrontare con la preparazione adeguata il mondo dell'Università. No al numero chiuso dunque, se prima non ci si tuteli contro il clientelismo e l'aura mediocritas cui ci abitua-*

no le scuole ».

Dal numero chiuso la discussione si è spostata sull'attivazione dei corsi di **diploma universitari**. Assodata da tutti la necessità di adeguarsi ai sistemi universitari europei, che da molto tempo ormai prevedono livelli intermedi di figure professionali (i tecnici), non sono state comunque superate le perplessità circa il ruolo che i neodiplomati (per ora eventuali) verranno a sostenere nel mondo del lavoro. Il prof. **Giulio Pane**, infatti, chiede: « *Quali saranno le competenze specifiche dei diplomi e quali le differenze didattiche con gli esami di laurea, al di là, ovviamente, del ridotto numero di esami da sostenere? Sarebbe meglio definire con anticipo le qualifiche professionali che si andranno delineando in futuro* ».

Il Preside **Uberto Siola**, richiamando l'attenzione sul fatto che i tempi per la votazione sono strettissimi (il 5

marzo scadeva il termine per la risposta), ricorda quali sono le direttive ministeriali al proposito. « *Le scadenze temporali imposteci dal Ministro — avverte Siola — non lasciano tempo a polemiche di forma. Si è tenuti a rispondere sulla disponibilità, al momento concettuale, di accettare l'introduzione dei diplomi.*

*Solo poi si provvederà a studiarne le modalità di applicazione. Dobbiamo inoltre approntare il nuovo ordinamento didattico, la titolazione dei singoli diplomi e l'individuazione degli spazi destinabili a queste attività. Proprio il problema degli spazi è per noi il motivo di stop al progetto. Avendo infatti tutti votato per l'accettazione dei nuovi corsi, il nostro sarà solo un sì politico. Ci riserviamo, infatti, il diritto di dare il via effettivo all'operazione solo quando la situazione degli spazi della facoltà avrà trovato migliore definizione* ».

Alcuni professori hanno proposto l'attivazione parziale dei corsi, di attivarne cioè uno solo in attesa di tempi migliori, ma la domanda ha trovato contraria la maggioranza che non ha ritenuto sufficientemente imparziale il criterio di selezione nella scelta del corso da sostenere.

Quesito pressante che arri-

va dal mercato lavorativo sono i limiti d'età per accedere ai diplomi. Da alcuni sondaggi sono infatti emersi dati importanti circa le aspettative di molti tecnici e periti edili.

Sono i geometri i più interessati a ritornare sui banchi di scuola per non trovarsi impreparati davanti ad una concorrenza sempre più spietata. L'apertura delle frontiere europee porta un ulteriore dato: in Italia solo il 4% degli studenti opterebbe per i diplomi. Le percentuali europee invece parlano di una preferenza dal 40 al 60%. L'Italia ha già accumulato un ritardo eccessivo per consentirsi il lusso di interrogarsi ancora senza invece agire.

Il professor **Alberto Izzo** (Presidente dell'Indirizzo progettuale) intervenendo nel dibattito, ribadisce: « *Attendiamo prima le risorse, dobbiamo essere in grado di quantificare preventivamente lo sforzo che saremo tenuti a sostenere. Se poi è indispensabile votare ora per non essere tagliati fuori dal rinnovamento, facciamo subito dando la nostra adesione formale* ».

E ancora una volta Siola a concludere il discorso. « *Date le discordanze rilevate durante il dibattito circa le modalità di avviamento dei diplomi di laurea, si decide di costituire una commissione*

— dalla quale il Preside si dissocia — *per inserire la proposta effettiva nel piano triennale* ».

Terzo punto dell'ordine del giorno sono stati i **fondi** destinati alla facoltà. « *Tutto a posto* ». Semplice e lapidario l'intervento del prof. **Carputi**, facente parte della Commissione Fondi.

Per l'accettazione dei **professori a contratto** per quest'anno, dato l'alto numero di proposte giunte, il Preside Siola, ha invitato i direttori di dipartimento a preparare una graduatoria.

Un punto affrontato ha riacceso gli animi di una seduta che sembrava aver trovato toni più distesi di discussione: le **scuole di specializzazione**. Come ad un urlo di guerra docenti e personale interno hanno affilato le armi (matite e notes) attorno a quello che è risultato essere l'argomento che maggiormente caratterizza il grado di evoluzione raggiunto da una facoltà. Due le proposte più plausibili: **Scuola di specializzazione in Urbanistica** (è Siola a sostenere con fervore la priorità dell'Istituto, appoggiato dal professore e direttore dell'indirizzo urbanistico **Francesco Forte**) e in **Progettazione ambientale**. Nel secondo caso si parla di una **Scuola di arte dei giardini** paragonabile per intenti perseguiti solo alla sorella maggio-

re di Londra. *Perplessità* tuttavia si sono levate per la modalità di creazione dell'Istituto. Non è stata infatti accettata la formula della specializzazione, finora non accolta dagli interpellati in materia. « *Si tratterebbe* », sostiene Siola — *di creare un organismo omologo alle scuole già esistenti, o peggio di creare solo un superdipartimento, non abbastanza caratterizzato per essere una scuola. Lo stesso prof. Capobianco non è al corrente di un simile procedimento. Un limitato numero di docenti — continua Siola — di cui sono presenti i professori Dal Pino, Fraticelli, Scavano, Gravagnuolo e De Luca (tra l'altro non facente parte dell'organico di architettura), mi ha presentato la richiesta di mettere ai voti la proposta. Il gruppo dei componenti è troppo limitato, per correttezza bisognerà interpellare tutti ed estendere a l'intero corpo accademico la possibilità di entrare a far parte del gruppo costituyente ». Inteso è l'intervento del prof. **Attilio Belli**. « *Arguiamo le prepotenze e guardiamo concretamente all'importanza del corso di laurea. Si discute ancora su basi già assodate in tutta l'Europa. Bisogna sfruttare ora le occasioni di rinnovarsi nella sostanza. Che sia quest'ultima a vincere sulla burocrazia* ». **Quali** (Continua a pag. seguente)*

## Pica Ciamarra va a La Sapienza

Cosa sarà della Progettazione se l'architetto Pica Ciamarra terrà fede al suo intento di trasferirsi definitivamente a Roma?

Contestato come professionista, mitizzato come docente, l'architetto in questione è certamente una delle figure più prestigiose della facoltà napoletana. Il suo nome conosciuto in tutto il mondo è legato non solo ad opere che hanno fatto discutere, ma soprattutto a riconoscimenti internazionali che lo hanno portato ad essere il rappresentante italiano della cultura architettonica nostrana. Parigi, New York, Berlino lo chiamano e lo coccolano. Da tempo i suoi interessi si sono spostati nella Capitale, dove vive la maggior parte del tempo (gli studenti lo chiamano « il romano », dalla targa dell'auto con cui arriva a fare lezione). Il suo corso di Progettazione, senza nulla togliere ai colleghi, è nota di pellegrinaggio per gli aspiranti architetti che pure non gli risparmiano critiche per alcuni suoi lavori (vedi le « torri » di piazzale Tecchio). Sarà allora il suo piglio manageriale, la semplicità con cui un uomo di successo parla con i suoi discepoli, a renderlo amato dai ragazzi. Solo il prof. **Nicola Pagliara** vanta una simile fedeltà per pochi eletti, prescelti per seguire i suoi corsi. Ma Pica Ciamarra non ha il piglio del « maestro »: forse quello dell'artista che della sua arte fa una bandiera da difendere anche durante le tempeste che si scatenano attorno ai suoi lavori. Lascerà un vuoto in facoltà quando per l'ultima volta verrà con la sua auto targata Roma a ritirare i documenti e gli effetti personali lasciati in dipartimento. Perché va via? Non certo per incomprensioni o per situazioni insostenibili. Vince la logica della praticità: Roma ora è la sua casa, il suo studio, il suo trampolino per l'Europa. La Sapienza è dunque pronta ad accoglierlo.

## Ancora problemi in Biblioteca

L'appello agli addetti della biblioteca centrale viene stavolta da Vittoria del I anno fuori corso. Presente alla lite scoppiata il mese scorso tra impiegati e studenti per la scorrettezza di un collega, Vittoria ha deciso di dare voce al suo caso attraverso il giornale, ritenendo inutile discutere con « i sordi » (come li definisce) responsabili del dis. servizio. Nociolo della disputa, l'errata collocazione di un volume da Vittoria richiesto. Alla domanda della stessa di provare a cercarlo prima di decretare a priori la scomparsa definitiva dell'oggetto in questione, uno degli impiegati si è risentito del tono imperioso con cui la richiesta era stata fatta. « *Se la mettiamo così il libro per te non ci sarà mai* ». Questa la frase pronunciata che ha fatto esplodere le proteste di Vittoria.

« *Non è possibile* — dice la studentessa — *che lo stato di malessere generale in cui verte la biblioteca per i famosi problemi di spazi e di organico, si trasformi in intolleranza* ».

D'altra parte è unanime il parere degli studenti nel sostenere che solo il mitico **Carmine** sia in grado di risolvere tutti i problemi di ricerca di materiale e più che gli vengono sottoposti, ma è impensabile che la sola poliedricità di uno solo, possa risolvere le domande di un'utenza tanto numerosa. Intanto è partito il conto alla rovescia sulla apertura delle nuove sale lettura che — assicurano in biblioteca — risolverà le lunghe file agli sportelli. Altro consiglio degli impiegati è di rivolgersi alle Biblioteche di Dipartimento. Sostengono però ancora gli studenti che il materiale da consultare è scarso e che non sempre (come nel caso dell'Istituto di Costruzioni) le modalità di ricerca sono chiare. In alcuni casi si sa per certo che il volume cercato esiste, ma non è possibile risalire alla sua collocazione e quindi a rintracciarlo, attraverso schedari incomprensibili.

## Cambiamo le teste non gli ordinamenti

Cosa ne sanno e che cosa ne pensano gli studenti delle novità in cantiere per la Facoltà

Nuovo ordinamento, diplomi, futura professionalità sempre più specializzata. Questi i temi su cui i docenti italiani si stanno confrontando insieme alle istituzioni. Ma gli studenti che ne pensano? Che ne sanno? Poco o niente. I fascicoli dei lavori per il nuovo ordinamento sono privilegio dei rappresentanti degli studenti tenuti a divulgare le notizie lette e sentite in Consiglio, ma non basta. Chiedendo ai ragazzi cosa ne pensano si nota un grande stupore. La domanda immediata è: «E noi?».

Quelli già iscritti come verranno inseriti nei nuovi piani? Certo la facoltà assicura di portare a termine gli studi intrapresi senza rivoluzioni sostanziali. Il futuro lavorativo però è buio.

«I diplomi saranno delle lauree di serie B — sostiene Ludovica del III anno — Forse sulla carta vengono incontro a quanti non se la sentono di continuare per cinque anni (sei con il prossimo ordinamento), ma poi chi gli offrirà un lavoro? Già ci sono i geometri a rappresentare un livello intermedio. Pica Ciarrarra se ne va? Non importa: tanto non lo avrei scelto!».

«Io devo ancora capire — intervenga Luca del IV anno — dove sono le radicali trasformazioni introdotte dai nuovi piani di studio. Come al solito una grande paura che tira fuori di casa anche chi in facoltà mette piede una volta all'anno e poi il silenzio totale. Si vedrà a maggio».

«Non vedo l'ora di andarci — esercitace Sandro del II fuori corso — Sono qui da una vita e ho visto due o tre pazienti, tante mini riforme, tanti lavori finiti in bianco alle pareti, tanti incontri con i docenti finiti con il tirare sul voto dell'esame. Se mi riesce andrò a Parigi. Mi dispiace per i miei colleghi più piccoli se Pica Ciarrarra andrà via. Progettazione l'ho fatto con lui e ho imparato molto».

«A me non importa niente di tutte queste chiacchiere — rivendica con coraggio Monica del I anno. L'importante è stare dietro ai professori e non perdere il posto la mattina quando vieni a seguire. Non è vero che sia difficile la situazione». Speriamo che la rosea visione di Monica non debba scontrarsi con una realtà ben più complicata negli anni a venire.

«Vengo da Bari — dice Sabrina — e vivendo da fuori sede a Napoli ho imparato ad affrontare le difficoltà con decisione. Se non ci avessi creduto, avrei lasciato nei primi anni. Ora sono vicina alla laurea e non so ancora se mi fa più paura affrontare il futuro professionale circondata da neo-diplomati o impreparata a risolvere i casi concreti del progetto. Quello che ho capito è che la didattica è ancora troppo lontana dalla realtà. Non sarà il nuovo statuto a fronteggiare questo divario. Non ci servono altri ordinamenti più rigidi, ci serve la pratica. Basti pensare che

l'esame di Stato faceva paura chi cosa imprevedibile se chi si è laureato nella stessa materia fosse anche pronto a fare». Damatida «Si parla poco di laboratori». Risposta «Si parla, ma se non vedi non credi. Sono anni che si aspetta una sede più ampia e non è mai arrivata. Un laboratorio richiede efficienza per funzionare e da noi di tutto si può parlare, anche di genio, ma non di efficienza».

«Basta che mi fanno fare i miei trenta esami — sostiene Marco — poi non importa, tanto dopo devi comunque conoscere qualcuno altrimenti ti metti ad aspettare a vuoto fresche come quell'architetto milanese. Ho sentito che si vuole Scienze complementare magari! Ma già quando mi iscrissi io, si vociferava di Analisi II facoltativa credo che siano le speranze degli studenti che pensate intenzionalmente si solidificano in voci incontrollate capaci anche di sembrare credibili».

«A me basterebbe — chiude Matilde — che invece di rivoluzionare il futuro si riattoppi il presente. È un anno che devo fare l'esame di Composizione II e non trovo mai l'assistente. Quando lo trovo poi non ricordandosi lui nulla di quanto deciso insieme il mese prima (tempo minimo tra un incontro e l'altro), mi fa riiniziare tutto. Cambiamo le teste non gli ordinamenti!».

(L.M.)

ne tale da permettere un'auto rigenerazione delle scuole stesse».

«Disponibilità per l'apertura di nuove Scuole ma nel rispetto delle regole e con l'interazione delle proposte». Questo il parere di Scola «Ricordiamoci che gli ingegneri — continua il Preside — sono pronti a decollare con le loro scuole e non sarebbe più possibile ottenere un nostro spazio su temi omologhi. L'ingegneria ambientale ed urbanistica sono una realtà alle porte». «A questo proposito — interviene la prof. Rosalba La Creta — non dimentichiamo che il polo tecnologico da tempo rivendica un più degno riconoscimento. A maggior ragione che la disciplina dell'ambiente è da tempo presente nella didattica dell'indirizzo».

Conclusione? Che ognuno lavori privatamente, nei Dipartimenti a gruppi di simpatia o di collaborazione, come gli pare purché al prossimo Consiglio del 26 marzo, le proposte ora solo abbozzate assumano la forma di progetto. A questo punto il Preside ha continuato con leggere le richieste dei Comuni di consulenti tecnici, ma i docenti erano già lontani: gli occhi sognanti di un più roseo futuro per il loro prestigio e, perché no, per il destino della Facoltà.

Ida Molaro

(Cont. dalla pag. preced.)  
 «... fa inoltre notare che... la materia urbanistica è ancora ad uno stato larvato di definizione, complesso... di interventi, ambiguità delle competenze. In tutta Europa il valore della progettazione ambientale ha trovato una espressione in figure professionali altamente preparate a rispondere al rinnovato interesse per il paesaggio. Morlet (defini) non a caso... Architettura è tutto ciò che per il disegno dell'uomo, dalle città ai campi coltivati, eccede l'eccezione del solo decoro». Il prof. Giulio Pansini «Se non c'è accordo sulle nuove scuole, cerchiamo allora di rivalutare quelle esistenti, facciamo in modo che raggiungano un livello tale di efficienza che siano in grado di coprire le aspettative del mondo del lavoro. L'esigenza di cambiamento si può riassumere nell'aggiornare la didattica esistente ai temi emergenti. Non dimentichiamo che da troppo tempo si rimanda la discussione del rapporto del centro storico, argomento che se risolto troverebbe sbocchi nei campi più svariati, fornendo un valido esempio a tutto il mondo di cultura europea nel restauro e nel problema dell'urbanistica. Lo sforzo maggiore non sta nel cominciare dall'inizio con idee rivoluzionarie, ma nel sapere sviluppare un'articolazione».

**LIBRERIA CLEAN**  
 • libri • riviste • manifesti • di architettura  
 via d. Hoy 19 (p.zza montecoliveto), Napoli ☎ 5324419  
 via S. Pasquale a Chiaia 35, Napoli ☎ 416369

## Mensa, a quando l'apertura dei locali in Via Pansini?

Presso il II Policlinico sono attive due Mense adibite alla distribuzione di pasti preparati nelle cucine della mensa di Fuorigrotta. I pasti giungono sigillati in vaschette di alluminio, trasportati dai celeri furgoncini dell'Opera Universitaria.

I due locali mensa sono ubicati presso l'edificio di Clinica Chirurgica e presso quello di Clinica Medica.

La mensa di Clinica Chirurgica è più frequentata perché è situata in posizione più centrale e nelle vicinanze degli edifici di maggiore frequentazione.

Quella di Clinica Medica è più decentrata e risulta anche più difficile da raggiungere ora che è stato interrotto il servizio interno al policlinico di bus.

I frequentatori abituali sono i fuorisedi e tutti quegli studenti che per seguire i corsi sono costretti a rimanere in Facoltà.

L'orario di apertura è fis-

sato per le ore 12.00 mentre la chiusura è intorno alle 14.30, non è quindi previsto il turno serale di apertura, cosa che è ovviata con la distribuzione di un «sacchetto» contenente cibi freddi.

Il sistema di distribuzione è quello del self-service: gli studenti, dotati di vassoio, ritirano le vaschette di alluminio mantenute in caldo nei banconi riscaldati.

Questo sistema permette di mantenere intatte le qualità organolettiche dei cibi, che possono così essere consumati caldi.

I problemi comunque non mancano e numerose sono le lamentele dei frequentatori abituali delle due mense.

Marcu, VI° anno. «Le nostre lamentele sono soprattutto centrate sul fatto che da anni attendiamo l'apertura della nuova mensa costruita qui al secondo Policlinico. Ciò consentirebbe a tutti noi studenti del II Policlinico, a quelli del I, che per carenza

delle loro strutture sono costretti a frequentare i nostri istituti e agli studenti di Farmacia, di consumare cibi preparati in loco in una struttura moderna concepita e progettata allo scopo. Si consideri, infatti, che le nostre attuali mense non sono altro che spazi ritagliati negli androni delle due Cliniche».

A onor di cronaca dobbiamo aggiungere che nell'area del II Policlinico, sorge un complesso modernissimo, ma purtroppo inattivo, in cui oltre il servizio mensa sono presenti: alloggi per studenti, spazi per biblioteche, palestra e comodissime sale di ritrovo che una volta attivate farebbero del II Policlinico una struttura modello per quanto riguarda i servizi assistenziali per gli studenti.

Non mancano poi, lamentele sulla qualità dei cibi. Paolo, studente fuori corso: «I pasti sono preparati in cucine distanti dal Policlinico diverse ore prima pertanto giungo-

no chiusi ermeticamente in vaschette di alluminio. Quando noi li consumiamo sembrano cibi in scatola. La pasta ad esempio, giunge irrimediabilmente scotta ed è talmente compressa da sembrare un mattone. A questo si aggiunge il fatto che mangiamo sempre le stesse pietanze, pensa che non mi ricordo più come è fatto un pollo».

A questo proposito Marlo, III anno, aggiunge: «penso che l'alimentazione, soprattutto in una facoltà medica, dovrebbe seguire regole ben precise come ad esempio l'altezza delle pietanze. A me capita che dovendo seguire i corsi fino alle 14.00, arrivo a mensa quando è in distribuzione la sola mozzarella e ciò mi costringe o a saltare il secondo o a consumarla continuamente». Sergio, V anno, ha invece il problema opposto: «Io, che per motivi di frequenza, sono costretto a mangiare verso le 12.30, non trovo mai la mozzarella in

quanto questa viene distribuita alla mensa di Clinica Chirurgica solo al termine della distribuzione dei secondi in viati dalle cucine centrali.

Penso comunque che andando al di là di cosa debba essere distribuito prima, la mozzarella o la fettina, il reale problema è la possibilità di poter avere una più ampia scelta di cibi, cosa che normalmente si realizza presso le mense centrali con cucina propria».

«Sarebbe, quindi, auspicabile», conclude Stefania, VI anno, «accelerare l'apertura della Casa dello Studente con annessa mensa, in via Pansini. Ciò consentirebbe di gestire spazi maggiori, migliorando sia la qualità dei cibi sia la varietà delle pietanze offerte, in quanto verrebbe superata la difficoltà di preparare cibi in un luogo e di farli consumare a chilometri di distanza».

« È una esperienza nuova che ci dà la possibilità di osservare il funzionamento dei reparti esteri, di fare il confronto con quelli italiani, di imparare la lingua ».

È l'opinione prevalente tra gli studenti del V anno che si apprestano a partire per il P.I.C. (Programma di cooperazione interuniversitaria) che fa parte del più grande progetto ERASMUS.

Al programma di cooperazione partecipano i paesi della CEE; ultimamente si sono aggiunti anche altri paesi socialmente e industrialmente avanzati come ad esempio la Svezia. Con i paesi dell'est è attivo invece il progetto TEMPUS.

Il P.I.C. prevede una mobilità dei docenti e degli studenti per periodi brevi, al massimo un anno. La seconda facoltà di medicina e chirurgia di Napoli attiva, per adesso, solo la mobilità degli studenti con le Università straniere con le quali ha sottoscritto un progetto di scambio. Studenti del II Policlinico possono recarsi a studiare e sostenere esami in Facoltà straniere: studenti provenienti dall'estero possono fare altrettanto. Ogni semestre parte un gruppo di studenti. Sono già partiti una decina di studenti del III anno diretti a Bruxelles e sei studenti del IV anno.

Ogni studente viene fornito di una borsa di studio dell'importo totale di L. 1.500.000. Questa cifra serve a coprire o ad ammortizzare le differenze del costo della vita esistente tra i diversi paesi e abbiamo chiesto alla dottoressa **Biancamaria Veneziani**, membro della commissione ERASMUS, come si organizza il P.I.C.: « La richiesta di contratto è inoltrata dalla nostra facoltà; e si rinnova ogni tre anni. Sei anni fa avevamo contatti solo con Bruxelles. Questa rete anno per anno si sta potenziando. Attualmente abbiamo la possibilità di programmare degli scambi con le facoltà mediche dell'Università di Parigi, di Nizza, di Nancy, oltre che di Bruxelles ».

In pratica ogni studente del II Policlinico che abbia intenzione di partecipare al progetto deve fare una domanda che sarà vagliata ed accettata se sussistono determinate condizioni: « La selezione è un fatto informale, fino ad oggi sono state accettate tutte le domande, le borse di studio a disposizione della facoltà sono anche in numero superiore rispetto alle domande presentate ».

Esiste però un criterio di predilezione: è stabilito che occorre una media non inferiore al 28. Ciò vale in linea di massima, infatti quest'anno sono partiti studenti anche con una media inferiore. Inoltre: « Si preferiscono studenti in corso perché in genere hanno di base meno pro-

## Erasmus: si parte

Parigi, Nizza, Nancy, Bruxelles: le mete degli studenti della II Facoltà di Medicina. «Le domande sono inferiori alle borse disponibili» afferma la dottoressa Veneziani. Qualche problema con il francese

blemi ed essendo in parallelo con il curriculum di studi possono frequentare i corsi compatibilmente a quelli che dovrebbero seguire qua ».

Per favorire la compatibilità, la seconda facoltà di Medicina prende contatto con la rispettiva straniera, in modo da organizzare programmi di studio quanto più vicini a quelli che avrebbero dovuto seguire in Italia. A volte accade che i calendari accademici non siano perfettamente paralleli, può succedere che gli studenti si trovino a seguire corsi e sostenere esami che nel paese ospitante sono previsti in anni o semestri diversi. Lo stesso può accadere per gli studenti stranieri, partecipanti al P.I.C., che vengono in Italia.

Per gli studenti del 5° anno che devono andare a Nizza è successo che i corsi del 2° semestre italiano, nella facoltà francese si sono già tenuti. Il problema è stato risolto facendo seguire i corsi e sostenere gli esami che in Italia sono previsti nel semestre del 6° anno. Quando rientreranno a Napoli questi studenti dovranno sostenere gli esami del 5° anno che avranno per un momento traslasciato. D'altra parte è fondamentale, per l'Erasmus, avere una certa elasticità nel calendario accademico perché ogni Università ne ha uno diverso. Rimane tra gli studenti che devono andare a Nizza una certa preoccupazione. **Ugo Manlio Cuomo** afferma: « Il pro-

blema è che dobbiamo laurearci nel luglio '93 e dobbiamo anche preparare la tesi. Forse spostando delle sedute, possiamo trovare un vantaggio, nel senso di numero di esami nell'unità di tempo. Il nostro interesse è quello di

tornare in Italia quanto prima possibile in modo da fare anche gli esami di luglio del 5° anno ». Un'altra preoccupazione, comune a gran parte degli studenti, è la conoscenza della lingua straniera. Non tutti gli studenti ne hanno una ottima padronanza. Le facoltà estere con le quali si è instaurato il progetto di cooperazione sono tutte di lingua francese. Nel II Policlinico, come in tutte le Facoltà di medicina, è attivo solo il corso di inglese.

La dottoressa **Benzi** ci conferma che, in genere, gli studenti sono abbastanza preparati e che, a volte, sono stati fatti dei contratti, per dei corsi di lingua accelerati, con degli organismi esterni quali l'Istituto Grenoble. Altre volte non c'è stata questa necessità. Lo studente **Ugo Manlio Cuomo** ci dice: « mentre sull'inglese ce la si può cavare, il francese è meno conosciuto ed in quattro mesi è impossibile imparare la lingua ».

Il problema della lingua probabilmente si farà sentire già dai primi momenti, quando si dovrà raggiungere l'alloggio. A questo proposito la Facoltà di Lovanio, in Belgio, mette a disposizione una Casa dello Studente, ma può accadere che non si trovi posto. In tal caso la facoltà è in contatto con persone che affittano appartamenti con contratti di sei mesi. Comunque, negli altri paesi europei, è molto più facile trovare casa. Sbrigata la faccenda della

Gli studenti partiti per il P.I.C. sono così divisi nelle diverse Facoltà straniere: 16 a Parigi, di cui 8 con la borsa di studio ed 8 a spese proprie ma sempre sotto l'egida della Facoltà, 4 studenti sono andati a Nizza, altri 2 a Nancy e 16 a Bruxelles.

Divisi, per anno, alcuni nomi degli studenti vincitori di borse ERASMUS

### 5° anno

Eugenia Bruzese  
Simona Schioppa  
Gianfranco Puoti  
Davide D'Andrea  
Lucia Gaetaniello  
Maria Antonietta Bali  
Gianfranco Mennella  
Nicola Letizia  
Marcello Loffredo

### 3° anno

Stefano Palomba  
Giulio Benincasa  
Roberto Nasca  
Alfredo Mazza

### 4° anno

Antonio Ruocco  
Diego Gerbasio  
Andrea Novelli  
Andrea Camocardi  
Maurizio Coto  
Luca Capuano

## Medicina 2 news

• Il 20 e il 21 marzo nell'aula Magna del II Policlinico si terrà una riunione sul tema « ERASMUS e TEMPUS: problemi specifici di organizzazione nelle Facoltà Mediche », organizzata dalla II Facoltà di Medicina e Chirurgia di Napoli, con gli auspici dell'Ateneo Federiciana e del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica.

Vi parteciperà la Conferenza dei Presidi e dei Presidenti dei Consigli dei Corsi di Laurea di tutta Italia che per la prima volta si riuniscono a Napoli, un delegato del M.U.R.S.T., la Commissione ERASMUS della 2° Facoltà di Medicina di Napoli di cui fanno parte i dottori **Beniamino De Placido** e **Bianca Maria Veneziani**, medici stranieri della Working Party Ba-

sic, Medical Education of the Advisory Committee on Medical Training (Commissione consultiva sulla educazione medica pre laurea) presieduta dal dott. **Plotis** e di cui fa parte anche il Preside di Medicina 2, prof. **Gaetano Salvatore**, due delegati dell'Università Cattolica di Lovanio (Belgio), due delegati della Università Paris Val De Marne, il Preside della Medical Academy di Gdansk che fa parte del progetto TEMPUS, il Preside della Facoltà di Medicina della Comenius University of Bratislava.

• Rimandato a data da determinarsi, il Consiglio di Corso di Laurea in Medicina del 4 marzo. I punti all'ordine del giorno erano i seguenti: 1) Discussione ed approvazione del programma di tutorato per il triennio clinico; 2) Approvazione della guida dello studente; 3) Discussione e deliberazione sulla istituzione di appelli straordinari (giugno-luglio) per gli studenti della tabella XVIII bloccati

alla fine del primo triennio; 4) Varie ed eventuali.

**Tiziana Donnianni** ha avuto un po' di tempo per esprimere la propria posizione nei riguardi dell'attività tutoriale: « All'entusiasmo degli studenti tutorati corrisponde lo scontento di quegli studenti rimasti esclusi. Ho proposto che il tutorato sia esteso a tutti, o almeno agli studenti che dovevano essere iscritti al 4° anno e che, perso un anno, si sono reinscritti al terzo ».

• Sono due gli studenti della II Facoltà di Medicina e Chirurgia che entrano a far parte del Senato Accademico integrato. Sono: **Vincenzo Nuzzo** per la lista « Prospettive per la Medicina » e **Maria Antonietta Bali** per i liberal-democratici. La percentuale dei votanti a Medicina II è stata di circa il 12%. « Non sono ancora stato convocato, il fatto è preoccupante perché entro ottobre lo Statuto deve essere pronto. Speriamo che agli studenti sia data la possibilità di lavorare nella più

sistemazione lo studente si deve iscrivere nella nuova facoltà. Avviene un vero e proprio trasferimento, infatti la Facoltà di Napoli anche giuridicamente non è più responsabile ».

Avvenuta l'iscrizione non resta altro che frequentare i corsi. L'esame ed i corsi vengono svolti in francese, le commissioni d'esame saranno costituite anche da due membri della seconda Facoltà di medicina che, una decina di giorni prima della data d'esame, raggiungeranno gli studenti. La commissione di Parigi sembra che sarà composta solo da professori francesi e gli studenti vedono come un grosso punto interrogativo. Parlando dell'aspetto valutativo: tra le diverse facoltà europee esistono meccanismi di calcolo diversi, ad esempio in Italia si usano i trentesimi mentre in diverse università estere si utilizzano delle lettere per indicare diversi livelli di preparazione raggiunti dallo studente.

**Maria Antonietta Bali**, una delle prime studentesse a partecipare all'E.C.T.S. (un sistema di trasferimento crediti), afferma: « Occorrerebbe un sistema più uniforme, una maggiore corrispondenza tra le diverse valutazioni ». Attualmente i punteggi vengono ricavati da tabelle di equivalenza sulla base di una curva, uguale sia per il PIC che per l'ECTS, di cui si occupa la Presidenza del Corso di Laurea. « Al di là di tutto anche se in partenza non si conosce bene la lingua, si torna sempre arricchiti nella preparazione, l'importante è vivere il paese e la facoltà tutti i giorni ».

**Fabio Policino**

fattiva possibile collaborazione », è l'augurio di **Vincenzo Nuzzo**.

• Ultimo atto del concorso per l'ammissione alle Scuole di Specializzazione nei due Policlinici dell'Università di Napoli per l'anno accademico 91/92.

Con ritardo rispetto alle università italiane il concorso è stato bandito il 1° Febbraio 1992 e le prove scritte presso le varie scuole cominceranno il 10 marzo e si protrarranno fino alla fine del mese. La pubblicazione delle graduatorie provvisorie è attesa per la metà di Aprile mentre la graduatoria definitiva e la successiva immatricolazione dovrebbe compiersi entro Maggio.

**ATENEAPOLI**  
3.000 lire  
al mese di  
Informazione  
Universitaria

## Troppe siringhe nei bagni dei Dipartimenti Cercasi studenti per borse Erasmus Diminuiscono del 15% i fondi della Facoltà



Il professor Polara

per il laboratorio fotografico e 4 per finanziare esercitazioni pratiche sul territorio, il Dipartimento di Filosofia (altri 4 milioni per il laboratorio di informatica) il CIRASS, ed il Dipartimento di Sociologia per il Centro Audiovisuale, diretto dalla professoressa Signorelli.

• **CORSO PER TRADUTTORI E INTERPRETI** — È stato approvato il corso di diploma per traduttori ed interpreti, ma a patto che l'attivazione del corso si intenda relativa al settore per traduttori e che Facoltà e Corso di Laurea possano deliberare in merito al momento dell'applicazione della relativa tabella. Per quanto riguarda invece il settore dell'interpretariato, esistono delle effettive difficoltà di reperimento del personale necessario. Sono molte comunque le perplessità sulla concreta attivazione del corso data la ristrettezza delle risorse disponibili, ed anche la poca chiarezza con cui appaiono identificati ruoli, modalità e funzioni dei diplomati.

• **BIBLIOTECHE** — Sono i professori Giovanni Casertano, Giovanni Polara e la dott. Maria Teresa Renna i componenti della commissione nominata per riferire alla Facoltà sulla situazione delle strutture bibliotecarie ed essa afferenti, in particolare la Biblioteca autonoma dell'istituto di Geografia.

• **STUDENTI STRANIERI**

— Sono ottanta gli studenti stranieri ammissibili per l'anno accademico 1992/93; per venti il corso di laurea in Lettere moderne, venti per Lettere classiche, venti a Sociologia e venti anche a Lingue.

• **VARIE** — Il Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria ha richiesto due lettori di madre lingua inglese per l'anno accademico 1992-93.

— Diventa ordinario il prof. Paolo Cerase. Sono infatti iniziati gli atti per la nomina, dopo che il Consiglio di Facoltà aveva, a luglio, deliberato favorevolmente sul servizio prestato dal docente presso la Facoltà.

— Sono stati concessi i nulla osta richiesti dai ricercatori R. Librandi, A. Galeota, M.R. Alfani e M.A. Pavone per l'affidamento di supplenze in altre sedi per l'anno accademico 1991/92.

— A partire da quest'anno accademico il dott. Ettore Massarese svolgerà la sua attività didattica presso la cattedra di Letteratura italiana del corso di laurea in Lingue.

Daniela Pietrini

## Si sdoppia Antropologia Notize flash da Sociologia

• **STUDENTI TRASFERITI** — Sono 67 gli studenti che sono « passati » quest'anno a Sociologia. Di questi la maggior parte provenienti da altri corsi di laurea della stessa facoltà (specialmente da Lettere moderne e Filosofia), oppure dalla facoltà di Giurisprudenza. Seguono Scienze e Scienze Politiche. Tra questi studenti solo 17 non hanno ottenuto la convalida di nessuno degli esami precedentemente sostenuti.

• **ANTROPOLOGIA CULTURALE** — Uno dei punti all'ordine del giorno della seduta del Consiglio di Corso di Laurea dell'11 febbraio era lo sdoppiamento dell'insegnamento di Antropologia culturale. Di questa possibilità si era già parlato in passato dato l'elevato numero di studenti frequentanti le lezioni, anzi tale sdoppiamento era stato approvato all'unanimità in un'altra seduta del Consiglio. Infatti, la legge n. 341 prevede lo sdoppiamento degli esami fondamentali in presenza dei requisiti di legge e su iniziativa del titolare dell'insegnamento. Nel caso in questione il numero di esami all'anno è veramente alto (circa 250) e, come fa presen-

te la professoressa Amalia Signorelli, la cattedra sostiene un carico didattico notevole di ben sei gruppi di esercitazioni settimanali di due ore ciascuno, oltre a 25 tesi in corso. A questo va aggiunta la considerazione che alle lezioni assistono anche studenti di altri corsi di laurea della stessa facoltà, dato che Antropologia culturale è anche un esame intersettoriale per alcuni indirizzi di Lettere moderne.

È quindi proprio per far fronte a queste esigenze che lo sdoppiamento è stato finalmente approvato.

• **PIANO TRIENNALE** — Il Consiglio del Corso di Laurea in Sociologia, ristretto ai soli professori ordinari, si è riunito il 17 febbraio per discutere del piano triennale. All'ordine del giorno in particolare la necessità di stabilire dei criteri di ordine generale per orientarsi nella scelta delle discipline da porre a concorso. I criteri concordati dopo ampia discussione sono, prima di tutto, le esigenze di ordine didattico, al secondo posto quelle di sviluppo della ricerca e di arricchimento delle competenze disciplinari, ed infine le caratteristiche di

docenti e ricercatori già afferenti al corso di laurea. È stata così stilata la seguente graduatoria: Sociologia e/o Storia della sociologia; Sociologia della conoscenza; Etnologia; Metodi e tecniche della ricerca sociale; Sociologia dell'organizzazione; Storia delle tradizioni popolari; Sociologia dei gruppi; Sociologia del diritto; Statistica applicata alle scienze sociali; Sociologia dell'ambiente; Sociologia sanitaria; Storia delle dottrine economiche; Storia delle dottrine politiche e Filosofia della Scienza. Tra queste discipline, quella che ha la priorità su tutte è la Sociologia, ma, ove circostanze nuove consentissero di risolvere il problema di Sociologia in sede esterna a questa programmazione, Storia della sociologia passerebbe al primo posto (altrimenti scende al quarto).

• **TESI DI LAUREA** — Si informano gli studenti che la Commissione per l'assegnazione delle tesi di laurea li riceverà lunedì 16 marzo alle ore 13,00; nella sede del Dipartimento in largo S. Marcellino 10.

(D.P.)

## Anche Matematica nel nuovo Corso di Sociologia

Sociologia cambia, e tra le discipline fondamentali compaiono due nuovi esami: *Istituzioni di diritto pubblico* e *Matematica per le scienze sociali*. Ma l'insediamento di queste nuove materie è tutt'altro che pacifico e non disconferma certo solo posizioni a favore. In particolare la Matematica per le scienze sociali « ha la meglio » sulla Sociologia della comunicazione. Perché? Per il prof. Gerardo Ragone, docente di Sociologia economica, la risposta è ovvia. « Trattandosi di un'alternativa da valutare entro il pacchetto degli esami obbligatori, è evidente il motivo della scelta di un insegnamento di tipo istituzionale come quello della matematica rispetto alla Sociologia della conoscenza che è una delle tante sociologie ». Ma la matematica è davvero un esame importante per la formazione del sociologo? Le risposte favorevoli sono tante. Il prof. Antonio Mango, docente di Statistica, ritiene fondamentale la conoscenza della matematica per ragioni di propedeuticità rispetto alla propria materia. Ma anche docenti che « matematici non sono », come tiene a sottolineare il prof. Federico D'Agostino, riconoscono i vantaggi che lo studio di questa materia dovrebbe arrecare agli studenti. « Ritengo veramente utile per chi ricerca sul campo potersi valere di elementi di matematica utilizzati per le scienze sociali ». Ovviamente si dovrebbe trattare non di una matematica astratta, puramente teorica, ma di uno studio applicato alla ricerca sociale, utile per l'informatica, funzionale alla statistica sociale. Per il prof. D'Agostino si tratta quindi di una scelta giusta, di un passo avanti verso l'irrobustimento della preparazione del sociologo alla ricerca nel campo qualitativo, indubbiamente molto sviluppata. « Quest'insegnamento è ormai presente ovunque, basta guardare Tokyo, La Sorbona di Parigi e tutte le più grandi università per rendersi conto che non facciamo qualcosa di nuovo, ma anzi arriviamo tardi a coprire l'importanza dell'insegnamento di questa disciplina ».

## 28 docenti a contratto Fondi per laboratori Nuovi Corsi di Laurea Novità dal Consiglio di Facoltà

Nuovo corso di laurea in biotecnologie: quale il ruolo della Facoltà di Scienze?

Su questo si è interrogata la Facoltà nel Consiglio del ventiquattro febbraio.

Unanime la posizione dei docenti: il biennio propedeutico a Scienze, gli anni successivi differenziati nelle singole Facoltà interessate (Medicina e Farmacia). Una convinzione, questa, che è stata stigmatizzata in un documento, approvato nella stessa seduta, in cui il Consiglio manifesta la sua preoccupazione per il proliferare in altre Facoltà di corsi di laurea con affinità ad insegnamenti impartiti dalla Facoltà di Scienze. Si chiedeva inoltre al MURST una ulteriore integrazione della Commissione preposta all'organizzazione didattica del nuovo corso di laurea, con docenti delle aree disciplinari della Facoltà di Scienze (particolare biologi, chimici, matematici e fisici). Si ribadiva, infine, la convinzione che il biennio di base si dovesse realizzare a Scienze.

La Facoltà si è così espressa per una struttura che il decreto di autorizzazione aveva indicato in modo specifico solo per il corso di laurea di Milano. Per le altre città non c'era stato alcun riferimento al tipo di organizzazione per cui qualcuno aveva interpretato la cosa come se si fossero dovuti costituire tanti corsi di laurea in biotecnologie quante sono le singole Facoltà interessate.

A tal proposito si ricorda che oltre Napoli e Milano anche per Genova, Torino, e Bologna sono coinvolte le Facoltà di Medicina, Farmacia e Scienze. Per Bologna, però, è interessata anche la Facoltà di Agraria.

Altro punto all'ordine del giorno i corsi di **diploma universitario**. Si tratta di un argomento di grande attualità che suscita interesse ed attese soprattutto tra i giovani che non volendo iscriversi all'Università vogliono comunque avere qualche possibilità in più nel mondo del lavoro.

Manifestata la disponibilità della Facoltà di Scienze a far partire i corsi per il diploma di Scienze dei materiali. Si tratta di « un'accensione » condizionata ai fondi esistenti.

Viste, infatti, le competenze per Fisica, Chimica e Chimica industriale per i primi due anni, le risorse (umane e di strutture) disponibili sono quelle di questi tre corsi di laurea, per il terzo anno, invece, si richiede un finanziamento di settecento milioni.

Assegnazione alle diverse strutture dei **contributi di laboratorio e di biblioteca**: questo l'ottavo punto all'ordine del giorno. Sono state comunicate per ogni corso di laurea l'attribuzione di 192.979.800 (contributo biblioteca) e di 438.798.600 (contributo di laboratorio).

Questi fondi sono stati così ripartiti:  
Chimica - 8.703.000 (bibl.), 26.109.000 (lab.); Chimica industriale - 3.942.000 (bibl.), 11.826.000 (lab.); Fisica - 12.942.000 (bibl.), 36.396.000 (lab.); Matematica - 52.552.000 (bibl.), 17.517.600 (lab.); Scienze naturali - 12.870.000 (bibl.), 38.610.000 (lab.); Scienze Geografiche - 32.292.000 (bibl.), 96.876.000 (lab.); Scienze biologiche - 70.488.000 (bibl.), 211.464.000 (lab.).

Ammonta a 121.500.000 (contro i 134.912.474) dello scorso anno) la dotazione per il 1992 assegnata agli Istituti della Facoltà.

Al seminario didattico è stata attribuita la somma di L. 11.900.000, all'Orto Botanico L. 59.600.000 ed alla presidenza L. 50.000.000.

Entro il quindici marzo, invece, dovranno pervenire in presidenza le richieste dei vari CCL (sulla base delle proposte dei Dipartimenti e/o singoli docenti) per l'utilizzazione del fondo di L. 219.399.300 assegnato alla Facoltà per le attrezzature di laboratorio. Le richieste saranno poste all'esame della commissione didattica prima di essere esaminate dal Consiglio di Facoltà.

Altri punti all'ordine del giorno: richiesta di **lettori di madre lingua** per l'anno accademico 1992/93, e la richiesta di **professori a contratto**. Ben ventotto sono state le proposte di corsi integrativi. Dalle più disparate nazionalità, questi i nomi dei docenti chiamati dai singoli Corsi di Laurea:

**Chimica** - Lhang Guozhan, Akermak Bjorn, H. Shonert, F. Seela. **Chimica Industriale** - Renato Vosa, Giorgio Maviglia, Umberto Giannini, Arnaldo Roggero. **Matematica** - Valentine Voevodin, Francis H. Clarke, Shunseke Sato, Pierre Luois Lions. **Fisica** - Tracy Chiu Hsu Yang, Allen Stern, Steohen R. Tait, Petr Gorbounov, Hax Schvoerer. **Scienze Geologiche** - G.C. Brown, Sebastiano Perriello Zampelli, Milka Brootkorb, George Philips oppure Grant Heiken. **Scienze Naturali** - Nathaniel Heintz, Gloria Coruzzi, Giovanni F. Russo. **Scienze Biologiche** - J. Manuel Denuce, Giovanni Bartoli, Ernesto F. Di Iorio, Harwey Blanch.

## Scienze Biologiche/Tesi, si cambia 0-11 punti alle tesi di ricerca max 5 punti alle compilative

La proposta da una commissione presieduta dal prof. D'Alessio

Spira vento di novità per le tesi a Scienze Biologiche.

Costituzione delle commissioni giudicatrici e loro operato in termini di valutazione del voto di laurea: questi i punti che la Commissione per la valutazione degli esami di laurea ha esaminato.

Riunitasi il quattro giugno ed il tre dicembre dello scorso anno, la Commissione composta dal Presidente, prof. **Giuseppe D'Alessio**, dai professori **Giovanni Allotta**, **Antonio Barletta**, **G. Matteucig**, **Andrew Packard**, ha terminato i lavori il ventitré gennaio scorso.

Le sue riflessioni sono state sintetizzate in un documento che costituirà la base per la discussione nel prossimo Consiglio di Corso di Laurea.

Si tratta, naturalmente, solo di proposte che, in quanto tali, potrebbero non trovare d'accordo gli altri docenti. A tal proposito un punto sul quale potrebbe non esserci consenso unanime potrebbe essere la costituzione di una Commissione stabile.

L'esonero dei componenti dall'assegnare tesi per tutto il periodo di permanenza nella commissione stessa comporterebbe, infatti, un carico di tesi sugli altri docenti.

Ma andiamo per ordine. La Commissione Stabile di Laurea dovrebbe avere durata annuale ed essere composta da quindici commissari. Sua funzione quella di integrare con i suoi membri le commissioni di volta in volta costituite dai relatori di tesi.

Per ogni area si avrebbero cinque commissari stabili, tre dei quali presenti a turno in ciascuna commissione di laurea.

Tre sarebbero le aree costituite da docenti di discipline biologiche del corso di laurea afferenti ai seguenti Dipartimenti: area A - Dipartimento di Biologia vegetale; area B - Dipartimento di Biologia evolutiva e comparata e di Zoologia; area C - Dipartimento di Chimica organica e biologica, di Fisiologia generale ed ambientale, di Genetica, Biologia generale e molecolare.

Il compito di nominare i quindici commissari stabili, esonerati di ufficio dall'assegnazione di tesi spetterebbe al Presidente del Corso di Laurea scegliendoli tra i professori associati ed ordinari di ciascuna area. Essi non dovrebbero partecipare alla Commissione per più di due anni consecutivi. Per quanto riguarda il secondo punto, si è ribadito il principio che le tesi di ricerca (bibliografica e

sperimentale) hanno pari dignità per cui si richiede pari impegno da parte dello studente; sarebbe conveniente, inoltre, mantenere una chiara distinzione tra tesi di ricerca e di compilazione.

Partendo da queste basi sono state stigmatizzate una serie di proposte.

In primo luogo che debba essere stabilita una uguale durata minima (almeno un anno) per entrambe le tesi di ricerca. Per evitare poi che la scelta del tipo di tesi da parte dello studente venga effettuata sulla base della convinzione che una tesi di ricerca anche mediocre meriti punteggi elevati si è ribadito che, mentre il punteggio massimo assegnabile alla tesi di ricerca è undici, quello minimo debba essere zero; stesso punteggio minimo anche per le tesi compilative. Per queste ultime si è proposto inoltre che il punteggio massimo attribuibile in seduta debba essere elevato a cinque.

Punteggio a parte si è inoltre specificato che lo studente intenzionato a svolgere una tesi di ricerca bibliografica debba essere informato che « è tenuto a saper leggere l'inglese scritto ». E non bisogna dimenticare poi che

per ogni tipo di tesi il lavoro di ricerca deve essere effettuato su materiale bibliografico « accettabilmente aggiornato ».

La Commissione ha ritenuto, infine, di proporre che anche per le tesi di ricerca bibliografica sia richiesto allo studente l'inserimento di un capitolo « Metodi ». In esso si descriverebbero alcune delle « metodiche e delle procedure più significative, che gli studiosi hanno impiegato per ottenere i risultati », descritti nella tesi. Il tutto al fine di assimilare due tipi di tesi di ricerca distinguendole da quelle compilative.

Fin qui le proposte della Commissione.

Per la discussione e la relativa decisione l'appuntamento è rinviato al prossimo Consiglio di Corso di Laurea.

Renata Mazzaro

**Telefona il tuo annuncio gratuito al 446654**

## Per Calcolo numerico Matematica ritorna nel centro storico

Quattro i corsi integrativi per l'a.a. 92/93, proposti nell'ultimo Consiglio di Corso di Laurea di matematica e poi approvati nel Consiglio di Facoltà.

I docenti invitati a tenere questi corsi provengono dall'Università di Parigi (corso di elasticità non lineare e compattezza per compensazione per l'insegnamento di equazioni funzionali tenuto dal prof. **Nicola Fusco**), dall'Università di Tokio (corso di metodi computazionali in probabilità per calcolo delle probabilità, cattedra del prof. **Luigi Ricciardi**); un canadese terrà invece il corso integrativo di controllo ottimale per l'insegnamento di analisi superiore della professoressa **Morgan**. Dall'Università di Budapest, infine, il professore invitato a Napoli terrà un corso per Calcolo numerico e programmazione.

« Questi corsi, però ci creano sempre tanti problemi - si sfoga il prof. **Carlo Sbordone**, presidente del corso di laurea - Non sono ancora arrivati i fondi per i corsi integrativi che dovrebbero tenersi quest'anno: abbiamo contattato i docenti l'anno scorso ma ancora non sappiamo se riusciranno a venire. E lo stesso accadrà per l'anno venturo ».

È partita dai docenti di calcolo numerico la proposta di far svolgere alcune delle esercitazioni di Calcolo numerico II, Analisi numerica e Teoria ed applicazione delle macchine calcolatrici a via Mezzocannone 16.

« In via del tutto eccezionale, e solo per quest'anno - sottolinea Sbordone - il C.C.L. ha acconsentito a che le esercitazioni per questi corsi meno affollati si svolgessero a Via Mezzocannone ».

Ciò perché mentre nella vecchia sede i computer del corso di laurea e quelli messi a disposizione dal Cised per la didattica, permettevano lo svolgere delle esercitazioni nello stesso posto, ciò non si è verificato quest'anno. A Monte Sant'Angelo, infatti, solo i calcolatori del corso di laurea hanno trovato collocazione nei nuovi locali rivelandosi però insufficienti.

Sempre in tema di consigli di corsi di laurea il ventotto febbraio a **SCIENZE GEOLOGICHE** mancava il numero legale. È stato allora fissato per l'undici marzo il prossimo consiglio.

## Segreteria: sede spaziosa ma il trasloco è stato troppo precipitoso

Via Rodinò n. 20. Dal 10 febbraio questo è il nuovo indirizzo della segreteria di Scienze Politiche. I locali sono ancora incompleti, eppure la segreteria continua a funzionare tutti i giorni dalle 10,00 alle 12,00, escluso il sabato. «Dovevamo trasferirci quando tutto era pronto», commenta la signora Corona, capufficio — poi, purtroppo, a causa dell'incendio scoppiato nella segreteria di Medicina I, ci siamo dovuti spostare in fretta e furia qui, mentre i colleghi di medicina occupavano i nostri vecchi locali». Così in soli due giorni la signora Corona e gli altri impiegati hanno spostato pacchi di materiale vario. «La nuova sede è spaziosa, luminosa, però i problemi sono tanti». Ci sono ancora gli operai che lavorano perché le cose da sistemare sono molte. «Mancano sia la cassaforte, che abbiamo lasciato nella vecchia sede, e quindi gli incartamenti non possono essere custoditi, che gli arredi. Siamo inoltre sprovvisti di telefoni, quotidianamente devo scendere più in strada a telefonare o chiedere la cortesia di utilizzare il telefono dei locali di S. Marcellino», quest'ultima è la futura sede di Scienze Politiche. Per il momento solo gli studenti del primo e secondo anno seguono a via Rodinò, ma tra non molto l'intera facoltà verrà trasferita.

«Anche la fotocopiatrice per i primi giorni è mancata, poi finalmente è arrivata». La signora continua il suo racconto perché effettivamente molte sono le pecche di questa nuova struttura. «Ho cercato di conoscere quale sarà lo schema dei mobili, il nuovo arredamento cosa comprende per organizzarmi un po' il lavoro, la sistemazione del materiale, ma è stato tutto tempo perso». Altro problema: la segreteria è divisa su due piani. La signora si trova al primo insieme ad altri due impiegati, mentre per il momento, lo sportello è al piano terra. «Ora risulta più difficile parlare e seguire nel lavoro i dipendenti che sono al piano inferiore. Inoltre si gela perché non ci sono i riscaldamenti. Il vano della caldaia che ho visitato, ha un loro che è stato coperto dopo mie continue sollecitazioni con una grata. Abbiamo la caldaia, ma i riscaldamenti non funzionano». Anche l'ubicazione ha portato molte difficoltà agli addetti al lavoro. «Purtroppo questa strada è frequentata dai drogati. Anche in pieno giorno. Ogni mattina ci sono i netturbini che puliscono la strada dalle

siringhe. Per noi non c'è sorveglianza, chiunque può entrare e uscire. Nelle aule e dove si tengono le lezioni la sorveglianza è invece continua. La stanza dove dovrebbe essere sistemato l'archivio ha ancora il cotto a terra, mentre ovunque c'è marmo. Mi è stato detto che bisogna lasciarlo così per conservare il valore autentico della struttura, sono d'accordo. Però almeno pulirlo perché è in pessime condizioni». Questo pare sia poco in confronto ai disagi che si sono dovuti sopportare

i primi tempi, quali camminare su assi di legno e cartoni, il montacarichi non è ancora funzionante e quindi da un piano all'altro gli impiegati hanno dovuto trasportare materiale vario e contemporaneamente organizzare il lavoro allo sportello.

A fronte di tutto questo la signora Corona lamenta anche carenza di personale. «Gli impiegati sono cinque più un bidello. Siamo pochi, il lavoro è tanto, ci vorrebbe almeno un'altra unità».

Veronica Ranieri



La nuova sede della Segreteria in Via Rodinò

## Esame di Stato per Commercialisti si irrigidisce la normativa

Un tirocinio triennale obbligatorio e undici materie, sono le novità previste per gli aspiranti dottori commercialisti. Il 22 gennaio scorso il Senato ha approvato la legge sul tirocinio. In precedenza si parlava di un adeguato periodo di pratica professionale. D'ora in poi l'esame si articolerà in prove scritte e orali su queste materie: contabilità generale, contabilità di gestione, disciplina dei bilanci, controllo della contabilità, diritto civile, diritto fallimentare, diritto tributario, diritto del lavoro, sistemi di informazione e informatica, economia politica e aziendale, matematica e statistica. Difficili dunque le prove da superare. «Senza dubbio la scalata all'iscrizione all'Albo appare sempre più difficile soprattutto per gli studenti di Scienze Politiche» questo il parere del prof. Arnaldo Cervo. «Bisogna vedere se matematica è intesa così o come matematica aziendale, in entrambi i casi la facoltà deve provvedere in qualche modo per preparare adeguatamente anche gli studenti di Scienze Politiche che, come oramai tutti sanno, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato». I tempi dell'entrata in vigore della nuova normativa non sono ancora certi nel frattempo gli iscritti all'indirizzo economico-finanziario continuano a seguire seminari su materie specifiche che interessano particolarmente coloro i quali intendono diventare commercialisti. «Abbiamo organizzato questi incontri per cercare di far arrivare al traguardo i nostri studenti più preparati. Lo stesso si cercherà di fare il prossimo anno, proprio in vista di queste novità».

Forse si svolgerà un corso di informatica o comunque saranno forniti i rudimenti necessari per l'esame di sistemi di informazione e informatica. Il consiglio del professor Cervo rimane sempre lo stesso: «seguire il corso tenuto proprio dall'Ordine dei Commercialisti. Nonostante le nuove difficoltà con un po' di impegno gli studenti di Scienze Politiche saranno adeguatamente preparati al pari dei colleghi di Economia e Commercio».

## Tesi di laurea: scoppia dura la polemica

Ancora polemiche per le tesi di laurea. Dopo aver ottenuto la pubblicazione del carico di tesi per ogni singola cattedra, gli studenti sono di nuovo in subbuglio. Cartelloni colorati, distribuzione di santini e accese discussioni tra laureandi e non. La bomba è scoppiata in seguito alla seduta di laurea del 24 febbraio. Protagonista della vicenda è Francesca Auliano, laureata con 110, nipote dell'on. Giulio Di Donato. Sette sono stati i punti che le sono stati assegnati per la tesi, pare non brillante come la stessa esposizione. Subito la notizia è circolata in facoltà provocando le reazioni più disparate. È infatti un caso molto raro riuscire ad ottenere un punteggio così alto in seduta di laurea. Alcuni studenti si sono visti perfino assegnare zero punti. Il massimo infatti è quattro.

La nuova normativa in vigore da settembre, che prevede la richiesta per iscritto al Preside della facoltà, non ha raccolto il consenso degli studenti.

Per questo i loro rappresentanti hanno chiesto ed ottenuto l'elenco del carico di tesi di ogni docente. L'episodio dell'Auliano è stato il tassello che mancava. Adesso, dati alla mano, i rappresentanti chiedono in un documento che presenteranno nel prossimo consiglio di facoltà (e che pubblichiamo di seguito) come sono valutate le lodi, gli eventuali «fattori esterni» e la pubblicazione del punteggio di partenza dei singoli laureandi. Insomma, occorre una regolamentazione chiara cui ogni studente potrà far riferimento. (V.R.)

### Il documento dei rappresentanti

«una delle note più dolenti per la Facoltà di Scienze Politiche è costituita dalla scarsissima importanza generalmente attribuita alle tesi di laurea».

«Esplicito è, infatti, l'orientamento che vuole, per queste, una valutazione minima in sede di punteggio finale e, non a caso, il parere più volte espresso dal nostro stesso preside considerato ottimale una stima non superiore ai 4 punti».

«Il meccanismo così innescato incentiva fortemente l'adozione di tesi "dell'ultimo minuto", per lo più preparate nell'arco di pochi mesi. Questa politica ha permesso il conseguimento di tre importanti "obiettivi":

- 1 - chiusura di uno dei pochissimi canali di produzione culturale rimasti aperti nelle nostre Università;
- 2 - eliminazione dell'unico strumento di certificazione del sapere che prevede un ruolo creativo dello studente e che sfugge alla famigerata logica del "Premiato Esaminificio di Stato";
- 3 - ulteriore svalutazione dell'immagine della nostra Facoltà e dei suoi laureati».

A tutto ciò va aggiunto che un tale "generale" orientamento si è poi, in taluni casi, dimostrato non tanto "generale", creando così una inaccettabile disparità nel trattamento degli studenti e suggerendo l'idea (o il sospetto) che la Facoltà di Scienze Politiche possa essere considerata da qualcuno alla stregua di una res privata e, come tale, gestita».

«Occorre ribadire che l'orientamento adottato dalla nostra Facoltà, pur essendo senz'altro lecito, risulta inopportuno, assolutamente contrario agli interessi di un'istituzione culturale seria e di dubbio valore morale».

Tale atteggiamento crea nebbia e confusione facendo collidere due direttive di segno opposto: da un lato la libertà e discrezionalità concessa dalla legge alle commissioni di laurea e, dall'altro, l'impostazione di vincoli quantitativi (i 4 punti per tesi) e qualitativi (valutazioni di altri "fattori e stime") alle stesse commissioni, vincoli presentati sotto le mentite spoglie di orientamenti "consigliati».

Ciò ha creato una situazione di vera e propria "incertezza del diritto" (allo studente non resta che domandarsi laconicamente: "quanto valgono i miei voti? Le lodi saranno o meno computate? Secondo quali parametri verrà giudicato?").

In questo quadro è inevitabile (ed inevitato) l'affermarsi di un'ulteriore sperequazione: quella fra commissioni deboli (p.e. r le quali il "consiglio" è di fatto una norma imperativa) e forti (capaci quindi di sottrarsi ad influenze esterne).

Proprio il tipo di studi da noi prescelto ci ha insegnato che spesso dietro un'apparente confusione si cela un ordine "parabolico", rigoroso ma informato a valori inaccettabili per larghissime fette della società civile».

Chiediamo quindi che anche la nostra Facoltà assuma l'iniziativa di darsi (come per esempio si sta già facendo ad Ingegneria) norme chiare di autoregolamentazione circa l'assolvimento di funzioni tanto delicate ed importanti».

Fabrizio Flume, Andrea Barone, Massimiliano Scarpetta

● **FLASH** - Su 65 piani di studio individuali presentati dagli studenti, 48 sono stati approvati e 17 respinti.

● **Guasta la fotocopiatrice**: non è possibile già da diverso tempo effettuare fotocopie in biblioteca.

● **Chi lo ha visto?** Nonostante la facoltà di Scienze Politiche sia abbonata a «Il sole 24 Ore» è impossibile reperire nella sala riviste o in Biblioteca il quotidiano.

Il 25 marzo votano docenti e non docenti per il S.A.I.

## Disinformati si va alle urne

Da eleggere tre Direttori di Dipartimento, trenta tra docenti e ricercatori e due non docenti. Per gli studenti è prevista un'altra data

Mancano pochi giorni alle elezioni per il Senato Accademico Integrato (SAI). Si vota mercoledì 25 marzo dalle ore 9,00 alle ore 17,00.

Dopo l'Ateneo federiciano anche l'Orientale si appresta a questo importante passo che rientra nell'ambito del più ampio progetto sull'Autonomia delle università. Si andrà a ridisegnare l'intero Statuto dell'Ateneo.

Nonostante l'imminente scadenza, da una rapida panoramica tra i professori e ricercatori, emerge sempre che non tutti sono informati sull'evento, qualcuno ne ha una vaga conoscenza. Certo è un particolare questo che lascia un po' perplessi considerando che la fascia maggiore dell'elettorato (282) sia attivo che passivo è costituita proprio dai docenti.

Come sarà strutturato il nuovo Senato Accademico Integrato?

Innanzitutto i membri di diritto. Sono il Rettore Domenico Silvestri, i tre Presidi Alessandro Triulzi (Scienze Politiche), Adriano Rossi (Lettere e Filosofia), Giovanni Oman (Scuola Studi Islamici) e il Direttore Amministrativo Nicola De Dominicis. Poi i membri elettivi: tre fra i sette Direttori di Dipartimento; trenta fra professori ordinari, associati, ricercatori o assistenti, scelti, uno per categoria, fra le dieci aree scientifiche individuate (Africa e Medio Oriente; Antichistica; Asia; Europa Orientale; Germanistica; Romanistica; Scienze Economiche statistiche, storico-sociali e socio-antropologiche, Scienze filosofiche pedagogiche e psicologiche; Scienze giuridiche internazionalistiche, politiche e geografiche; Scienze filosofiche pedagogiche e psicologiche); due non docenti. Infine cinque rappresentanti degli studenti per i quali l'appuntamento alle urne avverrà in un altro momento.

Quindi una volta ultimate le elezioni e formato il Senato Accademico Integrato il numero dei membri raggiungerà un totale di quarantacinque senatori.

Ed è la pleoricità dell'organo a preoccupare il prof. **Giovanni D'Erme** il quale non appare molto convinto sulle effettive capacità decisionali del S.A.I. «*Ho molti timori sul nuovo organo: l'allargamento è stato fatto in maniera improvvida ed eccessiva. E ciò non perché, siano stati messi assieme "nobili" e "plebei" ma semplicemente per l'eccessivo numero dei*



componenti. Per esperienza noi professori sappiamo bene che organi troppo numerosi funzionano male. Ecco che

**Saranno complessivamente 45 i componenti del Senato Accademico Integrato dell'Orientale (S.A.I.).**

**Sono da eleggere:**

**3 Direttori di Dipartimento;**

**30 rappresentanti delle dieci aree scientifiche (tre per ogni area - 1 ordinario 1 associato 1 ricercatore);**

**2 rappresentanti del personale tecnico-amministrativo;**

**5 rappresentanti degli studenti.**

**Fanno parte di diritto del S.A.I.: il Rettore, i tre Presidi, il Direttore Amministrativo.**

**Corpo elettorale: 282 sono i docenti, 276 i non docenti.**

**Voteranno il 25 marzo (dalle 9.00 alle 19.00), docenti e non docenti. Per la componente studentesca, si andrà alle urne probabilmente a maggio.**

quando si dovrà prendere rapidamente decisioni su alcuni argomenti che la legge assegna alle competenze del Senato Accademico ci saranno difficoltà quali: convocazione dell'organo al raggiungimento del numero legale e una dispersione della discussione perché, ribadisco, un organo troppo numeroso porta inevitabilmente ad una "stravaganza" della discussione. Con ciò non voglio criticare il senso della legge ma ritengo che se lo scopo è stato quello dello snellimento delle procedure con un organo pletorico non so se l'intento verrà realizzato».

Di «un piccolo parlamento» parla il prof. **Aldo Gallotta**, il quale ha evidenziato che certamente non si può negare che ci troveremo di fronte ad un organo alquanto complesso.

Per la prof. **Ida Baldassarre**, docente di Archeologia, «la possibilità di poter ascoltare le esigenze di tutti è certamente un dato positivo» comunque sottolinea che: «è basilare che coloro che rappresentano ascoltano e riportino le voci di chi rappresentano».

Soddisfatti anche se non completamente, perché troppo pochi due rappresentanti su un totale di 45 senatori non docenti. Così commenta il dott. **Giuseppe Avallone**, attualmente membro del consiglio di Amministrazione dell'I.U.O. E probabile, sull'onda di quanto già è accaduto nell'ateneo federiciano, che le tre correnti sindacali decidano di condurre un'azione unitaria. (C.D.C.)

## Falso allarme all'Orientale

Scherzo di Carnevale o qualcuno voleva ridurre l'IUO in un mercoledì delle ceneri?

Ore 10,10 di mercoledì 4 marzo una voce sconosciuta avvisa la presidenza di Scienze Politiche, Via Loggia dei Pisanì, che in un Istituto dell'I.U.O. c'è una bomba. Immediatamente una catena di telefonate e in pochi minuti tutte le sedi dell'Orientale vengono fatte evacuare. Ecco che per circa un'ora e mezza studenti professori e impiegati sono costretti ad aspettare in strada il controllo della Polizia. Nei pressi di Palazzo Giusso alcuni impiegati dell'amministrazione ricordano che anche lo scorso anno, tra la fine di gennaio ed i primi di febbraio, ci fu una identica telefonata che alla fine si dimostrò falsa perché non venne ritrovato nulla. Ma allora fu lampante la causa: qualcuno, con l'espedito della bomba, fece saltare l'esame di inglese previsto per quel giorno. Questa volta il motivo rimane oscuro soprattutto considerando che per molti mercoledì 4 marzo rientrava ancora nel periodo di vacanza accademica di Carnevale.

Verso le 12,30 effettuati i controlli, da parte della Polizia che a parer di molti sono sembrati troppo superficiali (una media di dieci minuti per edificio) e senza l'ausilio di apparecchiature idonee, tutto è tornato nella normalità.

Qualcuno, infine, scherzando ha commentato: «vuoi vedere che a furia di falsi allarmi, la prossima volta nessuno ci crede più e allora sarà la volta buona che saltiamo tutti in aria?».

## Nuova Facoltà di Lingue Se ne parlerà nel prossimo Consiglio di Lettere

Le delibere del C. di F. del 25 febbraio

Piano triennale, riorganizzazione della Scuola di Studi Islamici e istituzione della Facoltà di Lingue saranno gli argomenti in discussione nel prossimo Consiglio di Facoltà di Lettere e Filosofia.

Lo ha anticipato il Preside **Adriano Rossi** nella seduta del 25 febbraio scorso che, invece, ha visto la presentazione delle proposte di docenti a contratto da parte dei diversi corsi di laurea. Sono sedici le richieste pervenute. Ecco i nomi dei docenti che dovrebbero tenere corsi integrativi all'Orientale il prossimo anno accademico:

**Isala Iannaccone** — Storia e civiltà dell'estremo oriente / Storia della scienza e della tecnica in Cina — docente di ruolo ordinario di Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali presso la Scuola Media Statale «Paolo di Tarso» di Bacoli (Napoli); **LoRENZO Costantini** — Archeologia e antichità etiopiche / Ecologia antica ed origine dell'agricoltura — esperto Biologo Ministero Beni Culturali e Ambientali; **Kridalaksana Harimurti** — Lingua e letteratura indonesiana — Indonesiano / Linguistica indonesiana — malese classico — Full Professor, Università Indonesia; **Klaniczay Tibor** — Lingua e letteratura ungherese / Il Rinascimento in Europa centrale — Accademico d'Ungheria, Direttore dell'Istituto di studi letterari dell'Accademia Ungherese delle Scienze a Budapest; **MuratoVA Xenia** — Filologia bizantina — Storia dell'arte moderna dell'Europa orientale / Icone e miniature russe e bizantine — professore di ruolo all'Università di Rennes II; **Giuseppe Spadaro** — Filologia bizantina — Lingua e letteratura greco moderna / La cronaca di Morea; **Qadiri Khalid Hasan** — Lingua e letteratura urdu e letteratura persiana dell'India / Movimento per l'indipendenza e letteratura nell'India settentrionale — Full Professor, SOAS Londra;

**Elisabetta Vezosi** — Storia contemporanea / Storia degli USA — Ricercatrice libera; **Tito Schipa** — Storia del teatro e dello spettacolo / Analisi drammaturgica e musicale della Tosca di Puccini — Compositore musicista, regista spettacoli musicali; **Liliana Landolfi** — Lingua e letteratura inglese — Lingua inglese / Metodologia dell'insegnamento delle lingue per scopi speciali — docente di lingua inglese nella scuola,

consulente di progetti di ricerca presso le Università di Trieste, Napoli, Napoli I U.C., Roma, Salerno e Ministero degli Affari Esteri, **Isabel Alegro De Magalhães** — Lingua e letteratura portoghese. Innocezione nella narrativa portoghese. anni 70-90 professoressa auxiliar de Estudos Portugueses — Universidade Nova de Lisboa (Portogallo); **Katherine Duncan-Jones** — Lingua e letteratura inglese / Poesia elisabettiana, tecniche poetiche nel Cinquecento — Fellow del Somerville College di Oxford; **Andrea Panaccione** — Storia contemporanea / La situazione internazionale e movimento operaio tra le due guerre — ricercatore presso la Fondazione Brodolini di Milano; **Andreas Wittenburg** — Etruscologia e antichità italiane — Archeologia e storia dell'arte greca-Topografia dell'Italia antica / Archeologia greca e epigrafia «Costruire un tempio: creazione e amministrazione nella edilizia della polis» — docente universitario associato all'Università di Parigi; **John Van Sickle** — Filologia classica — Storia della lingua latina / Virgilio rivisto nel primo secolo dell'Impero — Full Professor, City University of New York; **Denise Schmandt-Besserat** — Glottologia / Prescrittura e periscrittura (Ricerche sull'origine della Scrittura) — Full Professor Dept. of fine arts, University of Texas at Austin U.S.A.

Sono equipollenti le lauree in Filologia e Storia dell'Europa Orientale e Lingue e Letterature straniere moderna con lingua quadriennale slava: lo ha deliberato la Facoltà. La puntualizzazione si è resa necessaria in seguito all'esclusione di laureati in Filologia dai concorsi per ricercatori del gruppo L 24 — Slavistica.

**Affidamenti e supplenze.** L'insegnamento di Lingua Portoghese è stato affidato alla dottoressa **Pagliaro**, ricercatrice di Iberistica. I professori **Greco**, associato di Topografia dell'Italia antica, e **Marrasini**, straordinario di Lingua e Letteratura ge'ez, svolgeranno attività didattica presso la Scuola di specializzazione in Archeologia dell'Università degli Studi di Firenze.

Cambio di guardia a Filologia Slava. Il lettore a contratto di lingua ucraina **Pachlovskaja**, è sostituito dalla dottoressa **Pljuchanova**, quale lettrice di lingua lettone.

## Docenti Erasmus e a contratto, pubblicazioni, seminari

Intensa l'attività dei Dipartimenti dell'Orientale

**DIPARTIMENTO STUDI ASIATICI** Sono stati approvati, nell'ambito del Consiglio di dipartimento del giorno 19 febbraio, i nominativi dei professori a contratto per l'anno accademico 1992/93. Il professore **Rahim Raza** ha proposto il dott. **Khatid Haudan Quadri**, laureato in India e Ph.D. all'Università di Londra. Attualmente insegna Lingua e Letteratura Urdu presso le S.O.A.S. ed è prevista la sua presenza il prossimo anno, terrà un corso integrativo sul tema: « *Movimento per l'indipendenza e Letteratura nell'India settentrionale* ».

Nuova nomina a professore a contratto per **Isaia Iannone**, il quale ha già ricoperto tale ruolo nell'anno 1989/90; insegnerà « *Storia e civiltà dell'Estremo Oriente* ». Dall'Università di Jakarta, Indonesia, verrà, proposto dal prof. **Santamaria** e dalla prof.ssa **Soenoto**, il prof. **Hartono Kridola Kosma**.

Sempre nella seduta del 19 febbraio sono stati designati i docenti che si occuperanno dei Centri interdipartimentali.

Per il Centro Laboratori linguistici dei servizi audiovisivi e cinematografici, la prof.ssa **Maurizia Dinacci**; il dott. **Bruno Gemito** si occuperà del Punto di calcolo.

Inoltre è stato reso noto ai presenti al Consiglio che la dott.ssa **Maria Quagliotti** si recherà dal 1 al 14 marzo in missione in Pakistan e India. — Presso l'aula S/9 di Palazzo Giusso la prof.ssa **Dian Murray** ha tenuto, martedì 10 marzo, una conferenza nell'ambito di Notre Dame University.

— Per la serie didattica 3 il prof. **Taaksolita**, associato di lingua e letteratura giapponese presso l'Università di Bologna, sta curando un manuale che risulterà un prezioso sussidio didattico per gli studenti. Sulla validità scientifica di tale pubblicazione ne dovrà riferire al Consiglio di dipartimento un'apposita commissione formata dai professori **Tamburello**, **Sakamoto** e **Cutolo**.

— Venerdì 13 marzo presso la sede della Società Geografica Italiana a Roma verrà presentato il volume « *Geografia della transizione post-industriale. Casi regionali a confronto* ». La pubblicazione frutto di un lavoro di ricerca a suo tempo finalizzato, con fondi CNR, è stata curata dal prof. **Filippo Benardino**.

**DIPARTIMENTO STUDI MONDO CLASSICO E DEL MEDITERRANEO ANTICO** Dal Consiglio di dipartimento,

tenutosi il 22 gennaio, sono emersi come professori a contratto, per il prossimo anno accademico, i seguenti docenti: prof. **Andreas Wittenburg**, proposto dalla prof.ssa **Baldassarre** a nome anche dei professori **D'Agostino** e **Greco**, il quale terrà un corso su « *Costruire un tempio nell'Atene del V e del IV secolo a.C.* », che si articolerà in ore di lezioni e esercitazioni sulla lettura dei testi.

Il prof. **Flores** ha proposto il prof. **John Van Siekle**, mentre il prof. **Silvestri** propone la prof.ssa **Denise Schmaudt Besserat** dell'Università del Texas a Austin, la quale terrà lezioni sul tema: « *Numeri, sistemi di numerazioni* ».

— Presso la biblioteca del dipartimento da fine febbraio, gli studenti possono consultare i due nuovi quaderni **Pontecagnano**: « *La neopoli di S. Antonio* », « *Tombe della prima metà del Ferro* », a cura della dott.ssa **Serenella De Natale**; « *Ricerche archeologiche a Napoli* », « *Lo scavo di Palazzo Corigliano* », a cura della dott.ssa **Irene Braganini**.

— Per il mese di marzo ecco le scadenze del seminario

### CUT: le iniziative in cantiere

Manlio Santanelli, uno dei pochi autori contemporanei italiani rappresentati all'estero, terrà nei giorni 16 e 17 marzo due incontri preparatori per un seminario di scrittura drammaturgica. A fine marzo nell'ambito del programma World CUT ci sarà un incontro con un musicista e danzatore senegalese che darà luogo ad una performance di musica e danza africana.

Ritorno gradito per fine mese del gruppo Capoeira con un seminario di danza brasiliana.

Per gli amanti del teatro una buona notizia. Dopo alcuni giorni di sospensione dei Buoni Teatrali a causa della carenza di fondi, il Presidente dell'Opera prof. **Luigi Serra**, constatata l'esiguità della spesa sostenuta dall'Ente per il servizio, ha ripristinato quest'ultimo. Per cui da lunedì 9 marzo, gli studenti possono recarsi di nuovo presso l'Opera Universitaria alla Calata Trinità Maggiore, e presso la sede del C.U.T. (Centro Universitario Teatrale) scantinati Palazzo Giusso, per usufruire nuovamente dei Buoni Teatrali.



Il prof. Luigi Cagni, Direttore

del Dipartimento di Studi Asiatici

organizzato dal prof. **Manuele Greco**, docente di Topografia dell'Italia antica. Il ciclo, che prende il nome dalla cattedra del prof. Greco, ha inizio il 16 marzo, ore 11 Palazzo Corigliano, con l'intervento del Soprintendente archeologo della Campania, prof. **De Caro** sul tema: « *Topografia storica di Pompei in età arcaica* ». Successivamente, il 23 marzo, ci sarà l'incontro con il prof. **W. Johannowsky**, Ispettore centrale del Ministero BB.CC., che parlerà su: « *Topografia di Cuma* ».

La « *Topografia di Nola preromana* » sarà, invece, l'argomento della dott.ssa **Sanpaolo**, il giorno 30 marzo, ore 11.

Infine, martedì 17 marzo, la prof.ssa **Marina Conti** dell'Università di Sassari alle ore 12, Palazzo Corigliano, terrà una conferenza sul tema: « *Echi classici in alcune lettere inedite di Cristoforo Colombo* ».

**DIPARTIMENTO DI STUDI SU AFRICA E PAESI ARABI**

È iniziato il giorno 5 marzo un corso di Linguistica africana della durata di un mese. Le lezioni sono tenute dal prof. **Irmtrand Hermes** dell'Università di Lipsia, il quale ha beneficiato di un contratto Erasmus. Le lezioni hanno una durata di due ore.

— Si sono concluse ieri, 12 marzo, presso Palazzo Corigliano due giornate sul tema: « *Prestiti e Nuovi classi nella lingua Zulu* ». L'argomento è stato presentato dal prof. **Noverino Canonici**, direttore del dipartimento di Lingua e Letteratura Zulu nel Natal Sud Africa.

— La dott.ssa **Maddalena Toscano** è l'organizzatrice dell'incontro dal titolo: « *La protesta celata nelle letterature autoctone sudafricane* », che si terrà in data da stabilire.

— Sul finire di marzo-primi di aprile è prevista la conferenza, organizzata dal prof. **Vincenzo Strika**, sul tema: « *Mass-media e realtà: confronto della stampa internazionale sulla guerra nel Golfo* ».

Sempre sullo stesso tema, nei giorni 28 e 29 febbraio, presso l'Aula Magna di Palazzo Giusso, si è tenuto un convegno di studi su « *Guerra del Golfo: nuovo ordine mondiale* », organizzato dai professori **Sergio Bertolissi**, **Anna Bozzo**, **Giovanni Cerri**, **Luigi Cortesi**, **Sergio De Sanctis**, **Gordon Poole** con la collaborazione del Comitato per la verità sulla Guerra del Golfo, l'Associazione Giano, Ricerche per la Pace e l'Istituto Campano per la Storia della Resistenza.

Nel corso dei lavori ci sono stati degli intermezzi con la proiezione del video « *Embarco* » a cura dell'associazione « *Fuori Campo* » dell'I.U.O.; un happening teatrale de « *La nave dei folli* » del C.U.T. (Centro universitario teatrale) sempre dell'I.U.O., ed infine Bruno Leone ha presentato un breve spettacolo dei burattini « *Pulcinella va alla guerra* ».

**DIPARTIMENTO SCIENZE SOCIALI**

« *La crisi jugoslava e le iniziative internazionali* » è stato l'argomento dell'incontro-dibattito che il prof. **Luigi Ferrari Bravo** ha tenuto martedì 10 marzo alle ore 10,30 nell'Aula Magna di Palazzo Giusso. Il prof. Ferrari Bravo, attualmente docente di Diritto delle Comunità europee, a « *La Sapienza* » di Roma, è stato anche professore presso l'I.U.O. per cui la sua presenza risulta un gradito ritorno.

Continua nell'ambito del ciclo di conferenze organizzate dalla prof.ssa **Carla Pasquinelli**, docente di Antropologia, la serie di incontri, iniziati a gennaio. Martedì 17 marzo nella sala lettura della biblioteca di Palazzo Giusso il prof. **Samuel Boweles** University of Massachuset argomenterà sul tema: « *Il ruolo del mercato nella cultura* ». Lunedì 23 marzo i professori **Fabio Dei** e **Alessandro Simonini** parleranno sul tema « *Le differenze tra culture* » alle ore 15,00 nella sala lettura della biblioteca di Palazzo Giusso.

Carla De Clamps

## Da Masaniello per gli studenti anche la pizza

Salta per adesso la convenzione dell'Opera Universitaria con il ristorante la « *Tarantella* », mentre da sabato 29 febbraio sono aperti gli altri due punti ristoro la SO.TEC. (via S. Chiara) e il « *Masaniello* » (Via Donnabina, 28). L'acquisizione di quest'ultimo punto mensa è stata per gli studenti molto gradita soprattutto per la « *novità culinaria* » non proprio tipica di una mensa.

Riferisce, infatti, il proprietario del locale « *Masaniello* » il Sig. **Vincenzo Tene**: « *da noi, sia di mattina che di sera, i ragazzi possono mangiare, con il solo buono mensa, la pizza, scegliendo tra pizze particolari, ripiene, quattro stagioni, e bere una bibita: acqua minerale, birra, aranciata o coca-cola* ».

È un'opzione assai gradita, soprattutto per gli amanti di questa tipica specialità napoletana alla quale, comunque, si affianca un menù giornaliero, variato, che prevede sempre, ribadisce il Sig. Tene « *un primo di pasta o verdura, un secondo di carne o di pesce, in aggiunta due contorni. Le bibite, pagate a parte, sono tutte allo stesso costo cioè mille lire salvo per la birra per la quale c'è un aumento di cinquecento lire* ».

Per i curiosi si può aggiungere che il locale, nato nel 1500, fa parte del Palazzo Masaniello dove si dice avesse dimora il mitico rivoltoso. In più per gli amanti di un certo genere di musica napoletana riferiamo che sovente si reca a mangiare nel locale il cantante musicista napoletano Pino Daniele, che abita nel Palazzo Masaniello.

Bibite a metà prezzo (cinquecento lire) per chi si reca alla SO.TEC, meglio conosciuta con il nome di Cepral, la quale rinnovati i locali offre agli studenti un maggiore spazio e ordine mentre nell'ambito culinario una varietà di piatti e contorni giornalieri la cui disposizione segue una turnazione quindicinale.

Con riguardo alle stoviglie monouso tutti i punti ristoro ne sono forniti e sono a disposizione di chi ne fa richiesta.

## Studi Aziendali boom di prenotazioni per gli esami

Gli esami della sessione straordinaria si sono conclusi. Per le matricole del Navale il mese di febbraio è stato il primo appello per poter sostenere gli esami, mentre per gli altri studenti ha rappresentato, come di consuetudine, l'ultimo dell'anno accademico.

Moltissime le prenotazioni per gli esami dell'Istituto di Studi Aziendali: circa mille studenti per gli esami di **Economia Aziendale, Ragioneria e Tecnica degli scambi e cambi con l'estero.**

Gli esami di quest'ultimo insegnamento si sono addirittura dovuti protrarre fino ai primi giorni di marzo.

«In questa sessione all'esame di Tecnica degli scambi e cambi c'è stata una vera e propria strage», dice **Paola Mancini**, terzo anno di Commercio Internazionale. «Il numero dei bocciati non si conta - prosegue Paola - il giorno in cui ho sostenuto l'esame, su 12 esaminati i bocciati sono stati, 11, l'unico promosso ha avuto solo 25».

Per essere promossi all'esame di Tecnica bisogna superare due interrogazioni, una riguardante gli scambi con l'estero, l'altra il mercato dei cambi. Ed è proprio su domande relative a quest'ultimo argomento che la maggior parte degli studenti bocciati è «caduta».

All'esame di **Statistica I** i prenotati sono stati circa 220. Non tutti, però, hanno risposto all'appello il giorno dell'esame e parecchi studenti si sono ritirati durante lo scritto, non potendo così sostenere la prova orale. Per gli 87 studenti che hanno superato l'esame i risultati positivi non sono mancati: ci sono stati quattro 30 e lode, nove 30 e solo sei 18.

A tutti gli studenti che non hanno ancora sostenuto l'esame di Statistica I, **Antonella Cirillo**, terzo anno di Commercio Internazionale, dà un consiglio: «È importante seguire il corso del professor Quintano. Per superare con profitto l'esame, bisogna studiare quanto spiegato alle lezioni volta per volta».

Per **Statistica II** i prenotati, invece, sono stati «solo» 67. Qualche studente ha deciso di disertare la prova all'ultimo momento, mentre 33 hanno superato l'esame.

Solo due studenti sono stati promossi con il minimo dei voti, dieci con il massimo; per gli altri, la media generale è stata al di sopra del 25.

In bocca al lupo, quindi, a tutti gli studenti per la prossima sessione di esami, quella estiva.

## Stands, colloqui e seminari: i tre momenti del Career Day

Appuntamento il 25 marzo. 250 gli studenti a colloquio con le aziende

Parte mercoledì 25 marzo il primo Career Day organizzato dal comitato Aiesec dell'Istituto Universitario Navale, una giornata di incontro fra studenti e rappresentanti di aziende e varie espressioni del mondo lavorativo.

L'Aiesec, acronimo francese che sta per Association internationale des étudiants en sciences économiques et commerciales, è un'associazione internazionale, senza fini di lucro, indipendente anche agli atenei stessi ed interamente gestita da studenti che si propone di creare opportunità agli studenti con le realtà economico e sociali che circondano il panorama universitario. Parliamo di stages, seminari, concorsi e progetti vari.

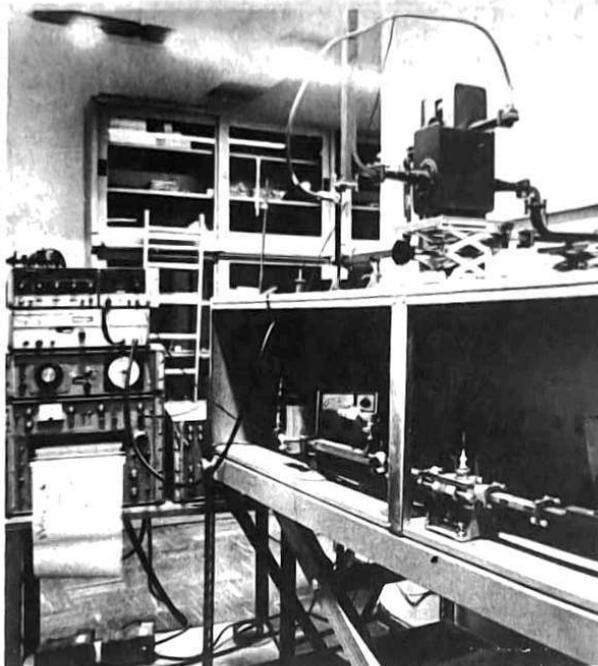
Come afferma lo stesso comitato Aiesec del Navale lo scopo della manifestazione è offrire per un giorno agli studenti la possibilità di avvicinare una realtà economica, contribuendo nello stesso momento ad inserire le aziende stesse nel vivo del mondo universitario.

Mercoledì 25 saranno sei le società che parteciperanno a questa iniziativa: Dival, Enel, le società editoriali Samedia Repubblica e «Il Denaro», il Comitato per la legge 64 (che oltre a far conoscere i nuovi progetti che sta lanciando, potrà essere di aiuto per gli studenti in tema di agevolazioni e consulenza per programmi riguardanti la legge per l'imprenditorialità giovanile, appunto la legge 64) e la Scuola di direzione aziendale dell'Istituto universitario Navale.

Il programma è articolato su tre livelli. Vale a dire stands, colloqui e seminari, ognuno con una sua precisa finalità.

A partecipare all'incontro diretto con le aziende saranno chiamati solo 250 studenti prescelti da un'accurata selezione effettuata dal comitato Aiesec del Navale. Ma per tutti ci sarà la possibilità di incontrare i rappresentanti delle società negli stands appositamente allestiti nel salone del Navale, mentre i seminari si svolgeranno nell'aula magna della sede del Navale in via Acton. Ai 250 prescelti che avranno colloqui diretti, in piccoli gruppi con le società, sarà rilasciato dal comitato Aiesec un attestato di conferenziere, cioè di partecipante all'incontro con le società e ai seminari in programma.

Gli stands rappresentano l'elemento base per assicurare il contatto fra studenti ed aziende, grazie alla costante presenza di alcuni esponenti



Laboratori del Navale

degli enti partecipanti.

Sarà soddisfatta, inoltre, l'esigenza di una maggiore informazione sulle attività svolte dalle aziende attraverso colloqui con un numero ridotto di studenti. Infine, nell'ambito della stessa manifestazione, saranno organizzati

due seminari. Il primo, che si svolgerà alle 9,30, dal tema «Valore sociale, uso delle risorse ambientali, comportamenti d'impresa», e il secondo in programma su «La qualità dei trasporti dell'area metropolitana».

(A.R.)

## Organico all'osso problemi per le tesi

Sembrano cadere nel vuoto le promesse e i programmi della facoltà di Economia per il reperimento di nuovi docenti. Proprio di questi tempi - marzo 1991 - sul nostro giornale, in concomitanza con le nuove decisioni sul secondo Ateneo, si chiedeva di adeguare al più presto il parco docenti alla rapida crescita degli iscritti e di avviare la maggior parte dei corsi di insegnamento previsti dal nuovo statuto. Anche per i nuovi Corsi di laurea in Economia e Commercio ed Economia Aziendale.

Tutto ciò dopo aver risolto problemi organizzativi e strutturali connessi ai corsi stessi. Vale a dire aule, laboratori e servizi. Era quanto si proponevano i docenti del Navale interpellati da Ateneapoli.

Ad un anno di distanza molto poco è stato fatto. Soprattutto per la questione docenti lo stato di disagio è abbastanza evidente. Non solo non sono state attivate nuove discipline ma anzi ne sono state disattivate molte altre. Per alcune cattedre i docenti, o per affidamento gratuito o per spirito di corpo, sono divenuti responsabili di alcuni corsi.

In tutto questo si è aggiunta la sgradevole sorpresa per studenti e docenti stessi, dell'abbandono dei contrattisti ex articolo 100, che a norma di legge non potevano più continuare ad esercitare il loro ruolo nell'ateneo di via Acton, essendo scaduti i tre anni dettati dalla legge 382.

Tanto che ormai al problema dei corsi se ne è aggiunto un altro di non più semplice risoluzione. Anzi. Le tesi. Un corpo docente così esiguo non può reggere il carico di tesi. Delle due l'una: i docenti respingono le richieste dei laureandi o delegano ad altri, in genere assistenti.

In questa situazione lo studente è sempre più perplesso: la materia da scegliere, il docente da contattare.

Vista anche la precarietà ed instabilità di un organico che vede la presenza di molti professori che sono a contratto per un anno o sono in predicato di andar via.

## Iniziano i corsi del secondo semestre Difficoltà per gli orari

Terminate le vacanze di Carnevale, per gli studenti dell'Istituto Universitario Navale riprendono le lezioni.

Da lunedì 9 marzo sono iniziati la maggior parte dei corsi del secondo semestre, sia per gli iscritti al primo anno che per che studenti degli anni successivi.

Le difficoltà riscontrate nel corso del primo semestre, previsto da quest'anno dal nuovo ordinamento didattico del Navale, non sono state ancora del tutto superate. Per gli studenti navalini si ripresentano i problemi relativi agli orari fissati per le lezioni.

Anche per questo secondo semestre gli studenti dei primi due anni sono stati suddivisi, seguendo l'ordine alfabetico, in tre gruppi di lezioni: è questa un'organizzazione necessaria per evitare l'affollamento dei corsi, ma è a scapito degli orari in cui sono tenuti gli stessi.

«Certo che quest'anno si ha bisogno di una gran forza di volontà per seguire le lezioni», ci fa giustamente notare **Simona De Angelis**, secondo anno di Commercio Internazionale. «Veniamo all'università anche di sabato».

Le fa subito eco **Francesco Sabatino**, anche lui iscritto al secondo anno. «Seguire le lezioni è utile solo se lo si fa con continuità: per questo non possiamo permetterci di mancare ai corsi, anche se sono di sabato».

Durante questo secondo semestre non si dovrebbe verificare, come negli anni passati, l'abbandono della frequenza delle lezioni a partire dai mesi primaverili. Ci spiega **Susy De Luca**: «Fino all'anno scorso, molti studenti, dopo le vacanze di Pasqua, non riprendevano la frequenza all'università; si avvicinava la data del primo appello estivo e tanti ragazzi restavano a casa a studiare».

Così facendo - sottolinea **Alessandro De Felice** - non solo si perdeva l'ultima parte del corso, ma risultava anche meno utile l'aver seguito le lezioni nei mesi precedenti».

Sotto questo aspetto l'organizzazione semestrale, dunque, si rivela certamente d'aiuto per le matricole navaline... pardon, non vogliono più essere chiamate così perché hanno già sostenuto il loro primo esame a febbraio!

# Piani di studio: perché non liberalizzare il regolamento?

Ma perché non liberalizzare il regolamento? Con questa semplice ma significativa proposta gli studenti della facoltà di Economia dei trasporti e commercio internazionale cercano di arginare il problema piani di studio.

Sono sempre di più le polemiche e le difficoltà relative ai tempi e alle scelte degli esami complementari da inserire nel piano di studio dello studente navale.

Per comprendere il problema dobbiamo fare un po' il punto della situazione. La facoltà di Economia, per i suoi due corsi di laurea in Economia marittima dei trasporti e per Commercio internazionale, ha un ordinamento didattico estremamente rigido.

Lo statuto prevede per entrambi i Corsi un blocco di esami fondamentali (venti per commercio internazionale e diciannove per economia dei trasporti) con la sola possibilità per gli studenti di scegliere cinque esami definiti complementari. Non sono previsti piani, come in altre facoltà, articolati in indirizzi con differenze sostanziali anche nella scelta dei fondamentali. Da qui la richiesta degli studenti.

Al Navale i piani di studio sono strutturati sulla base dell'ordinamento didattico del vecchio corso di laurea in Scienze economico-marittime, per aree (didattico, giuridico, economico, aziendale, ecc. ecc.) con cinque esami già stabiliti in base all'indirizzo prescelto.

Secondo il vecchio ordinamento bastava cambiare una sola disciplina del piano che questo veniva denominato individuale.

Oggi la situazione non è mutata: basta un esame diverso per differenziare il piano da quello statutario. Il termine ultimo per la presentazione dei piani di studio scade il 31 dicembre, ma date le difficoltà derivanti dalle disattivazioni di alcuni insegnamenti, il preside della facoltà Claudio Quintano quest'anno ha concesso una proroga (per coloro che avevano nei piani di studio queste discipline), fino al 31 gennaio. Molti studenti navalini ne hanno approfittato per modificare i loro programmi d'esame. Ma un mese di tempo in più, non ha fruttato eccessivi vantaggi. È difficile compilare un piano quando si è in presenza di una situazione di estrema confusione: discipline di cui non si conosce il docente, altre completamente disattivate, alcune che vedono nuovi professori, altre ancora che, con la nomina di supplenti interni o esterni, hanno radi-



La Biblioteca

calmente cambiato i programmi di esame e del corso.

Allora perché non liberalizzare la compilazione del piano di studio, con l'unica restrizione del rispetto delle propedeuticità? Perché costringere lo studente ad effettuare scelte avventate prive

di ogni logica, appesantire il lavoro della Segreteria studenti e far protrarre ulteriormente i lavori del Consiglio di Facoltà che spesso deve deliberare su questioni di facile soluzione o su singoli casi?

Alessandro Ranieri

## Istituti sempre più negati agli studenti

È diffuso il malcontento fra gli studenti di Economia. Diventa sempre più difficile accedere agli istituti della Facoltà sia in via Acton che in via De Gasperi. A parte i citofoni esterni e le porte sempre regolarmente sbarrate, continua anche la guerra fredda verso gli studenti in tema di orari di apertura ridotti ormai al lumicino.

« Si ricevono gli studenti dalle ore 10 alle ore 12, per qualsiasi altra informazione si prega di consultare le bacheche ». È divenuto un rito al quale nessuno sembra volersi sottrarre.

« Per i programmi ci sono solo quelli in bacheca » e giù tutti a copiare due o tre pagine di A4. « Per orari di esame e dei corsi dovete parlare regolarmente con il docente ». Tutto avvolto nel mistero. Le prenotazioni si raccolgono sui fogli fuori le porte al primo piano o con le cassette. Bei tempi quelli in cui il tecnico consegnava il foglio ed evitava equivoci o firme false illustrando anche orari e svolgimento dell'esame. Porte chiuse talvolta anche durante gli orari di ricevimento.

Chissà cosa avranno tanto da fare docenti e tecnici negli istituti, si chiede l'ingenuo studente. Arrivano alle 9 e vanno via alle 15, almeno in base agli orari lavorativi vigenti, ma agli studenti è possibile dedicare solo due ore.

Tra l'altro non si sa con chi reclamare, se con il personale, con i vertici che prendono queste decisioni o con buontemponi che affiggono i falsi annunci alle porte. Non sempre la colpa è dei tecnici, perché ora con la novità dei semestrali molti docenti sono uccel di bosco.

Se consideriamo che il sabato e la domenica gli istituti sono regolarmente chiusi, si può fare facilmente il calcolo delle ore settimanali nelle quali lo studente può « molestare ». Dieci ore.

E se tutti gli studenti - 5.625 - si relassero a chiedere informazioni, ognuno avrebbe a disposizione 9 minuti e 57 secondi la settimana per chiedere tutto ciò che gli serve.

# Cattedre, supplenze lauree brevi

Le novità dal C. di F. di E.T.C.I.

Il Consiglio di Facoltà di ETCI riunitosi il 3 marzo scorso, ha affidato le supplenze per l'anno accademico 1991/92.

Al prof. Antonio Picarelli, già associato presso la Facoltà di Economia e Commercio di Napoli, è stata assegnata la cattedra di *Tecnica delle Ricerche di Mercato e della Distribuzione Generale*. La supplenza per il Corso di *Lingua Tedesca* è stata affidata a Raffaella Del Pezzo, professore associato di Filologia Germanica presso l'Istituto Universitario Orientale. In base all'ordine del giorno si è discusso anche della ristrutturazione del curricula dei Corsi di Laurea della Facoltà, dando così accoglienza anche ad alcune giuste esigenze provenienti dagli studenti.

In particolare, è stata approvata la proposta dello spostamento dal primo al terzo anno dell'insegnamento di *Storia Economica*.

La professoressa Ragoza ha, infatti, sottolineato la necessità dello spo-

stamento, poiché le ovvie carenze degli studenti del primo anno svalorizzano l'importanza del contenuto della materia. Su proposta del professor Ferrara, « al fine di rendere più equilibrate le difficoltà degli studenti », l'insegnamento di *Tecnica degli scambi e cambi con l'estero* viene inserito tra gli esami del 3° anno del Corso di Laurea in Commercio Internazionale e Mercati Valutari.

Durante la riunione del Consiglio si è proceduto anche all'attivazione del secondo anno del Corso di Laurea in Economia e Commercio, con decorrenza dall'anno accademico 1992/93. Dal Consiglio è stata approvata all'unanimità anche la trasformazione in *Diplomi Universitari (laurea breve)* delle tre Scuole dirette ai fini speciali, attualmente esistenti presso la Facoltà: *Operatori economici dei servizi turistici*, *Tecnici dell'amministrazione aziendale*, *Esperti di Statistica Informatica*.



## La Biblioteca «E. Capocelli» Un vanto per il Magistero

Fondata nel lontano 1895, battezzata Biblioteca «Erminia Capocelli» nel 1974, la Biblioteca dell'Istituto Suor Orsola può vantare oggi 120.000 volumi a stampa, 10.000 opuscoli, circa 500 periodici italiani e stranieri tra cui alcune rare pubblicazioni

estinte.

Una biblioteca speciale di stampo umanistico che intende fornire efficaci strumenti culturali e didattici ai numerosi studenti e studiosi che frequentano l'ampia e luminosa sala di lettura sostenuti dalla cortesia e disponibilità

del personale bibliotecario.

Di facile ed immediata consultazione il catalogo sistematico per materie a cui si aggiunge il catalogo alfabetico per autore (compilati secondo il sistema di classificazione universale C.D.U.) mentre ricche bibliografie, tra cui utilissimi i bollettini e i cataloghi curati dalla biblioteca stessa, lessici, dizionari ed enciclopedie sono alla portata di tutti su mensole e scaffali.

Un patrimonio librario, comunque, in costante aumento grazie alle 5.000 accessioni annue che, selezionate secondo rigorosi criteri scientifici, offrono il meglio di ciò che viene prodotto da case editrici non solo italiane, ma anche francesi, tedesche, americane ed inglesi e con particolare interesse agli approfondimenti nei settori storico, filosofico, dell'arte e della letteratura in stretto collegamento con le attività universitarie e culturali di cui da anni è solerte promotore l'Istituto Suor Orsola.

Una biblioteca, dunque, universitaria, di pubblica lettura, ma che può annoverare preziose collezioni di stampe e manoscritti antichi, 30.000 circa, che possiamo dividere in tre fondi principali: il Fondo Ortolani (in particolare per la letteratura greca e la storia dell'arte), il Fondo Del Balzo e il Fondo Pagliara a cui di recente si sono aggiunti la biblioteca privata di Giuseppe Santonastaso e di Mario Pomilio.

Il Fondo Del Balzo è costituito dalla biblioteca di famiglia di Adelaide Del Balzo Pignatelli Principessa di Strongoli e comprende, per la maggior parte, volumi risalenti all'Ottocento e all'inizio del Novecento. Di notevole valore antiquario sono 71 cinquecentine nonché pregevoli esemplari seicenteschi. Il Fondo Pagliara, invece, attesta l'interesse che Rocco Pagliara nutriva per la letteratura italiana e francese dell'Ottocento.

Ricca, quindi, e di alto livello la biblioteca del Suor Orsola che, come ha affermato il Rettore Antonio Villani nel primo numero del bollettino della Biblioteca, attua nel suo interno e all'interno dello spazio civile in cui opera, una circolarità viva, che cresce in una spirale d'osmosi tra il suo patrimonio e l'utenza, e intanto diffonde nel sociale quel vitale «seminario» di stimoli che è la concreta vita di cultura». La Biblioteca è aperta tutti i giorni dalle 8 alle 18. Il sabato dalle 8 alle 13.

M.T. Bonanni Di Oere

## Un convegno su Jacques Maritain

Nel 1951 Jacques Maritain dava alle stampe il volume «L'uomo e lo stato». «La democrazia è l'unica strada per cui passano le energie progressive della storia umana», vi si legge. Una affermazione con cui non si può non essere d'accordo, anche oggi, a distanza di quarant'anni, tanto più dopo la caduta di regimi dell'est, che sembra confermare certe intuizioni maritainiane.

In occasione del quarantesimo anniversario della pubblicazione di questo volume, l'Istituto «Suor Orsola Benincasa» e l'Istituto Italiano «Jacques Maritain» hanno svolto a Napoli, presso la sede del Suor Orsola, un Convegno si è snodato attraverso tre intense giornate di lavoro (dal 28 febbraio all'1 marzo), scandite dagli interventi di oltre venti relatori, e arricchite dal coinvolgimento di un ampio pubblico, compresi circa 50 studenti provenienti da Palermo, aderenti all'Istituto Regionale di Ricerca e Formazione Culturale «Jacques Maritain».

Antonio Villani, Direttore del Suor Orsola e Alfredo Trifogli, Presidente dell'Istituto Maritain, hanno aperto i lavori del Convegno, seguiti dalle relazioni di Giorgio Campanini, Piero Viotto e Vittorio Possenti.

Particolarmente ricche di spunti sono state le due tavole rotonde del 29 febbraio (*Attualità della filosofia politica di Jacques Maritain, presieduta da Franco Casavola*), e dell'1 marzo (*Valore uomo e senso dello Stato*, presieduta da Gerardo Bianco). Un giornalista de «Il Mattino» ha ben colto lo spirito del Convegno scrivendo che esso ha avuto «il merito, finalmente, di impegnare a confrontarsi su Maritain non soltanto studiosi cattolici». Dal confronto e dal dibattito su posizioni diverse sono infatti scaturite discussioni di notevole interesse. Tra i relatori Michele Scudiero, Lucio Colletti, Giuseppe Limone, Emanuele Severino, Cesare Mirabelli, Roberto Esposito, Armando Rigobello, Antonio Tarantino.

I problemi affrontati, a partire da un quadro della filosofia politica del '900, riguardante non soltanto l'Italia, sono andati dal concetto di sovranità dello Stato alla nuova cittadinanza; dai diritti umani alla questione della democrazia economica, alla razionalizzazione tecnica e/o etica della politica.

Non rimane che attendere gli Atti.

Vanla De Luca



La Biblioteca del Magistero

## Primi passi del nuovo Corso di Conservazione dei Beni Culturali

Per l'anno accademico 1991/1992 è stato attivato il primo anno del Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali: 829 sono gli iscritti, 27 gli insegnamenti tra i quali gli studenti hanno potuto scegliere le 6 annualità previste dal piano di studi.

Il corso si propone di formare nuovi profili professionali rivolti alla tutela, alla gestione e alla promozione del patrimonio artistico. Gli insegnamenti previsti comprendono, oltre alle discipline a carattere storico-artistico, anche materie più specificamente tecniche tali da fornire agli studenti la conoscenza dei metodi e degli strumenti necessari alla conservazione e alla gestione dei beni culturali.

Il Rettore del Suor Orsola, prof. Antonio Villani, ha tenuto in modo particolare a far sì che gli insegnamenti fossero affidati a docenti di grande prestigio. Essi hanno dimostrato una grande disponibilità nel seguire gli studenti proponendo loro ricerche, materiali didattici e accompagnandoli spesso in sopralluoghi di interesse particolare, allo scopo di non lasciare i loro insegnamenti in ambito puramente teorico, ma calandoli strettamente nella realtà.

L'Istituto, inoltre, si sta adoperando per la costituzione di una ricca fototeca e per l'arricchimento del settore storico-artistico della sua biblioteca, con nuove acquisizioni suggerite dagli stessi docenti e messe a disposizione degli studenti e del vasto pubblico di studiosi napoletani.

Per integrare la preparazione degli studenti, il prof. Antonio Villani ha provveduto ad affiancare alle varie discipline seminari (aperti al pubblico) che vedono impegnati docenti ed esperti di fama nazionale ed internazionale. Si potranno seguire lezioni di G. Alisio, M. Andaloro, M. Biddle, P. Barocchi, F. Bologna, P. Bouet, V. Cerulli Irelli, M.P. Chiti, J. Decaens, C. De Seta, R. Di Stefano, A. Emiliani, F. Gandolfo, M. Lolli Ghetti, J.Y. Marin, A. Paolucci, A.E. Perz Sanchez, A.M. Romanini, P. Rosenberg, F. Sisinni, V. Spagnuolo Vigorita, F. Sricchia, G. Vallet.

Infine un pool di docenti e funzionari fornisce un continuo e valido servizio di orientamento agli studenti.



IL CALABRINO

## Attualità di S. Agostino

### Convegno al Suor Orsola il 20 marzo

In occasione della pubblicazione del volume di Remo Bodei *Ordo Amoris. Conflitti terreni e felicità celeste*, (Bologna, Il Mulino, 1991) l'Istituto Suor Orsola Benincasa ha organizzato una giornata di studio su Sant'Agostino per il 20 marzo prossimo (ore 16,30, Sala degli Angeli).

Tema dell'incontro sarà *Ordo Amoris. Filosofia e politica nel pensiero di Sant'Agostino*.

Presiederà Tullio Gregory, ed intervengono, oltre all'autore del libro, Luigi Alici, Salvatore D'Elia, Roberto Esposito, Alessandro Ghisalberti, Antonio Pieretti, Carmelo Vigna, Vincenzo Vitiello.

Una sintetica presentazione del tema può essere ricavata proprio dal libro di Bodei:

«Agostino eredita le attese dei contemporanei (...). Il conflitto tra le due voluntates dell'individuo si replica così tanto sul piano temporale che su quello religioso della salvezza eterna, rifrangendosi nelle attese specifiche e insondabili di milioni di esseri umani mossi da incompressibili passioni e da inappagati desideri di felicità che si biforcano, per il cristiano, seguendo o le linee di minor resistenza o il duro cammino della salvezza e dell'amore».



# Università da campioni

## Torneo di calcio: i primi verdetti

Continua senza sosta il torneo di calcio organizzato dal dirigente **Michele Pinto**.

Le partite si giocano a ritmi serrati. Le 22 squadre iscritte rappresentano un po' tutto l'ateneo napoletano e si sfidano a turno per due volte al giorno. Gli orari di inizio partite sono: 9.30 e 11.30.

Non poche sono state le partite equilibrate, solo in alcuni casi c'è stato un grosso divario tra le compagini. La si può definire una prima fase agguerrita.

Questi i risultati delle partite giocate fino ad ora.

### Le classifiche al 5 marzo

#### Girone A

ISEF	punti 8	(partite 4)
Economia Blues	punti 4	(partite 3)
Ingegneria Il Roma	punti 2	(partite 3)
Lex ZerinoI	punti 2	(partite 3)
MCE Napoli	punti 0	(partite 3)

#### Girone B

Lex Malandrinof's	punti 4	(partite 3)
Sea Eagles	punti 2	(partite 1)
Delirium	punti 2	(partite 2)
U2 MLK	punti 2	(partite 1)
Real Acquario	punti 2	(partite 3)
Europolis	punti 0	(partite 2)

#### Girone C

D.E.T.E.C.	punti 3	(partite 2)
Magica Lipton	punti 2	(partite 1)
C.U.E.N.	punti 2	(partite 2)
SOB	punti 2	(partite 2)
Commercio Internazionale	punti 1	(partite 3)

#### Girone D

Internavale	punti 6	(partite 4)
Esauriti	punti 3	(partite 2)
Veterinaria	punti 3	(partite 2)
Lex Berardinone	punti 3	(partite 3)
N.P. Generation	punti 2	(partite 4)
Medicina II	punti 1	(partite 3)

### I risultati delle gare

I.S.E.F.	- Lex ZerinoI	(gir. A) 3-0
N.P. Generation	- Internavale	(gir. D) 1-3
CUEN	- D.E.T.E.C.	(gir. C) 0-2
SOB	- Comm. Internaz.	(gir. C) 1-1
Delirium	- Real Acquario	(gir. B) 4-0
Medicina II	- Veterinaria	(gir. D) 0-2
MCE Napoli	- Ing. Il Roma	(gir. A) 2-3
SEA Eagles	- Lex Malandrinof's	(gir. B) 6-2
Lex Berardinone	- Internavale	(gir. B) 1-6
U2 MLK	- Europolis	(gir. B) 8-0
Economia Blues	- I.S.E.F.	(gir. B) 0-1
CUEN	- Comm. Internaz.	(gir. C) 1-0
Lex ZerinoI	- MCE Napoli	(gir. A) 4-1
Delirium	- Lex Malandrinof's	(gir. B) 2-3
Medicina II	- Internavale	(gir. D) 0-0
Comm. Internaz.	- Magica Lipton	(gir. C) 1-2
Ingegneria Il Roma	- Economia Blues	(gir. A) 1-4
Europolis	- Real Acquario	(gir. B) 1-5
N.P. Generation	- Lex Berardinone	(gir. D) 0-3
I.S.E.F.	- MCE Napoli	(gir. A) 6-0
Internavale	- Esauriti	(gir. D) 2-2
D.E.T.E.C.	- SOB	(gir. C) 3-3
Lex ZerinoI	- Economia Blues	(gir. A) 0-2
Medicina II	- N.P. Generation	(gir. D) 0-2
Real Acquario	- Lex Malandrinof's	(gir. B) 0-1
Lex Berardinone	- Veterinaria	(gir. D) 3-3
N.P. Generation	- Esauriti	(gir. D) 1-4
Ingegneria Il Roma	- I.S.E.F.	(gir. A) 0-1

## Si apre la stagione remiera Un obiettivo centrato dal CUS

Il primo marzo si è aperta la stagione agonistica del canottaggio campano. Presenti sullo specchio delle acque del lago Patria i rappresentanti di tutti i circoli.

Anche il C.U.S. Napoli era presente con gli atleti **Vincenzo Sticco, Alberto Mancini, Giuseppe Suarez, Fabio Russo, Fabio Travaglini e Gennaro Varriale**.

I sei atleti hanno gareggiato nella specialità del *quattro con e due senza*.

Il quattro con, formato da Mancini, Suarez, Varriale, Sticco, ha vinto la gara. Il due senza invece ha avuto problemi tecnici. I due atleti: Travaglini e Russo pur essendo molto preparati per quel tipo di imbarcazione non sono riusciti a superare il quinto posto.

Ma ascoltiamo gli atleti cosa dichiarano: Fabio Russo (2° F.C. Giurisprudenza) « Siamo partiti abbastanza bene, però dopo i primi 500 metri abbiamo avuto dei problemi di direzione e non siamo più riusciti a prendere il ritmo giusto ».

Per la prossima gara prevedo un risultato migliore? »

« Penso che c'è da lavorare molto su questa barca, se ci impegneremo potremo miglio-



rare sicuramente le nostre performance ».

Gli avversari erano alla vostra portata? »

« Sicuramente c'è un leggero divario tra noi e loro. Sono convinto che lo potremo colmare con il proseguire della stagione remiera ».

Contenti invece i ragazzi del quattro con: »

« abbiamo iniziato l'anno con il piede giusto, speriamo di andare avanti in questo modo ». E questo il commento di Vincenzo Sticco e di tutti gli altri del quattro.

Le gare regionali andranno avanti fino a maggio con i campionati regionali. A fine

marzo si terrà la prima gara nazionale a Piediluco (Terni), l'altro grosso incontro è previsto a Candia (Torino), selettivo anche per le gare internazionali. Ed infine, a settembre, i Campionati Italiani Assoluti al lago Patria che per l'occasione dovrà disporre di un centro sportivo capace di accogliere e servire 600 atleti di grosso livello nazionale.

Chissà, forse un giorno anche il lago di Patria potrà essere considerato un buon campo di gara di livello internazionale.

I requisiti ci sono. Basta solo curarli.

*Il Cus è a cura di Gennaro Varriale*

## Il Cus premia i suoi atleti

Il 23 marzo alle ore 17.30 in occasione dell'annuale Assemblea dei soci, si terrà presso gli impianti sportivi del C.U.S. Napoli un pubblico dibattito sul tema: « Lo sviluppo dell'impiantistica sportiva universitaria nell'area flegrea ».

Parteciperanno: il prof. Nello Polese (Sindaco di Napoli), l'On. Ing. Paolo Martuscelli (Deputato al Parlamento), il Dr. Francesco Venanzoni (Assessore allo Sport e al Patrimonio), il prof. Bernardo Impegno (Capo Gruppo P.D.S. al Comune di Napoli). Moderatore dell'incontro sarà il prof. Elio Cosentino (Presidente del C.U.S. Napoli).

Seguirà poi la premiazione di tutti gli atleti meritevoli del C.U.S. Napoli che hanno contribuito con la loro attività sportiva nell'arco dell'anno 1991 a far crescere ancora più il medagliere cusino.

### TITOLI ITALIANI UNIVERSITARI

**Individuali:**  
**Tennis:** Claudio Galoppini (s.m.); Marcello Ciafardini, Claudio Galoppini (d.m.), **Judo:** Paolo Palmario (Kg.

65), Clementina Papa (Kg. 72). **Lotta Greco Romana:** Giacomo Galdiero (Kg. 48). **Lotta stile libero:** Giacomo Galdiero (kg. 48), Angelo Quattrocchi (kg. 62), Salvatore Finizio (Kg. 68), Luca Troncone (Kg. 100), Aurelio Santoro (Kg. 130).

### A Squadra:

**Calcio:** Francesco Cotugno, Filippo Scudiero, Ciro Attanasio, Vincenzo D'Adamo, Salvatore Vano, Andrea Speranza, Davide Salati, Carmine Giacco, Gennaro De Mare, Vincenzo Ruocco, Andrea Gatto, Angelo Cutino, Flavio Rizzo, Francesco Lamo, Raffaele Esposito. **Canottaggio:** Giulio Palomba, Vincenzo Triunfo, Cristiano Clarizia, Leonardo Massa (4 senza); Leonardo Massa; Cristiano Clarizia (2 senza m. 2.000); Stefano Pezzeccheri, Orazio Milano (doppio); Giulio Palomba, Nicola Formicola, Cristiano Clarizia, Filippo Calabrese, Leonardo Massa, Fabio Travaglini, Vincenzo Triunfo, Luigi Stabile, tim. Salvatore Borriello (otto); Cristiano Clarizia, Leonardo Massa (2 senza m. 500). **Scherma:** Luigi Tarantino (1° class. tor-

neo internazionale di Madrid Coppa del Mondo, 1° class. torneo internazionale di Catania), Roberto Napoli (Convocato al torneo di Dormaghen Coppa del Mondo), Renato Lucarelli (Convocato Coppa del mondo Budapest), Massimo Cavalieri (Campione Nazionale Assoluti sciabola a squadre, 2° class. Coppa del Mondo A.), **Atletica Leggera:** Simonetta Grilli (1° assoluti Disco), Dario Muscolo (1° Campionati Juniores 400 Hs). **Tennis:** Maria Grazia Ciotola (1° Trofeo Merola sing. F.); Simona Marotta, Barbara Salvatore (Semifinali di doppio C.N.U. 1991); Fabio Flores (1° class. Coppa Merola).

Tra gli altri premiati anche collaboratori di settori attività promozionali e dirigenti meritevoli (attività 1991). Antonio Meterangelis (**Pallacanestro**), Ciro Boncompagni (**lotta**), Ada Palumbo (**Tennis**), Francesco Florio, (**tennis**), Sergei Koriaskine (**scherma**), Massimiliano Martinelli, Enzo De Luzio (**Arrampicata sportiva**), **trekking ed orientamento**, Renato Salemme (**tennis**), Giovanni Morra (**tennis**), Bruno Boscaino (**sci atleta**).

# Rugby: vincere per la serie B

I ragazzi del mister Lanna al terzo posto in classifica. Lavorare con umiltà e semplicità: è questa la forza del team cusino. Per il prossimo anno programmi di allenamento più serrati



La squadra di rugby del C.U.S. Napoli, domenica 19 marzo, ha mostrato a tutti il suo ottimo stato di forma, assicurando il buon grado di maturità raggiunto e le evidenti capacità tecniche. Eclatante il risultato di 30 a 0 al debutto della Cecchina, squadra prima in classifica.

La rosa cusina (composta da Antonelli Rodolfo, Antonelli Renato, Cataldo Domenico, Cataldo Luca, Cesario Gennaro, Coscia Eraldo, Giugliante Danilo, Del Vecchio Giuseppe, Di Dato Diego, Di Pinto Paolo, Donnantuni Victor Marcelo, Dublino Ramiro, D'Orazio Diego, Fulnarì Gianluigi, Granito Roberto, Grasso Luca, Iorio Alessandro, Iorio Giovanni, Labruna Claudio, Labruna Fabio, Marengo Andrea, Milano Massimiliano, Monticelli Luca, Morra Ciro, Napolitano Massimo, Nazzaro Costantino, Parnoffi Massimo, Ramondini Massimo, Sansone Vincenzo, Sangiugno Andrea, Tommasino Pasquale, Viola Raimondo, Viviani Rodolfo, Zampaglione Guido), attualmente è al terzo posto a quattro punti dalla prima. Al secondo posto, a solo due punti dai napoletani, c'è la Cecina. Secondo l'allenatore Corrado Lanna questo è il frutto di tre anni di preparazione: « Abbiamo fatto passi graduali, anno dopo anno. C'è stata una crescita costante, in passato era un settore mal organizzato. Ora siamo pronti a fare il grande passo di serie. Negli ultimi incontri abbiamo dimostrato la nostra voglia di vincere. Ad inizio campionato ci sono stati dei problemi di coordina-

La documentazione da presentare in segreteria per iscriversi al C.U.S. Napoli è la seguente: certificato in carta semplice di sana e robusta costituzione, in cui si specifica l'idoneità alla pratica sportiva; certificato di vaccinazione antitetanica sempre in carta semplice, una fotografia formato tessera, ricevuta delle tasse per l'anno accademico in corso, esibizione del libretto universitario ed un versamento di L. 15.000 per assicurazioni (per i docenti L. 50.000). Per coloro che hanno problemi nel fare la visita e la vaccinazione, il C.U.S. Napoli mette a disposizione degli studenti un medico il giovedì alle ore 16.30 presso la segreteria di Via Medina e il venerdì alle ore 15.00 agli impianti.

questa disciplina è sottolineata anche dal settore giovanile che attualmente è primo in classifica e probabilmente dovrà disputare lo spareggio per passare tra i giovanili di eccellenza.

« Lavoriamo con umiltà e semplicità. È questa la nostra forza, poi gli atleti cusini essendo universitari e soprattutto educati, possono smentire la leggenda dei rugbisti furiosi, scatenati e violenti. Noi del C.U.S. Napoli ci basiamo sulla tecnica e non facciamo affatto gioco intimidatorio, che invece in questo sport è di usanza » continua Lanna.

Al termine del campionato

mancano cinque partite. E per di più, difficili.

« Tutte le squadre sono temibili. Se vogliamo tornare al passaggio in serie B non ci possiamo permettere il lusso di perdere nemmeno una partita. Se riusciamo in questo poi dobbiamo sperare nella fortuna ».

Il dirigente del settore rugby è Antonio Napoli. In questa fase delicata è subentrato a collaborare con allenatore e dirigente anche Franco Asclone, Consigliere C.U.S. al quale chiediamo un parere.

« Non vedo possibile per quest'anno la serie B. Quattro

punti da recuperare sono troppi. Era ingenuità non perdere il contatto ad inizio campionato. Tra le mie proposte per il prossimo anno c'è quella di non far interrompere mai l'allenamento agli atleti. È importante per un agonista non fermare l'attività sportiva per lunghi periodi. I nostri ragazzi lo hanno sempre fatto. A parer mio questo è il motivo delle sconfitte di inizio campionato. Per il prossimo anno abbiamo in programma ritiri ed allenamenti più specifici. Questa è una programmazione a lungo termine per portare la squadra ad ambiziosi risultati ».



Rugby: la squadra del C.U.S. Napoli

## Tennis News

- Inizia lunedì 16 il Torneo Interfacoltà N.C. di Tennis. Si prevede, come ogni anno, una buona partecipazione degli studenti di tutte le facoltà. Le iscrizioni sono ancora aperte.
- Il 17 marzo si aprono le iscrizioni per poter partecipare agli assoluti di Tennis. Quest'ultimo sarà selettivo per i Campionati Nazionali Universitari.

I due tornei saranno diretti dal Maestro Renato Salemme.

## Tennis: battuta d'arresto

Ancora una volta battuti nella partita decisiva. È l'amaro destino del tennisti del C.U.S. Napoli.

Questa volta a battere i cusini per 4-2 sono stati i ragazzi del Tennis Club Vomero. Era una partita valida per superare la fase eliminatoria del Campionato di serie C in pratica quasi uno spareggio per poter passare il turno. Infatti, le due compagnie avevano entrambe vinto tutti gli incontri tranne uno, il loro punteggio era quindi alla pari.

Ecco i risultati degli ultimi due incontri del C.U.S.: quello vincente con il Tennis Club Sempre, giocato l'1° marzo e il perdente con il Tennis Club Vomero giocato l'8 marzo.

C.U.S. Napoli	Tennis Club Sempre	
Giuseppe Di Gluttola	- Francesco Virag	7/6 2/6 4/6
Fabio Flores	- Massimo Cantella	6/4 6/4
Alessandro De Luca	- Aldo Arduini	6/2 6/1
Gianluca Lionetto	- Giuseppe Sorino	7/6 7/6
Flores-De Luca	- Virag-Cantella	(N. G.)
Di Gluttola-Lionetto	- Sorino-Arduini	(N. G.)
Tennis Club Vomero	C.U.S. Napoli	
Antonio Lucicli	- Giuseppe Di Gluttola	6/3 6/3
Marco Boscaino	- Fabio Flores	3/6 2/6
Valerio De Maio	- Alessandro De Luca	1/6 2/6
Francesco Polimei	- Gianluca Lionetto	6/4 7/6
Polimei-De Maio	- Di Gluttola-Lionetto	6/3 6/2
Boscaino-Boscaino	- Flores-De Luca	6/1 5/7 6/7

## Sci. Boscaino fiore all'occhiello del CUS Napoli

La punta di diamante del settore sciistico del C.U.S. Napoli quest'anno non ha mai abbandonato il podio. Parliamo di Bruno Boscaino.

Il 23 febbraio si è gareggiato per il Trofeo Monti, un gigante organizzato dallo Sci Club Aterno di Pescara. Il cusino si è piazzato al primo posto nella classifica Seniores.

29 febbraio Roccaraso. Trofeo Pino Romano, organizzato dallo Sci Club Vesuvio. A rappresentare i colori del C.U.S. Napoli Bruno Boscaino, Dario Brancaccio e Fabrizio Boscaino. Anche questa volta Boscaino vincitore tra i seniores.

1° marzo ancora uno slalom, il cusino imbattibile e sempre sul gradino più alto del podio.

3 marzo Campitello Matese Gara F.I.S. di coppa Italia in memoria di Salvatore Muccilli. In questa gara unico rappresentante del C.U.S. Napoli era Bruno Boscaino. Ad iscriverlo è direttamente la federazione che seleziona solo coloro che hanno un punteggio di penalizzazione inferiore agli 80 punti. Presenti atleti di alto livello internazionale. Il rappresentante napoletano nella prima manche ha accumulato sette secondi di ritardo ed altrettanti nella seconda.

30° in classifica finale, grosso risultato visti i quotatissimi avversari.

Per il mese di marzo sono previsti i recuperi dei campionati zonali e delle gare non disputate per l'impraticabilità delle piste.



Bruno Boscaino in allenamento



SOCIETÀ AEROMOTORISTICA PER AZIONI  
UNA SOCIETÀ DI ALENIA

# ALFA ROMEO AVIO S.A.p.A.

## FACOLTÀ DI INGEGNERIA BANDO PER N. 11 BORSE DI STUDIO RISERVATE A LAUREANDI

1. L'Alfa Romeo Avio S.A.P.A. bandisce per l'anno accademico 1991/1992 le seguenti borse di studio:

- N. 1 borsa di studio per tesi in *Aeroelasticità e Vibrazioni* da usufruirsi presso l'Istituto di Progetto Velivoli per laureandi in ing. **Aeronautica**; (prof. ILLI)
- N. 2 borse di studio per tesi in *Ingegneria del Software* da usufruirsi presso il Dipartimento di Informatica e Sistemistica per laureandi in ing. **Elettronica**; (prof. TITILE)
- N. 1 borsa di studio per tesi in *Gasdinamica Sperimentale* da usufruirsi presso l'Istituto di Aerodinamica « U. NOBILE » per laureandi in ing. **Aeronautica**; (prof. RUSSO)
- N. 1 borsa di studio per tesi in *Gasdinamica* da usufruirsi presso il Dipartimento di Energetica, Termofluidodinamica e Condizionamento Ambientale per laureandi in ing. **Meccanica e Aeronautica**; (prof. CARLOMAGNO)
- N. 1 borsa di studio per tesi in *Gasdinamica* da usufruirsi presso l'Istituto di Gasdinamica per laureandi in ing. **Meccanica e Aeronautica**; (prof. COLA)
- N. 2 borse di studio da usufruirsi presso l'Istituto di Costruzione di Macchine per laureandi in ing. **Aeronautica e Meccanica**:
  - N. 1 per tesi in *Complementi di Costruzione di Macchine*, (prof. Renato ESPOSITO);
  - N. 1 per tesi in tematiche riguardanti l'impiego di *sistemi CAD avanzati* (CAD parametrici, CAD intelligenti, applicazione delle tematiche in interfaccia artificiale alla progettazione assistita), (prof. Francesco CAPUTO).
- N. 1 borsa di studio per tesi in *Meccanica alle Macchine* da usufruirsi presso il Dipartimento di Ingegneria Meccanica per l'Energetica per laureandi in ing. **Aeronautica e Meccanica**; (prof. DELLA PIETRA)
- N. 1 borsa di studio per tesi in *Combustione* da usufruirsi presso il Dipartimento di Ingegneria Chimica per laureandi in ing. **Aeronautica, Meccanica e Chimica**; (prof. D'ALESSIO)
- N. 1 borsa di studio per tesi in *Misure Elettriche* da usufruirsi presso l'Istituto di Misure Elettriche del Dipartimento di Ingegneria Elettrica per laureandi in ing. **Elettronica ed Elettrotecnica**; (prof. CENNAMO)

2. Per ciascuna borsa di studio, provvederanno alla disponibilità di assistenza e di attrezzature necessarie l'Alfa Romeo Avio ed il Dipartimento/Istituto interessato.

3. La **durata** di ciascuna borsa di studio sarà di norma, di un anno.

4. Possono concorrere all'assegnazione delle borse suddette gli studenti con i seguenti **requisiti**:

- nazionalità italiana;
- aver sostenuto non meno di 22 esami;
- media, compreso il biennio, di almeno 27/30;
- possibilità di laurearsi entro l'anno accademico 92/93;
- per i candidati di sesso maschile essere in regola con le norme del congedo o del rinvio militare.

5. La commissione giudicatrice per l'assegnazione di ciascuna borsa sarà composta dal Direttore dei Dip./Istituto interessato, dal docente interessato e da due rappresentanti dell'Alfa Romeo Avio.

6. I requisiti che la commissione giudicatrice valuterà sono:

- curriculum accademico;
- eventuali titoli pertinenti al tema della tesi;
- attitudine alla ricerca scientifica;
- risultati dei colloqui con i candidati.

I giudizi di merito delle commissioni sono insindacabili.

7. L'**importo** di ciascuna borsa di studio è di Lit. **8.000.000** e sarà corrisposto direttamente dall'Alfa Romeo Avio in quattro rate di Lit. **2.000.000**. Le prime tre rate saranno pagate allo scadere di ogni trimestre di attività previa presentazione di una relazione approvata dal relatore della tesi. La quarta rata sarà pagata al conseguimento della **laurea** che deve essere conseguita **non oltre 15 mesi dall'assegnazione della borsa**.

8. Il vincitore della borsa di studio dovrà svolgere le attività di ricerca necessarie presso l'Alfa Romeo Avio e/o il Dipartimento/Istituto.

9. I risultati delle ricerche potranno essere pubblicati o, comunque, divulgati solo dopo autorizzazione preventiva dell'Alfa Romeo Avio.

10. Costituiscono motivi di decadenza della borsa:

- mancato inizio delle attività;
- parere negativo dei relatori alle scadenze di cui al p. 7;
- inottemperanza di quanto stabilito ai punti 8 e 9.

L'Alfa Romeo Avio si riserva di decidere, in caso di interruzione della tesi da parte del borsista caso per caso circa la richiesta di rimborso delle rate già corrisposte.

11. Le attività svolte nell'ambito della borsa di studio in oggetto si intenderanno concluse con il conseguimento della laurea.

12. L'Alfa Romeo Avio e l'Università di Napoli dovranno essere sollevate da ogni e qualsiasi responsabilità inerente le attività svolte nell'ambito della borsa di studio al presente bando.

14. In nessun caso tali attività potranno, peraltro, configurare un rapporto di lavoro con l'Alfa Romeo Avio o con la Università di Napoli.

15. **Le domande di partecipazione** al concorso, redatte in carta semplice, dovranno pervenire **entro il 30 aprile 1992** al seguente indirizzo:

**ALFA ROMEO AVIO S.A.P.A.**  
**RICERCA E SVILUPPO/DIREZIONE DEL PERSONALE**  
**RIF. BORSE DI STUDIO**  
**VIALE IMPERO**  
**80038 POMIGLIANO D'ARCO - NA -**

Il candidato deve indicare a quale borsa di studio intende concorrere e dichiarare sotto la propria responsabilità:

- generalità, residenza e recapito telefonico;
- eventuali borse di studio o di addestramento vinto precedentemente;
- di sollevare l'Alfa Romeo Avio e l'Università da ogni e qualsiasi responsabilità comunque derivante dalle attività svolte nell'ambito della borsa;
- di essere iscritto all'ultimo anno di corso, con indicazione degli esami sostenuti e delle votazioni riportate;
- eventuali titoli che il candidato ritenga utile presentare ai fini del concorso;
- di essere in possesso di congedo militare o rinvio (per i candidati di sesso maschile).

I vincitori dovranno presentare documentazione attestante quanto sopra.

PER L'ALFA ROMEO AVIO S.A.P.A.  
Ing. Filippo DE LUCA

IL PRESIDE  
Prof. Ing. Gennaro VOLPI

Pomigliano d'Arco 25 febbraio 1992